

PIANO DI EMERGENZA ESTERNO

(art. 20 d.lgs.334/99)

ENI

*Comune di Robassomero
Città Metropolitana di Torino*

EDIZIONE	maggio 2007	approvata nella riunione del 25/05/2007
-----------------	--------------------	---

REVISIONI	DATA	NOTE
Rev. 0/1	<i>maggio 2015</i>	Sostituito Allegato 4 a seguito di sperimentazione

PROVE DEL PIANO	DATA	NOTE
I Livello	<i>21 maggio 2014</i>	Verifica dell'efficacia dei contatti (REC)



(Firmato in originale)



*Prefettura di Torino
Ufficio Territoriale del Governo*

(Firmato in originale)

INTRODUZIONE

Premessa

Il presente documento costituisce il Piano di Emergenza Esterno per lo stabilimento ENI S.p.A. (Divisione Refining & Marketing) sito nel comune di Robassomero (TO), e parzialmente nel Comune di Ciriè (TO), come previsto dall'articolo 20 del Decreto Legislativo n. 334 del 17 agosto 1999, come modificato dal D.Lgs. 238/2005, che assegna al Prefetto il compito di predisporre, d'intesa con la Regione e gli Enti Locali interessati, il piano di emergenza esterno per gli stabilimenti soggetti all'articolo 8 ed all'articolo 6 del citato decreto "al fine di limitare gli effetti dannosi derivanti da incidenti rilevanti" sulla base, tra l'altro, delle informazioni fornite dal gestore e delle conclusioni dell'istruttoria tecnica ove disponibili.

Con l'attiva partecipazione dei rappresentanti delle strutture regionali competenti e dell'ARPA Piemonte si è dato seguito nel corso dei lavori alle indicazioni procedurali per l'espressione dell'intesa sopra citata, formalizzata dalla Regione Piemonte con apposito provvedimento, in attuazione della D.G.R. n. 34 - 978/2005.

I criteri seguiti nella pianificazione seguono quelli indicati nel documento "Pianificazione dell'Emergenza Esterna degli stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante – Linee Guida" messo a punto ed emanato con D.P.C.M. 25 Febbraio 2005 (G.U. n. 62 del 16/3/2005) dal Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

L'attività di pianificazione è stata realizzata con il coinvolgimento di diversi Enti ed Amministrazioni, attraverso l'esame di problematiche strettamente tecniche e l'acquisizione e l'integrazione di informazioni di carattere territoriale.

Gli elementi tecnici per l'individuazione delle aree cui estendere la pianificazione dell'emergenza, dedotti dall'analisi dei rischi effettuata dal gestore a supporto del documento di Notifica presentato, saranno oggetto di validazione a conclusione del procedimento istruttorio sul Rapporto di Sicurezza presentato dallo stabilimento oggetto del presente piano, nell'ambito del quale il Comitato Tecnico Regionale integrato, di cui all'articolo 19 del D.Lgs. 334/99, esaminerà gli scenari ipotizzati e le misure di sicurezza adottate: il Piano, pertanto, sarà eventualmente aggiornato alle conclusioni della citata istruttoria.

Il Piano è strutturato in tre sezioni, oltre agli allegati di supporto, per consentire una rapida consultazione e rendere più agevole la revisione e l'aggiornamento.

La sezione 1 contiene gli elementi generali che consentono di inquadrare lo stabilimento: sono descritte sinteticamente le attività svolte, le sostanze pericolose presenti e sono dati i principali elementi di vulnerabilità del territorio circostante.

La sezione 2 riporta gli scenari incidentali presi a riferimento, con l'attribuzione dei relativi livelli di pericolo vale a dire: ALLARME = CODICE ARANCIONE / EMERGENZA = CODICE ROSSO e la definizione dei protocolli per la comunicazione in emergenza tra i soggetti coinvolti nell'attuazione del piano.

La sezione 3 raccoglie le procedure operative dei singoli soggetti, diversificate a seconda dei livelli di pericolo.

Il Piano è riferito a scenari che si possono verificare a seguito di una serie di probabilità sfavorevoli e pianifica quindi le azioni immediate da intraprendere in tali eventualità. Le azioni successive dovranno invece essere commisurate alla reale entità dell'evento e delle sue conseguenze.

L'esigenza di automatismo del piano va considerata nell'assoluta necessità che le azioni previste dal piano di emergenza vengano attivate il più rapidamente possibile, onde consentire che, in attesa dell'attivazione degli Organi ed Organismi decisionali, vengano comunque avviate le operazioni di soccorso.

Aggiornamenti e prove del Piano

Come previsto dal comma 3 dell'articolo 20 del D.Lgs. 334 del 17 agosto 1999 il piano "deve essere riesaminato, sperimentato e, se necessario, riveduto ed aggiornato [...] dal Prefetto ad intervalli appropriati e, comunque, non superiori a tre anni. La revisione deve tener conto dei cambiamenti avvenuti negli stabilimenti e nei servizi di emergenza, dei progressi tecnici e delle nuove conoscenze in merito alle misure da adottare in caso di incidenti rilevanti."

Alla luce di queste disposizioni normative, si ricorda che il presente documento non può essere considerato un documento statico, ma deve essere mantenuto vivo e dinamico, in modo da contenere riferimenti a situazioni vigenti e consentire in caso di necessità la massima efficacia nel reperimento e nella gestione di tutte le risorse disponibili.

Prefettura di Torino - Protezione Civile
Piano di Emergenza Esterno stabilimento ENI – Robassomero

Pertanto tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione delle procedure previste dal presente Piano forniscono tempestivamente notizia, agli uffici della Prefettura ed al Servizio Tutela Ambientale della Provincia di Torino, di qualsiasi cambiamento rispetto a quanto riportato nella presente edizione, e fanno inoltre pervenire eventuali spunti di miglioramento per rendere le procedure più snelle e di facile e tempestiva attuazione. In particolare l'aggiornamento dei dati indicati in Allegato 7 è compito dei Responsabili di ciascuna Funzione di Supporto.

In assenza di segnalazioni correttive e/o migliorative, si procederà comunque alla riedizione almeno triennale del documento, come previsto dal D. Lgs. 334/99.

Per quanto riguarda la sperimentazione del piano, si prevede di effettuare almeno una simulazione all'anno, per garantire la conoscenza da parte dei singoli attori delle rispettive procedure ed il miglior coordinamento di tutti i soggetti, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di efficacia ed efficienza della gestione dell'emergenza.

Lista di distribuzione

Copia del presente piano è distribuita a tutti gli enti coinvolti nella gestione dell'emergenza nonché ai soggetti istituzionali previsti dall'art. 20 del D.Lgs. 334/99. Si riporta nel seguito l'elenco dei soggetti cui il presente documento è trasmesso:

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile	ROMA
Ministero dell'Interno – Dipartimento Soccorso Pubblico, Vigili del Fuoco, Difesa Civile	ROMA
Ministero dell'Ambiente	ROMA
Regione Piemonte – Presidenza della Giunta	TORINO
Regione Piemonte - Assessorato Sanità	TORINO
Regione Piemonte – Settore Grandi Rischi Industriali	TORINO
Regione Piemonte – Settore Protezione Civile	TORINO
Provincia di Torino - Presidenza della Giunta	TORINO
Provincia di Torino – Servizio Protezione Civile	TORINO
Provincia di Torino – Servizio Tutela Ambientale	TORINO
Comune di Robassomero	ROBASSOMERO
Comune di Cirié	CIRIE'
Direzione Regionale Vigili del Fuoco	GRUGLIASCO
Comando Provinciale Vigili del Fuoco	TORINO
Comando Regione Carabinieri	TORINO
Comando Provinciale Carabinieri	TORINO
Nucleo Elicotteri Carabinieri	VOLPIANO
Questura di Torino	TORINO
Comando Sezione Polizia Stradale	TORINO
Comando Brigata Alpina Taurinense	TORINO
Comando Regione Guardia di Finanza	TORINO
Comando Provinciale Guardia di Finanza	TORINO
Centrale Operativa "118"	GRUGLIASCO
Azienda Sanitaria Locale n. 6	CIRIE'
A.R.P.A. Piemonte – Struttura Complessa SC03	TORINO
A.R.P.A. Piemonte – Struttura Complessa SC06 - Dipartimento di Torino	TORINO
Compartimento ANAS	TORINO
Società S.E.A.G. S.p.A.	VILLAFRANCA PIEMONTE
Centro Operativo ENEL	BORGARETTO DI BEINASCO
Società Metropolitana Acque Torino (SMAT)	TORINO
Circoscrizione Aeroportuale	CASELLE
Consorzio irriguo "Riva Sinistra Stura"	CIRIE'
Stabilimento ENI S.p.A.	ROBASSOMERO
Cava di ghiaia: Società GICAS	ROBASSOMERO

SEZIONE 1 – INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Nel territorio del Comune di Robassomero è presente lo stabilimento della società ENI S.p.A. (Stabilimento Produzione Additivi per oli lubrificanti), soggetto all'art. 8 del D.Lgs. 334/99 ed evidenziato nella planimetria riportata in **Allegato 1**. Nella stessa planimetria è indicata anche la sede del Centro di Coordinamento Operativo che fungerà da sala operativa al verificarsi di un'emergenza.

Centro di Coordinamento operativo (CCO)

E' ubicato nel Comune di Robassomero, presso la sede del Comune in Via Braccini n.7 e rappresenta il punto di riferimento per la gestione e la comunicazione in emergenza. Infatti al CCO si recano i responsabili delle strutture operative presenti sul territorio al fine di coordinare le strategie di intervento per il superamento dell'emergenza in modo tale da:

- garantire il raccordo tra i soggetti impegnati nelle operazioni di soccorso,
- tenere costantemente informati i soggetti sull'evoluzione del fenomeno incidentale e sullo stato delle operazioni,
- coordinare e gestire l'informazione alla popolazione dell'area coinvolta e rapportarsi con i mezzi di informazione.

Il CCO è gestito dal comune di Robassomero che è responsabile della sua attivazione in caso di necessità e del mantenimento in efficienza degli strumenti di comunicazione (almeno due linee telefoniche e un fax) e delle dotazioni tecniche e cartografiche necessarie per la gestione dell'emergenza.

E' stabilita inoltre un'**Area Raduno Soccorsi, nel territorio del Comune di Ciriè**, presso piazzale sterrato situato sulla S.P.18, oltre il ponte sullo Stura, di fronte all'entrata della pista di go-kart.

L'area ha la funzione di spazio aperto per il raduno dei mezzi operativi degli Enti deputati all'intervento, vicina allo stabilimento ma non interessata dai prevedibili effetti dell'incidente.

Funzioni di supporto

Per l'attuazione del presente Piano la funzione operativa incaricata della DIREZIONE DELL'INTERVENTO ha come *Ente Responsabile* il **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco**.

Sono attivate inoltre le seguenti funzioni di supporto:

- 1) **SANITARIA**: rileva gli effetti sanitari dell'incidente sulla popolazione e supporta il Sindaco nell'individuazione di provvedimenti restrittivi.
Enti coinvolti: ASL n. 6, Servizio Emergenza Sanitaria
- 2) **INFORMAZIONE E STAMPA**: cura l'informazione alla popolazione e i rapporti con i mass-media.
Enti responsabili: Sindaco del Comune di Robassomero, Prefetto di Torino
- 3) **TRASPORTO E VIABILITA'**: gestisce la circolazione stradale nell'area interessata dall'evento incidentale come previsto dal Piano.
Enti coinvolti: Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Municipale dei Comuni di Robassomero e di Ciriè

- 4) **ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE:** coordina l'assistenza alla popolazione colpita o a rischio e verifica l'adozione delle misure di mitigazione delle conseguenze quali il rifugio al chiuso.
Enti responsabili: Comune di Robassomero – Polizia Municipale, Comune di Cirié – Polizia Municipale

- 5) **COORDINAMENTO CENTRO OPERATIVO:** coordina le operazioni di soccorso e la diffusione delle informazioni tramite il Centro di Coordinamento Operativo (CCO).
Ente responsabile: Prefetto di Torino
Allestimento CCO: Comune di Robassomero

- 6) **PROTEZIONE DELL'AMBIENTE:** esegue gli accertamenti sulle matrici ambientali coinvolte, fornisce supporto tecnico sul rischio industriale specifico, con particolare riferimento alle caratteristiche tossicologiche e chimico-fisiche delle sostanze pericolose e supporta il Sindaco nell'individuazione delle conseguenti azioni da intraprendere a tutela della popolazione e dei luoghi dove si è verificato l'evento.
Ente responsabile: ARPA Piemonte

Ciascun ente responsabile di una funzione operativa o di supporto designa al proprio interno un responsabile della funzione la cui nomina è parte integrante del Piano di Funzione da redigere come specificato nella **Sezione 3**; i responsabili di ciascuna funzione si assumono l'obbligo dell'aggiornamento dei dati specificati nella tabella riportata in **Allegato 7**.

Aspetti territoriali

Le caratteristiche territoriali ed i bersagli sensibili delle aree circostanti lo stabilimento sono riportati in **Allegato 2**.

Lo stabilimento è ubicato in area industriale, occupa una superficie di circa 266.660 mq di cui 234.500 recintati e confina:

- a nord con il torrente Stura di Lanzo
- a sud con Via Bruno Buozzi (in Comune di Robassomero)
- a est con terreni incolti
- ad ovest con la restante parte non utilizzata dello stabilimento e poi con una cava di ghiaia gestita dalla ditta GICAS.

Il paese di Robassomero si trova a Sud dello Stabilimento in posizione sopraelevata su una scarpata di circa 40 metri e ad una distanza in linea d'aria di oltre 80 metri.

Dista in linea d'aria:

- poche decine di metri dal torrente Stura, rispetto al quale si trova a quota sopraelevata (mediamente 7/8 metri) ed è protetto da una scogliera di pietra.
- 3,8 km dalla linea ferroviaria Torino-Lanzo.

Lo Stabilimento è ampiamente fuori dal cono di atterraggio e decollo aerei dell'aeroporto di Caselle.

Bersagli sensibili all'interno dei 1000 m intorno allo stabilimento (nel comune di Robassomero)

- Scuola Materna, Via G. Losa n. 34
- Edificio Municipale, Via Braccini n. 7
- Scuola Elementare Gramsci, Via Don Milani 15
- Ufficio Postale, Via Martini 6
- Distretto Socio Sanitario ASL 6, Via Di Vittorio
- Cimitero Comunale, Via Torino
- Supermercato Center 33, via Bove 1
- Chiesa Parrocchiale S.Caterina, Via Don Marchisone 8
- Scuola Media Allende, Via Vittorio Veneto 7
- Biblioteca-Anfiteatro Comunale, piazza XXV Aprile
- Area Mercatale, Piazza Donatori/Piazza CLN

Nel territorio del Comune di Cirié in un raggio tra 500 e 1000 m dallo stabilimento sono presenti alcuni nuclei rurali e insediamenti per attività estrattive.

Le relative cartografie e la lista completa degli elementi territoriali vulnerabili individuati anche a maggiore distanza sono raccolte in **Allegato 2**.

Prevalenti attività antropiche limitrofe ai fini della sicurezza

Le prevalenti attività antropiche limitrofe allo stabilimento ENI sono riportate in apposita planimetria con allegata tabella (**All. 2**).

Dati meteorologici

Dai dati meteorologici disponibili, si può desumere che i venti nella zona sono poco frequenti e privi di una chiara direzione prevalente.

Nello stabilimento è installata una centralina che registra: velocità e direzione del vento, temperatura e umidità dell'aria, pressione atmosferica e pluviometro. Al verificarsi di un incidente che comporti l'attivazione del presente Piano questi dati saranno trasmessi in tempo reale al Centro di Coordinamento Operativo in modo da poter ottimizzare le azioni a supporto dell'emergenza.

Inquadramento geologico ed idrogeologico

Lo Stabilimento è situato ad un'altitudine di 323 m s.l.m., in estrema prossimità del Torrente Stura di Lanzo, in un'area pianeggiante a ridosso però di un terrazzo, di altezza di circa 50 m, al di sopra del quale si situa l'abitato del paese di Robassomero.

Nella zona l'andamento delle curve isofreatiche segue il corso del fiume, e la falda ha direzione sud-est. L'area è da considerarsi altamente vulnerabile all'inquinamento delle acque sotterranee, e lo Stabilimento è situato in parte in classe I ed in parte in classe II, che sono le due classi di vulnerabilità più elevate: ciò è dovuto alla presenza di una litologia del terreno non compatta e permeabile. Anche la soggiacenza è piuttosto bassa e varia tra 0 e 8 m nella maggior parte dell'area dello Stabilimento.

La vulnerabilità dell'area è del resto dimostrata dagli inquinamenti del sottosuolo prodottisi in passato, che hanno richiesto complesse operazioni di bonifica in fase di ultimazione.

Non risultano però pozzi ad uso potabile o irriguo vulnerabili nell'area di 1000 m dallo Stabilimento.

Altri elementi ambientali vulnerabili

Lo stabilimento è situato in area pre-Parco del Parco Regionale "La Mandria".

Inoltre, lo Stabilimento è in area inondabile con tempi di ritorno maggiori di 50 anni: anche in questo caso, l'alluvione del 2000 testimonia della vulnerabilità dell'area.

Sostanze pericolose

Le schede di sicurezza delle sostanze pericolose potenzialmente coinvolte negli eventi incidentali considerati dal presente Piano sono riportate in **Allegato 3**.

Descrizione dell'attività industriale

ENI S.p.A. – DIVISIONE REFINING & MARKETING

Sede legale: Piazzale Enrico Mattei, 1 - 00144 – Roma

Sede stabilimento: Via B. Buozzi, 3 - 10070 – Robassomero (TO)

Gestore:**Roberto OTTONELLO**

L'attività dello stabilimento consiste nella produzione di additivi per oli lubrificanti.

Una descrizione più dettagliata è riportata in **Allegato 3**.

Nello stabilimento sono detenute sostanze tossiche, infiammabili (metanolo, toluene), comburenti (ossigeno), pericolose per l'ambiente in quantità superiore alle soglie riportate in Allegato I, parte 2 del D.Lgs 334/1999, ed alcuni fusti di esplosivo (azobis-metilbutirronitrile). Si riporta nella tabella seguente il riepilogo delle principali sostanze pericolose detenute in stabilimento:

SOSTANZE	QUANTITA' (t)	MODALITA' DI STOCCAGGIO, DIMENSIONE SERBATOI (mc)
Metanolo	95	n.2 da 17, n.2 da 31; in miscela con acqua: n.1 da 17 e n.1 da 51; in miscela con acqua e toluene: n.4 da 51
Toluene	210	n.1 da 52, n.1 da 31, n.1 da 25; in miscela con acqua e metanolo: n.4 da 51
Ossigeno liquido	10	n.1 da 10
Pericolose per l'ambiente	670	n.2 da 170, n.1 da 25, n.1 da 22 e fusti di Zinco dialchiliditiofosfato; n.2 da 60 di estere metacrilico; n.1; n.1 da 25 e n.1 da 18 di Alchil difenilammina; n.1 da 30 di un derivato del fenolo; fusti di altre sostanze

N.B.: La situazione sopra descritta è conforme a quella dichiarata dal gestore nella notifica aggiornata trasmessa nel 2006 alle autorità competenti. Rispetto ad allora la Società dichiara di aver eliminato gli stoccaggi di soluzione ammoniacale e metilmetacrilato.

SEZIONE 2 – IPOTESI INCIDENTALI

Le zone di pianificazione

Per l'individuazione delle zone cui deve essere estesa la pianificazione dell'emergenza, si prendono in generale in considerazione i cerchi di danno relativi agli scenari incidentali ritenuti credibili e notificati dal gestore.

Le conseguenze prevedibili di un evento incidentale si possono determinare in termini di effetti nocivi per le persone o le cose, con riferimento a determinati valori soglia corrispondenti a fenomenologie a carattere tossicologico o energetico.

Per utilizzare definizioni e parametri standard, si fa riferimento al documento citato nell'Introduzione "*Pianificazione dell'Emergenza Esterna degli stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante – Linee Guida*" messo a punto ed emanato con D.P.C.M. 25 Febbraio 2005 dal Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, nel quale sono anche stabiliti i criteri per l'individuazione delle aree coinvolte da eventuali incidenti sulle quali effettuare interventi di Protezione Civile. Tale documento individua tre zone di pianificazione:

- **Prima zona – Zona di sicuro impatto.** E' la zona, in genere limitata alle immediate vicinanze dello stabilimento, nella quale debbono attendersi effetti sanitari che comportano un'elevata probabilità di letalità (12.5 kW/m^2 in caso di irraggiamento e LC50^1 in caso di dispersione di vapori tossici).
- **Seconda zona – Zona di danno.** E' la zona, esterna alla prima, in cui possiamo aspettarci effetti gravi ed irreversibili per le persone che non adottano le misure di autoprotezione consigliate ed effetti letali per soggetti particolarmente vulnerabili, quali anziani, bambini, malati (5 kW/m^2 in caso di irraggiamento e IDLH^2 in caso di dispersione di vapori tossici).
- **Terza zona – Zona di attenzione.** Questa zona, la più esterna, riguarda le aree in cui sono possibili danni non gravi per soggetti particolarmente vulnerabili (non è indicato un valore di riferimento: si provvede caso per caso a identificare un'area nella quale vi siano centri di particolare vulnerabilità).

Scenari incidentali di riferimento

Per l'elaborazione del presente Piano di Emergenza Esterno gli scenari incidentali, identificati e ipotizzati dal gestore nell'analisi dei rischi che sarà valutata dal Comitato Tecnico Regionale in sede di istruttoria tecnica, sono stati accorpati in termini di tipologia di effetti e gravità delle conseguenze attraverso l'utilizzo di codici semplici e predefiniti cui sono associate specifiche procedure di comunicazione ed intervento.

L'area presa in considerazione per la definizione delle operazioni da svolgersi in emergenza (Area di interesse per la pianificazione dell'intervento), che è costituita da un'area circolare con centro sullo stabilimento e di raggio 500 m, non rappresenta tuttavia l'involuppo delle aree di danno associate ai suddetti scenari, ma tiene conto sia delle necessità operative e funzionali del piano sia, da un punto di vista precauzionale, di distanze maggiori in relazione alla variabilità delle ipotesi e dell'evoluzione spazio-temporale dei fenomeni.

¹ Lethal Concentration 50%: concentrazione di sostanza tossica letale per inalazione per il 50% dei soggetti esposti per 30 minuti.

² Immediately Dangerous to Life or Health: limite di concentrazione di sostanza tossica al quale può essere esposto un uomo per 30 minuti senza subire per inalazione danni irreversibili per la salute o sintomi tali da impedire l'esecuzione delle appropriate azioni protettive.

- **CODIFICAZIONE DELLA TIPOLOGIA DI EFFETTI DEGLI SCENARI INCIDENTALI**
 - **Scenario T Rilascio di sostanza tossica**
 - **Scenario E Rilascio di energia:**
 - barica (ESPLOSIONE)
 - termica stazionaria (INCENDIO)
 - termica variabile (BLEVE)
 - termica istantanea (FLASH-FIRE)
 - **Scenario N Rilascio di sostanza tossica per l'ambiente**

- **CODIFICAZIONE DELLA GRAVITÀ DEGLI SCENARI INCIDENTALI O DEI LIVELLI DI PERICOLO**

Sulla base delle conseguenze previste dagli scenari incidentali ipotizzati, si può distinguere una scala graduata di livelli di pericolo cui devono riferirsi le procedure di allertamento e le conseguenti azioni di intervento e soccorso di ciascuno dei soggetti coinvolti.

Ai fini del presente piano si fa pertanto riferimento alle seguenti codifiche:

- **CODICE GIALLO:** eventi che, seppur privi di qualsiasi ripercussione all'esterno dello stabilimento, possono essere avvertiti dalla popolazione dando luogo ad allarmismi o preoccupazioni;
(**Attenzione**)

- **CODICE ARANCIONE:** **eventi di limitata estensione:** riferibili ad incidenti causati da rilasci tossici e/o energetici aventi un impatto contenuto all'interno dell'area di stabilimento;
(**Preallarme**)

- **CODICE ROSSO:** **eventi estesi:** eventi riferibili ad incidenti causati da rilasci tossici e/o energetici aventi un potenziale impatto all'esterno dell'area dello stabilimento.
(**Allarme**)

La situazione di "*Attenzione*" comporta la necessità di attivare una procedura informativa da parte del gestore nei confronti dei soggetti individuati nell'apposito schema dell'Allegato 6, ma **non attiva il Piano di Emergenza Esterno**.

I successivi livelli di allerta, viceversa, attivano il Piano secondo le procedure stabilite. Ad esempio, in generale, "*Codice arancione – scenario E*" corrisponderà ad un evento di natura energetica che non provoca conseguenze all'esterno dello stabilimento, ma che richiede l'intervento operativo di alcuni enti esterni di soccorso (es. Vigili del Fuoco); "*Codice rosso – scenario T*" corrisponderà ad un evento di natura tossicologica, con potenziale impatto all'esterno dello stabilimento e che richiede l'intervento di tutti gli enti coinvolti nella gestione dell'emergenza.

Viene riportata nel seguito la codifica degli scenari incidentali individuati per lo stabilimento oggetto del presente Piano di Emergenza Esterno.

Scenari stabilimento ENI S.p.A.

Gli eventi incidentali dedotti dal documento di Notifica presentato dal Gestore sono stati raggruppati per tipologia in modo da codificare le azioni di intervento degli enti chiamati a supporto dell'emergenza e si riassumono nella seguente tabella:

TOP EVENT 0	Incidente non identificabile a priori
TOP EVENT 1	Incendio in area non predeterminata
TOP EVENT 2	Incendio in area travaso o stoccaggio di Metanolo o Toluene
TOP EVENT 3	Rilascio di sostanze pericolose per l'ambiente sul suolo o in acque superficiali

Le sostanze interessate possono essere Metanolo, Toluene, Ossigeno, varie sostanze pericolose per l'ambiente e sono indicate dal gestore nella scheda di diramazione SOS riportata in **Allegato 5**.

La seguente tabella mette in corrispondenza l'evento ipotizzato con la relativa procedura di allertamento.

SCENARIO INCIDENTALE	CODICE ARANCIONE	CODICE ROSSO
TOP EVENT 0	-	NIP
TOP EVENT 1	E, T	
TOP EVENT 2	-	E, T
TOP EVENT 3	N	-

Legenda:

- (NIP) non identificabile a priori
- (T) rilascio di sostanza tossica
- (E) rilascio di energia (*)
- (N) rilascio di sostanza tossica per l'ambiente (*)

(*) il versamento delle suddette sostanze può determinare inquinamento ambientale; inoltre, l'evento incendio è comunque associato a versamento di sostanza pericolosa per l'ambiente, anche tenuto conto dello spandimento delle stesse acque di spegnimento e delle schiume.

SEZIONE 3 – PROCEDURE OPERATIVE

Descrizione delle procedure di allertamento

Codice giallo – Attenzione

Gli eventi che rientrano nella tipologia di Attenzione **non attivano il Piano di Emergenza Esterno**.

Si rende solamente necessaria una procedura informativa da parte del gestore nei confronti dei Comuni coinvolti e del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, secondo lo schema riportato in **Allegato 6**, per consentire la gestione di possibili situazioni di allarmismo nella popolazione.

Procedure del Piano di Emergenza Esterno

Nel seguito sono descritte, per le due tipologie di livello di pericolo codificate, le dinamiche di comunicazione / allertamento e le azioni che devono essere attuate da ciascuno dei soggetti coinvolti, sintetizzate nei diagrammi a blocchi riportati in **Allegato 6**. In particolare le azioni previste allo scattare del “*Codice Arancione*” (eventi con conseguenze limitate all’interno dello stabilimento) non corrispondono ad una situazione di emergenza esterna vera e propria, ma i vari soggetti vengono comunque allertati in previsione di un possibile “aggravamento dello scenario”. Nel caso di attivazione del “*Codice Rosso*” si ha la mobilitazione generale di tutti di soggetti esterni.

Allo scattare dell’emergenza, sia in “*Codice Arancione*” che in “*Codice Rosso*”, è previsto l’allestimento del Centro di Coordinamento Operativo presso l’edificio Comunale di Robassomero sito in Via Braccini n. 7 ove si recano i rappresentanti delle strutture operative e di supporto appena giunti sul posto.

In particolare è prevista la presenza al CCO dei rappresentanti dei seguenti Enti:

- in caso di *Codice Arancione*: VVF, Carabinieri, Comune di Robassomero
- in caso di *Codice Rosso*: Le Strutture che, in base al presente Piano, devono effettuare interventi

A seconda delle specifiche esigenze che si potranno presentare, il coordinatore dell’emergenza disporrà l’intervento al CCO dei rappresentanti degli ulteriori enti di supporto che si renderanno necessari.

Le azioni successive saranno commisurate alla reale entità dell’evento e delle sue conseguenze e saranno disposte dal coordinatore dell’emergenza presente al Centro di Coordinamento Operativo sulla base delle indicazioni fornite dagli organi tecnici competenti.

MISURE PROTETTIVE E INFORMAZIONE DELLA POPOLAZIONE

La segnalazione d'inizio emergenza (*Codice Rosso*) è effettuata mediante una sirena INTERMITTENTE tritonale udibile all'esterno dello stabilimento, azionata dal Responsabile del Piano di Emergenza Interno dello stabilimento.

Il segnale di fine emergenza è diramato mediante sirena CONTINUA e messaggio verbale diffuso tramite automezzi di Polizia Municipale muniti di altoparlante.

Si riportano di seguito alcune norme di comportamento che tutte le persone presenti nelle zone di pericolo dovrebbero seguire al segnale della sirena di emergenza. Tali norme devono essere comunicate alla popolazione interessata ed alle attività produttive individuate nell'Allegato 2 nel corso di iniziative di informazione organizzate dal Comune di Robassomero e dal Comune di Ciriè e in particolare nel messaggio diffuso tramite automezzo in emergenza.

Se sono fuori casa:

- cercano riparo nel locale al chiuso più vicino.

Se sono in auto:

- posteggiano immediatamente in modo da non recare intralcio alla circolazione dei mezzi di soccorso, spengono il motore e cercano riparo nel locale al chiuso più vicino;
- si astengono dal fumare;
- non si recano sul luogo dell'incidente;
- si sintonizzano sulle radio locali che potrebbero trasmettere informazioni in emergenza.

Se sono a casa o rifugiati al chiuso:

- non usano ascensori;
- si astengono dal fumare;
- chiudono le porte e le finestre che danno sull'esterno, tamponando le fessure a pavimento con strofinacci bagnati;
- fermano i sistemi di ventilazione o di condizionamento;
- prestano la massima attenzione ai messaggi trasmessi dall'esterno per altoparlante;
- non usano il telefono né per chiedere informazioni né per chiamare parenti o amici;
- si sintonizzano sulle radio locali che potrebbero trasmettere informazioni in emergenza;
- attendono che venga diramato il segnale di cessata emergenza.

Il messaggio – tipo da diramare in emergenza è il seguente: " *Attenzione: si è verificato un incidente presso lo stabilimento Eni – è stato attivato il piano di emergenza - le forze di intervento sono all'opera per mantenere la situazione sotto controllo – rimanete chiusi dentro le vostre abitazioni o cercate riparo nel locale chiuso più vicino - prestate attenzione ai messaggi trasmessi con altoparlante – Ripeto: ...*"

La Polizia Municipale, in concorso con le forze dell'ordine effettuerà la ricognizione di tutta la zona interessata al fine di verificare che la misura del riparo al chiuso sia stata correttamente applicata.

Prefettura di Torino

PIANO DI EMERGENZA ESTERNO

(Art. 20 D. Lgs. 334/99)

ALLEGATO 1

Carta di pianificazione dell'intervento:

Inquadramento generale territoriale ed ambientale del sito

*Posizione dello stabilimento e del Centro di Coordinamento Operativo
Posti di blocco*

Lista Posti di Blocco

Posti di blocco

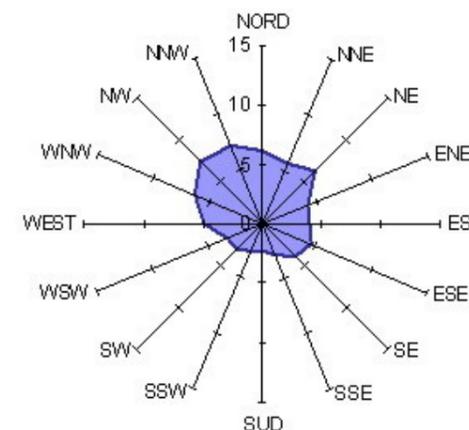
AVVERTENZA: I numeri dei posti di blocco di questo elenco corrispondono ai numeri indicati sul simbolo nella planimetria.

1. SP 18 incrocio con Via Fiano, C.so Italia e Via Braccini
2. SP 18 incrocio con SP 25 (Via Ciriè) **(prioritario)**
3. SP 18 incrocio con SP 1
4. *Transenna* posizionata su Via Losa incrocio con SP 1
5. *Transenna* posizionata su Via Torino incrocio con SP 1
6. S.P. 18 presso semaforo di Devesi (per la deviazione del traffico in direzione Lanzo o S. Maurizio)

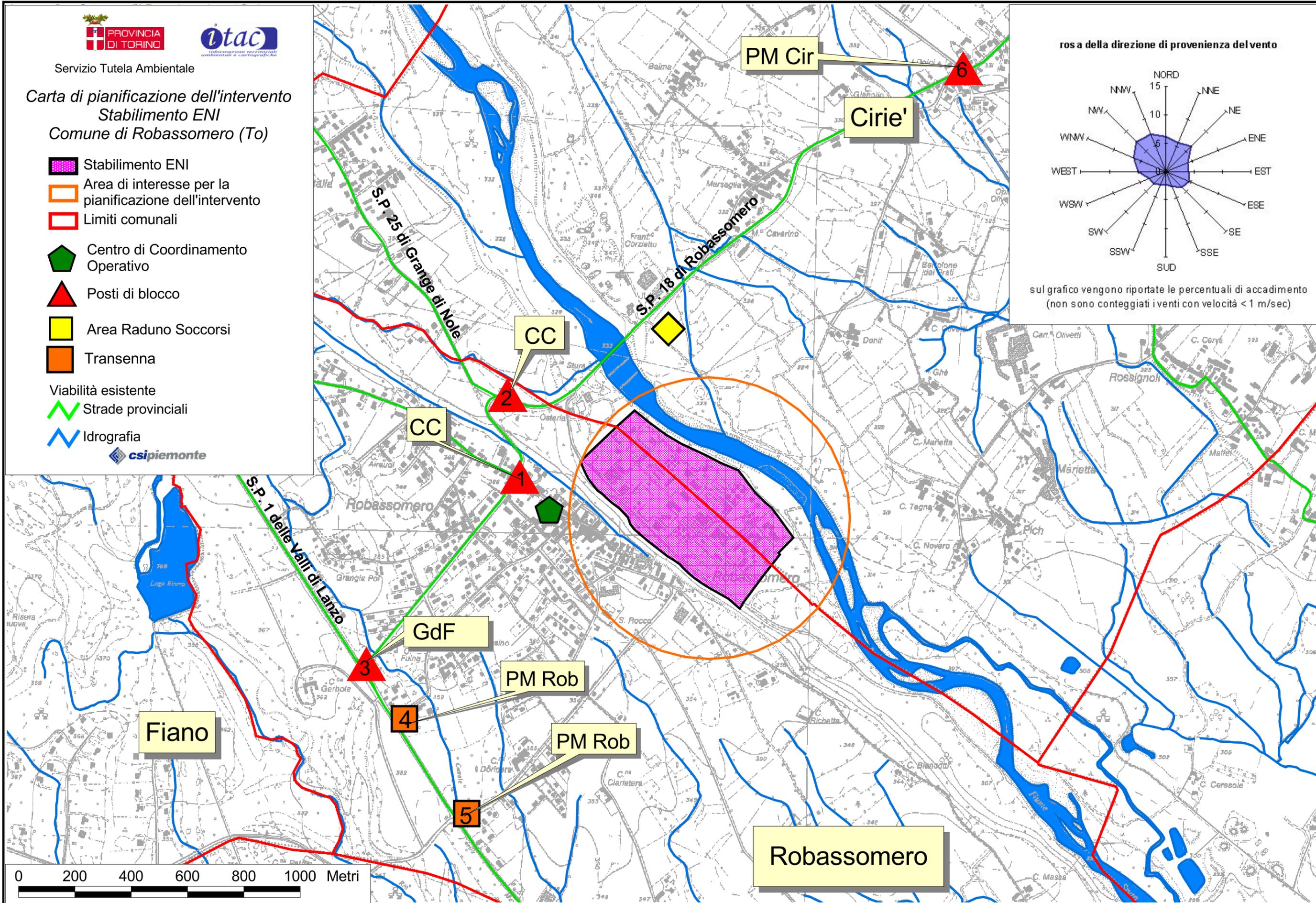
Carta di pianificazione dell'intervento
Stabilimento ENI
Comune di Robassomero (To)

-  Stabilimento ENI
-  Area di interesse per la pianificazione dell'intervento
-  Limiti comunali
-  Centro di Coordinamento Operativo
-  Posti di blocco
-  Area Raduno Soccorsi
-  Transenna
- Viabilità esistente
-  Strade provinciali
-  Idrografia

rosa della direzione di provenienza del vento



sul grafico vengono riportate le percentuali di accadimento (non sono conteggiati i venti con velocità < 1 m/sec)



Prefettura di Torino

PIANO DI EMERGENZA ESTERNO

(Art. 20 D. Lgs. 334/99)

ALLEGATO 2

Vulnerabilità territoriali ed ambientali

- *Bersagli sensibili su dati forniti dalla Regione Piemonte*
Cartografia
Elenco

- *Comune di Robassomero:*
popolazione residente, attività produttive e servizi essenziali

- *Comune di Cirié:*
popolazione residente, attività produttive e servizi essenziali

- *Vulnerabilità idrica ed elementi ambientali vulnerabili a cura della Provincia di Torino*

Comune di Robassomero: Elementi territoriali vulnerabili

L'elenco dei bersagli sensibili e la relativa cartografia si trovano in calce a questo Allegato.

NUMERO RESIDENTI NEL RAGGIO DI 500 m. DALLO STABILIMENTO Eni

<i>Denominazione Strada</i>	<i>Numero totale residenti</i>	<i>Bambini (< 14 anni)</i>	<i>Anziani (> 65 anni)</i>	<i>Disabili</i>
Via Braccini	20	3	3	0
Via Kulishoff	1	0	3	0
Via 8 Marzo	8	0	1	0
Via Martiri della Libertà	104	10	20	3
Via Don Marchisone	20	2	2	0
Via Losa	52	7	10	1
Via Guido Rossa	63	9	13	1
Via Vittorio Veneto	80	9	14	2
Via Torino	68	11	17	0
Via Bove	55	12	6	0
TOTALE	471	63	89	7

ATTIVITA' PRODUTTIVE NEL RAGGIO DI 500 M DALLO STABILIMENTO

Via Braccini:

- Antica Latteria di Lovano Nicola, via Braccini 4 tel. 0119235515.....n.2 addetti
- Trattoria Belvedere di Spinelli Franco, via Braccini 10, tel. 0119235444.....n.4 addetti
- Parrucchiera Petracchini Rossana, via Braccini 1, tel. 0119235182.....n.1 addetto
- Banca Unicredit via Braccini 8, tel. 0119235415.....n.3 addetti

Via Kulishoff:

- Macelleria Naretto Dante via Kulishoff 2 tel. 0119236166.....n.2 addetti
- Panetteria Massa Micon PierMaurizio via Kulishoff 2 tel. 0119236225.....n.1 addetto

Via Martiri della Libertà:

- Società Operaia di Balzano Giovanni Battista, via Martiri 33 tel. 0119235441.....n.2 addetti
- Studio Sigma Agenzia Immobiliare via Martiri 17, tel. 0119236001.....n.1 addetto
- Tabaccheria Giordanino Dario via Martiri 2 tel. 0119236179.....n.3 addetti
- Abbigliamento Marino Giuseppina via Martiri 12.....n.1 addetto
- Riv. Giornali Piedimonte Livio via Martiri 14.....n.1 addetto
- Parrucchiera Zamburlin Elisabetta via Martiri 22, tel. 0119241287.....n.1 addetto

Prefettura di Torino - Protezione Civile
Piano di Emergenza Esterno ditta ENI – Robassomero

- Panetteria Zamburlin Aldo via Martiri 40, tel. 0119235072.....n.3 addetti
- Alimentari Lovera Stefania via Martiri 33.....n.1 addetto
- Riparazione elettrodomestici Spalvieri Fausto , via Martiri 8.....n.1 addetto

Via Bove:

- Birreria del Borgo di Gaudio s.r.l., via Bove 4, tel. 3332232612.....n.2 addetti
- Supermercato Center 33, via Bove 1 tel. 0119235408.....n.10 addetti

Comune di Cirié: Elementi territoriali vulnerabili

Nel raggio di 500 m dallo stabilimento non risultano bersagli sensibili, né residenti o attività produttive.

In un raggio tra 500 e 1000 m dallo stabilimento sono presenti i seguenti nuclei rurali:

Loc. Novero – 15 abitanti
Loc. Ghé – 15 – abitanti
Loc. Tagna – 20 abitanti
Loc. Donit – 48 abitanti.

Elementi ambientali vulnerabili

Tabella pozzi entro l'area di indagine sugli elementi vulnerabili (riferimento alla Carta della Vulnerabilità Idrica)

Pozzo	Comune	Profondità (m)	Concessionario	Uso
1	CIRIE'	135	ENI S.p.A.	INDUSTRIALE
2	ROBASSOMERO	130	ENI S.p.A.	INDUSTRIALE
3	CIRIE'	30	SEMES S.r.l.	INDUSTRIALE
4	CIRIE'	35	DEMOLLI INDUSTRIA CARTARIA S.p.A.	INDUSTRIALE/ ALTRO USO
5	CIRIE'	50	DEMOLLI INDUSTRIA CARTARIA S.p.A.	INDUSTRIALE/ ALTRO USO
6	CIRIE'	230	ENI S.p.A.	INDUSTRIALE

NOTA: i pozzi evidenziati in grassetto sono quelli da considerarsi a rischio in quanto a valle o in estrema prossimità dello Stabilimento Eni.

Legenda classi di capacità protettiva del suolo (riferimento alla Carta della Vulnerabilità Idrica)

CAPACITA' PROTETTIVA		CLASSI	SOGGIACENZA DELLA FALDA FREATICA
BASSA	Suoli scarsamente adatti a trattenere gli inquinanti e rallentarne l'infiltrazione, con possibilità di fenomeni di bypass-flow	1	Meno di 3 m dal piano campagna
		2	Più di 3 m dal piano campagna
MEDIA	Suoli moderatamente adatti a trattenere gli inquinanti e rallentarne l'infiltrazione, con bassa possibilità di fenomeni di bypass-flow	3	Meno di 3 m dal piano campagna
		4	Più di 3 m dal piano campagna
ALTA	Suoli adatti a trattenere gli inquinanti e rallentarne l'infiltrazione, con orizzonti poco permeabili, contaminanti di solito limitati al di sopra dei 2 m di profondità	5	Meno di 3 m dal piano campagna
		6	Più di 3 m dal piano campagna

NOTA: L'area di indagine sugli elementi vulnerabili (che differisce dall'area di pianificazione dell'intervento di cui alla Sezione 2 e Allegato 1), ove non diversamente specificato, ha un raggio pari a 1000 m e centro sullo stabilimento Eni.



Servizio Tutela Ambientale

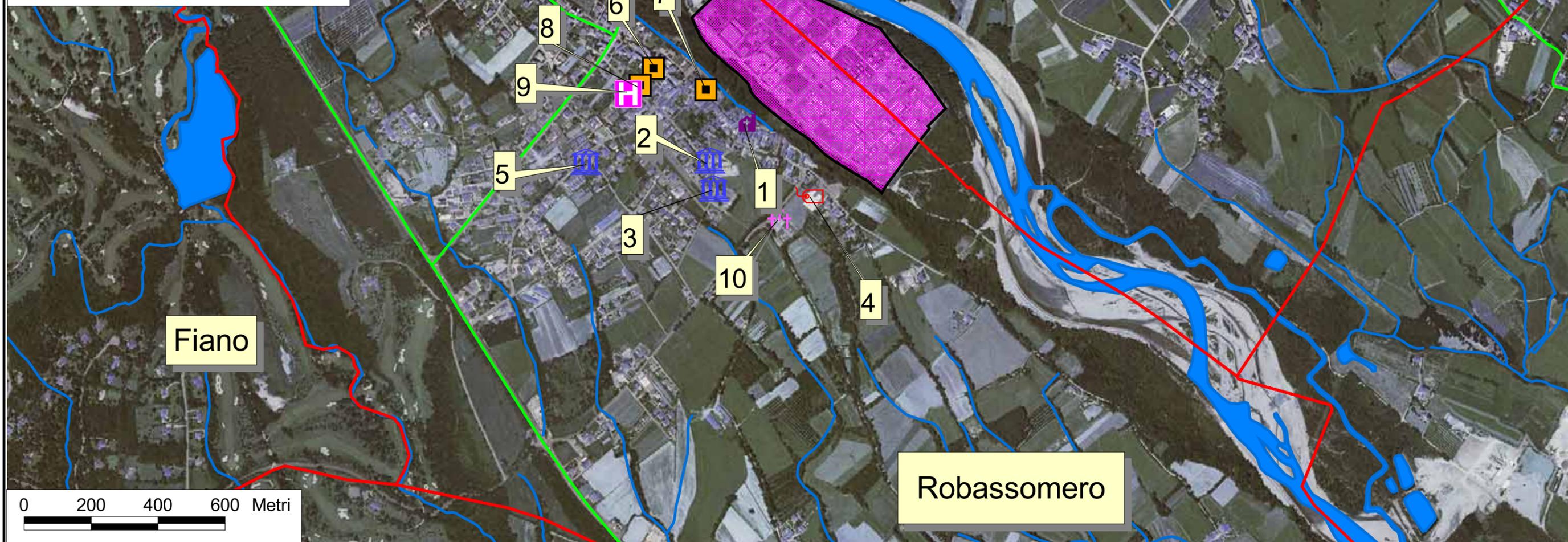
*Carta dei bersagli sensibili
Stabilimento ENI
Comune di Robassomero (To)*

-  Stabilimento ENI
-  Limiti comunali

Bersagli sensibili

-  Cimiteri
-  Commercio
-  Istruzione
-  Luoghi di culto
-  Sanità
-  Uffici pubblici

-  Idrografia
-  Strade Provinciali



ELEMENTI VULNERABILI - STABILIMENTO ENI - Robassomero							
N	ID	TIPOLOGIA	SOTTOTIPOPOL	OGGETTO	COMUNE	INDIRIZZO	DENOMINAZIONE
1	9029	Luoghi di culto	Chiesa	Area edificata	Robassomero	Via Don Marchisone, 8	Parrocchiale Santa Caterina
2	9030	Istruzione	Scuola Media	Area edificata	Robassomero	Via V. Veneto, 7	Scuola Media Allende
3	9031	Istruzione	Scuola Elementare	Area edificata	Robassomero	Via Don Mialni, 17	Scuola Elementare Gramsci
4	9032	Commercio	Supermercato	Area edificata	Robassomero	Via Bove, 1	Supermercato Center 33
5	9033	Istruzione	Scuola Materna	Area edificata	Robassomero	Via Losa, 34	Scuola Materna Losa
6	9034	Uffici pubblici	Municipio	Area edificata	Robassomero	Via Braccini, 7	Municipio
7	9035	Uffici pubblici	Biblioteca	Area edificata	Robassomero	Piazza XXV Aprile	Biblioteca/Anfiteatro comunale
8	9036	Uffici pubblici	Ufficio Postale	Area edificata	Robassomero	Via Martini, 6	Ufficio Postale
9	9037	Sanita'	ASL 6	Area edificata	Robassomero	Via Vittorio	ASL 6
10	9038	Cimiteri	Cimiteri	Area con concentrazione persone all'aperto	Robassomero	Via Torino	Cimitero comunale



Servizio Tutela Ambientale

Carta della vulnerabilità idrica
Stabilimento ENI
Comune di Robassomero (To)

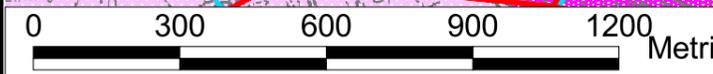
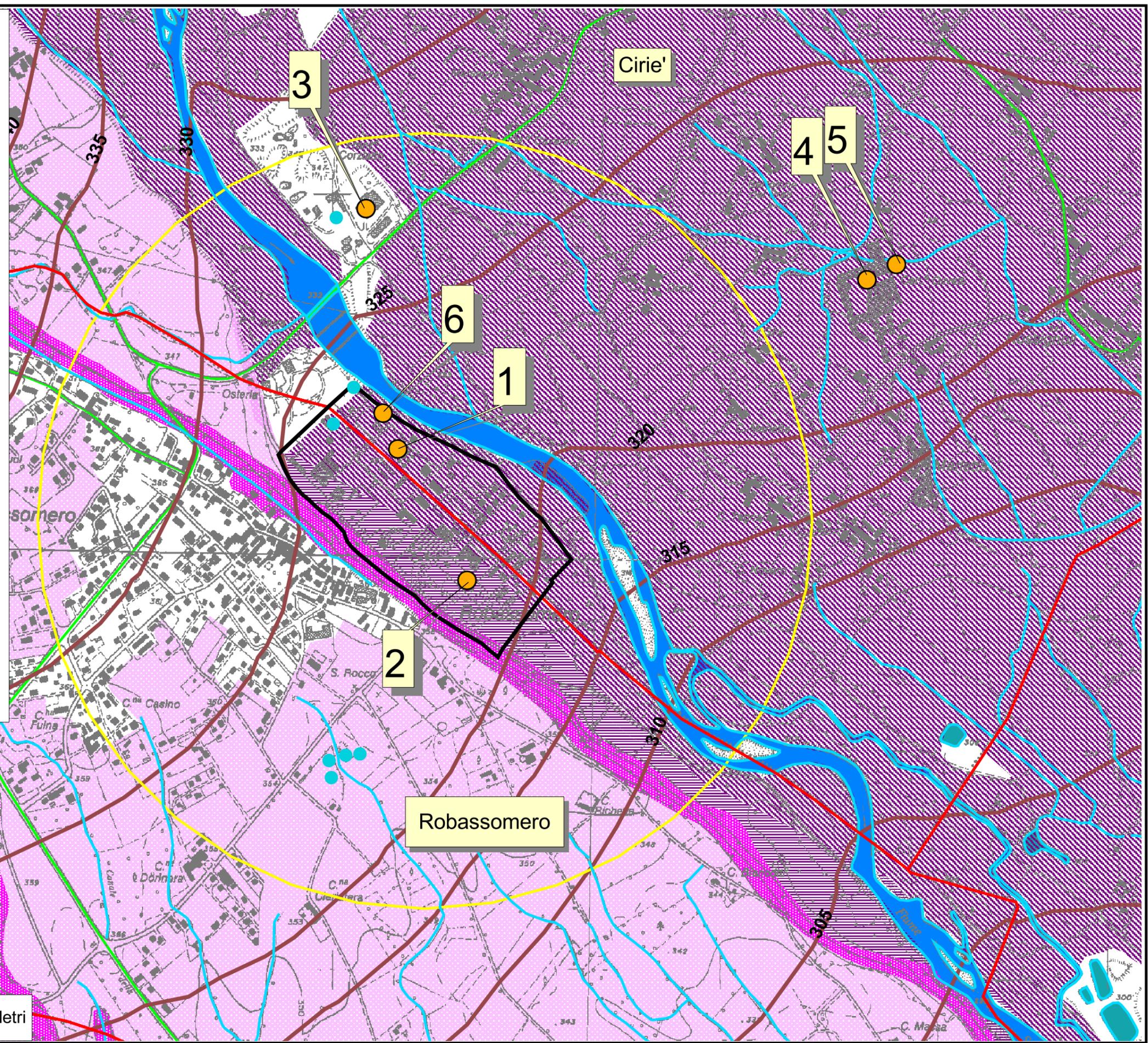
- Stabilimento ENI
- Area di indagine sugli elementi vulnerabili
- Limiti comunali
- Piezometria
- Pozzi
 - uso: potabile
 - uso: irriguo
 - altri usi
 - usi non decodificati

Capacità protettiva del suolo nei confronti delle acque sotterranee

- Classe 1
- Classe 4
- Classe 5

Soggiacenza della falda freatica
Fonte dato: Dipartimento di Scienze della Terra

La soggiacenza della falda è compresa tra 0 e 8 m dal p.c. nella maggior parte dell'area dello stabilimento

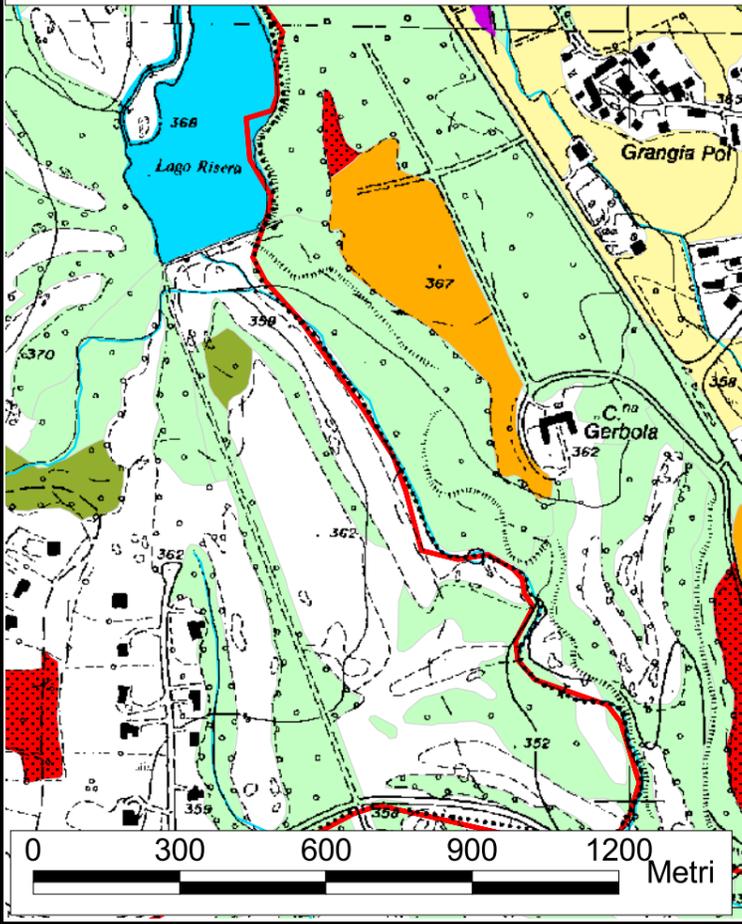
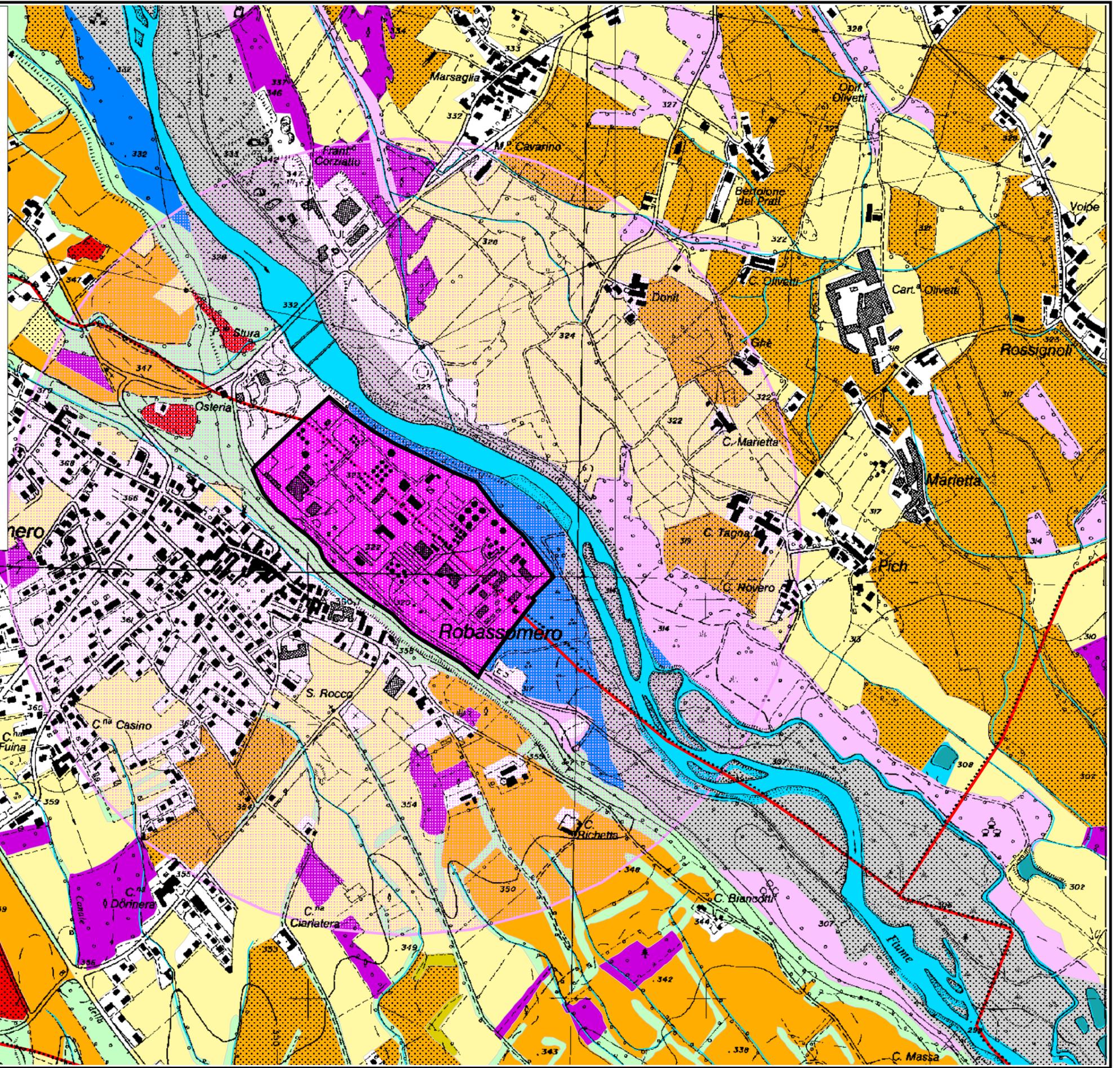




Servizio Tutela Ambientale

Carta degli altri elementi ambientali vulnerabili -1- Stabilimento ENI Comune di Robassomero (To)

- Stabilimento ENI
 - Area di indagine sugli elementi vulnerabili
 - Limiti comunali
- Usso del suolo
- Querce-carpineti
 - Robinieti
 - Formazioni legnose riparie
 - Alneti planiziali e montani
 - Prato-pascoli
 - Prati stabili di pianura
 - Seminativi
- Idrografia
- Laghi
 - Fiumi

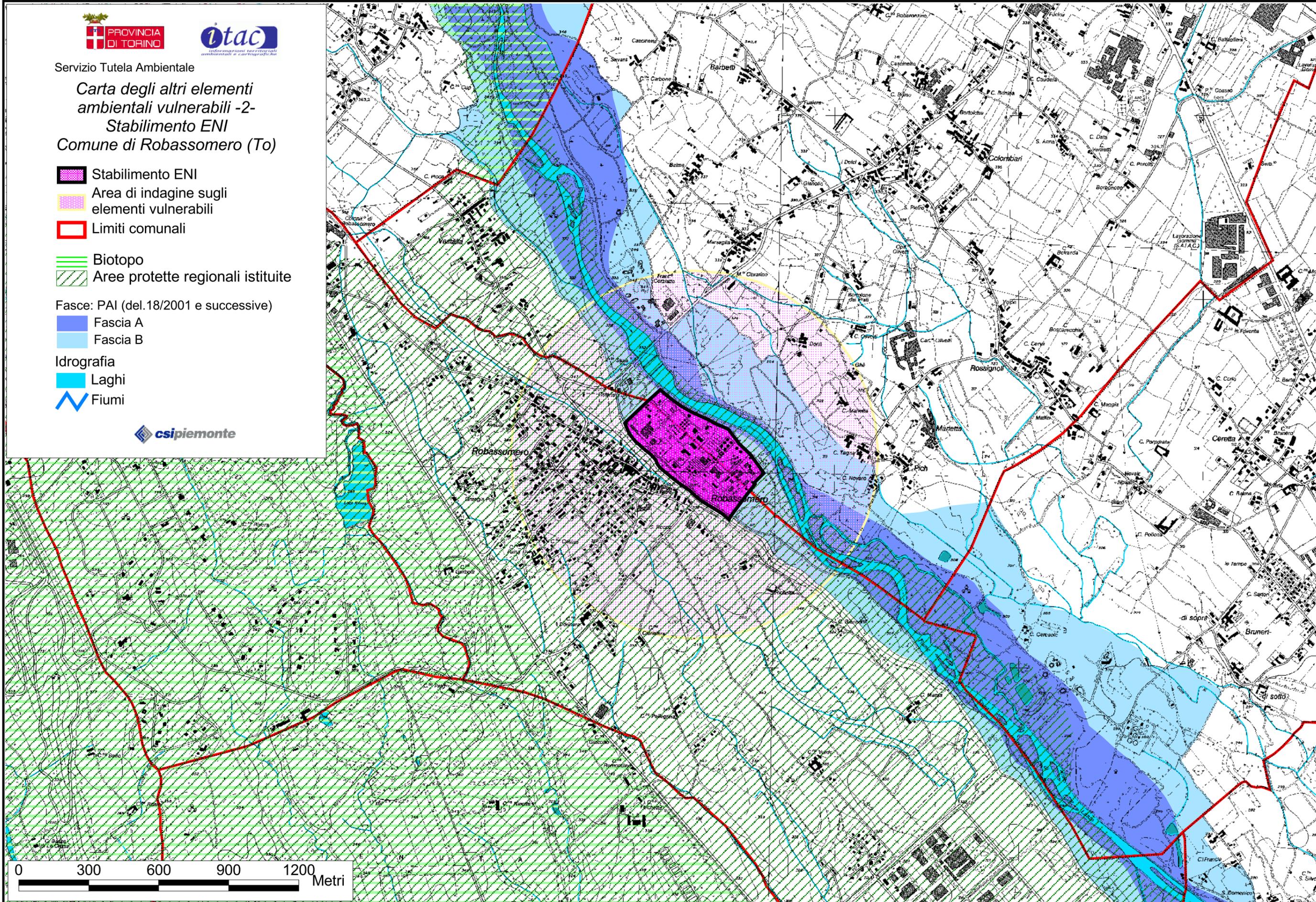




Servizio Tutela Ambientale

Carta degli altri elementi ambientali vulnerabili -2- Stabilimento ENI Comune di Robassomero (To)

-  Stabilimento ENI
 -  Area di indagine sugli elementi vulnerabili
 -  Limiti comunali
 -  Biotopo
 -  Aree protette regionali istituite
- Fasce: PAI (del.18/2001 e successive)
-  Fascia A
 -  Fascia B
- Idrografia
-  Laghi
 -  Fiumi



Prefettura di Torino

PIANO DI EMERGENZA ESTERNO

(Art. 20 D. Lgs. 334/99)

ALLEGATO 3

Stabilimento ENI S.p.A.

- *Schede di Sicurezza Sostanze Pericolose*
 - *Planimetrie dello stabilimento:*
 - *Generale*
 - *Impianti e stoccaggi con presenza di sostanze pericolose*
 - *Aree utilizzate*
 - *Individuazione dei cerchi di danno*
 - *Impianto antincendio*
 - *Viabilità interna e vie di esodo*
 - *Rete fognaria*

Sostanze pericolose detenute e modalità di stoccaggio: riepilogo dettagliato

SOSTANZE PERICOLOSE DETENUTE IN STABILIMENTO

PERICOLOSE PER L'AMBIENTE

Sigla	Sostanza	Class.	Frase R	Modalità di stoccaggio		Volume Serbatoio (mc)
SMT4H	Estere metacrilico	Xi - N	36/37/38-50/53	Serbatoio	TK 803B e TK 804A	120
BA 67	Zinco dialchiliditiofosfato	Xi - N	38-41-51/53	Serbatoio	TK 754	170
BA 80	Zinco dialchiliditiofosfato	N	51/53	Serbatoio	TK 418A	25
BB 2/C	Zinco dialchiliditiofosfato	Xi - N	38-41-51/53	Fusti	quantità max	30
BB 3	Zinco dialchiliditiofosfato	Xi - N	36/38-51/53	Serbatoio	TK 405	22
BB 4	Zinco dialchiliditiofosfato	Xi - N	38-41-51/53	Serbatoio	TK 752	170
OC 39	Derivato del triazolo	Xi - N	38-43-51/53	Fusti	quantità max	5
OL 57	Alchilidifenilammina	N	51/53	Serbatoio	TK 420 e D 453	43
OX BF	Derivato del fenolo	N	51/53	Serbatoio	TK 418B	30
				Fusti	quantità max	15
XID 01	Miscela Blending	Xi - N	43-51/53	Fusti	quantità max	20
PPU 72	Miscela Blending	Xi - N	43-51/53	Fusti	quantità max	20
TOTALE						670

INFIAMMABILI

Sigla	Sostanza	Class.	Frase R	Modalità di stoccaggio		Quantità max presente (ton)
RB ME	Metanolo	F - T	11-23/24/25-39	Serbatoi	Vari	95
RB TL	Toluene	F - Xn	11 - 20	Serbatoi	Vari	210
TOTALE						305

TOSSICI

Sigla	Sostanza	Class.	Frase R	Modalità di stoccaggio		Quantità max presente (ton)
RB ME	Metanolo	F - T	11-23/24/25-39	Serbatoi	Vari	95

COMBURENTI

Sigla	Sostanza	Class.	Frase R	Modalità di stoccaggio		Volume Serbatoio (mc)
	Ossigeno liquido	O	8	Serbatoio		10

ESPLOSIVI

Sigla	Sostanza	Class.	Frase R	Modalità di stoccaggio		Quantità max presente (ton)
VAZO 67	Azobis-metilbutirronitrile	E - F - Xn	2 - 11 - 22	Fustini		1

Schede di sicurezza sostanze pericolose

Le schede di sicurezza delle sostanze pericolose si trovano in calce a questo allegato.

S C H E D A D I S I C U R E Z Z A

EPY***R9 M1**

Stampata il..... 13.01.2006 Revisione n. 9 del 10.11.2005 ENI SPA

1. Identificazione della sostanza/preparato e della Societa'

1.1 Identificazione della sostanza o preparato

Codice 254411
 Denominazione TOLUENE (Idrocarburo aromatico)
 Nome chimico e sinonimi . Metil benzene - Toluolo
 Formula bruta C6H5CH3
 Numero C.A.S. 108-88-3
 Numero INDEX 601-021-00-3
 Numero CE 203-625-9

1.2 Utilizzazione della sostanza o preparato

Descrizione/Utilizzo Solvente, Materia prima per
 l'industria chimica

1.3 Identificazione della Societa'

Ragione Sociale CARMAGNANI PIEMONTE SPA
 Indirizzo VIA S.PAULO, 77
 Localita' e Stato..... 10095 GRUGLIASCO (TO)

TEL. 011/4035353
 FAX 011/7802451

1.4 Telefono di emergenza

2. Composizione / Informazione sugli ingredienti

Contiene:

Denominazione	% Conc. (C)	Classificazione
TOLUENE	100%	Xn R48/20
. N.CAS : 108-88-3		Xn R63
. N.CE : 203-625-9		Xn R65
. N.INDEX: 601-021-00-3		Xi R38
		R67
		F R11
		Repr. Cat. 3

Il testo completo delle frasi -R- e' riportato alla sezione 16.

3. Identificazione dei pericoli

3.1 Classificazione della sostanza o del preparato

Il preparato è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti. Il preparato pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni della direttiva 91/155/CE e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Simboli di pericolo: Xn - F
Frase R: 11 - 38 - 48/20 - 63 - 65 - 67

3.2 Identificazione dei pericoli

Il prodotto, in base alle sue caratteristiche chimico-fisiche, è da considerarsi facilmente infiammabile (punto di infiammabilità inferiore a 21°C).

IRRITANTE PER LA PELLE.

NOCIVO: PERICOLO DI GRAVI DANNI PER LA SALUTE IN CASO DI ESPOSIZIONE PROLUNGATA PER INALAZIONE.

POSSIBILE RISCHIO DI DANNI AI BAMBINI NON ANCORA NATI.

NOCIVO: PUO' CAUSARE DANNI AI POLMONI IN CASO DI INGESTIONE.

L'INALAZIONE DEI VAPORI PUO' PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI.

4. Interventi di primo soccorso

OCCHI :lavare immediatamente e abbondantemente con molta acqua. Se l'irritazione non recede, rivolgersi ad un medico.

PELLE : lavarsi immediatamente e abbondantemente con acqua corrente; usare sapone. Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima di riutilizzarli. Se l'irritazione non recede, rivolgersi ad un medico.

INALAZIONE : se l'infortunato è sopraffatto o colpito dai vapori, allontanarlo dalla zona inquinata, adottando adeguate protezioni delle vie respiratorie. Praticare la respirazione artificiale se il respiro è irregolare o interrotto. Mantenere l'infortunato a riposo. Chiamare immediatamente un medico.

INGESTIONE : NON provocare il vomito. Mantenere l'infortunato a riposo. Chiamare subito un medico.

Consigli del medico : L'esposizione prolungata o ripetuta può dar luogo a dermatiti. L'aspirazione nei polmoni può provocare polmonite chimica. Provoca depressione del sistema nervoso centrale. Una forte esposizione può causare annebbiamento della vista, tremori, respiro debole e accelerato, delirio e stato di incoscienza.

5. Misure antincendio

RISCHI SPECIFICI: In caso di combustione incompleta si può avere emissione di monossido di carbonio. Galleggia e può riaccendersi sulla superficie dell'acqua. La fase vapore e più pesante dell'aria, si distribuisce a livello del suolo ed è possibile l'ignizione a distanza.

MEZZI DI ESTINZIONE : Schiuma, schiuma AFFF, CO2, Polvere chimica per liquidi infiammabili. L'acqua NON è efficace per estinguere gli incendi, tuttavia dovrebbe essere usata per raffreddare i contenitori esposti alla fiamma e prevenire scoppi ed esplosioni.

EQUIPAGGIAMENTO: Vestiario di protezione completo ed autorespiratore autonomo.

6. Provvedimenti in caso di dispersione accidentale

SPANDIMENTI SUL SUOLO : eliminare le fonti di accensione. Mettere in guardia gli occupanti di zone sottovento del rischio di esplosione. Impedire al liquido di raggiungere fognature, corsi d'acqua o zone a quote inferiori.

- * Tenere lontani gli estranei. Bloccare lo spandimento all'origine se è possibile. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.
- * Arginare lo spandimento con sabbia o terra.
- * Raccogliere il liquido con una pompa antideflagrante o manuale o con materiale assorbente idoneo. Se il liquido è troppo viscoso raccoglierlo con pala in idonei contenitori per il riutilizzo o l'eliminazione.
- * Consultare un esperto per disfarsi del materiale recuperato in conformità con la normativa vigente.

SPANDIMENTI NELL'ACQUA :

- * Eliminare le fonti di accensione. Avvertire le persone e i natanti sotto vento.
- * Informare le autorità competenti. Circoscrivere le perdite.
- * Asportare con mezzi meccanici o con sostanze assorbenti il prodotto versato. Se legalmente consentito in acque aperte si può ricorrere all'affondamento e/o alla dispersione del prodotto con sostanze idonee.
- * Consultare un esperto per disfarsi del materiale recuperato.

PROTEZIONE INDIVIDUALE :

- * Indossare i guanti ed una tuta monopezzo (il Viton offre una buona resistenza), calzature o stivali di sicurezza, maschera facciale con filtro per vapori organici NPF 400.
-

7. Manipolazione e immagazzinamento

Il prodotto è facilmente infiammabile, evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche, conservare i recipienti chiusi ed in luogo ben ventilato se non utilizzati. I vapori possono incendiarsi con esplosione.

Senza adeguata ventilazione i vapori possono accumularsi in basso e incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare, ne usare fiammiferi o accendini. Proteggere il materiale dalla luce solare diretta. Mettere a terra i recipienti durante le operazioni di travaso e indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni e apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche per la bassa conducibilità del prodotto. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio non usare mai aria compressa nella movimentazione.

UTILIZZARE possibilmente apparecchiature sigillate di riempimento, scarico, dosaggio e miscele.

NON RIUTILIZZARE i contenitori vuoti prima che siano stati sottoposti a pulizia industriale o ricondizionamento.

Non gettare i residui nelle fognature

IMBALLAGGIO : acciaio inox o al carbonio, ferro, polietilene, polipropilene, vetro, latta.

8. Protezione personale / controllo dell'esposizione

TOLUENE

. TLV TWA 50,000 ppm OEL(IT)

TLV della miscela solventi 50 mg/m³

Per contenere l'esposizione, adottare mezzi individuali di protezione adeguati alla lavorazione specifica, come, ad esempio: mascherina adatta alla natura del prodotto, occhiali, guanti e tuta da lavoro. Non mangiare, bere, fumare durante l'impiego; lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno lavorativo.

- * Dove le concentrazioni dei prodotti in aria possono eccedere i limiti dati è raccomandato l'uso di semimaschera facciale con filtro per proteggere da sovraesposizione per inalazione. Filtri di tipo A o similari possono essere considerati per l'uso.
- * Indossare sempre guanti resistenti ai prodotti chimici (nitrile) e sostituirli ai primi segni di usura.

9. Proprieta' fisiche e chimiche

Stato fisico	LIQUIDO	
Colore	INCOLORE	
Odore	AROMATICO	
pH	N.D.	
Punto ebollizione	110 °C	
Punto fusione	-95 °C	
Punto infiammabilita' ...	4 °C	
Proprieta' comburenti ...	N.D.	
Limite inferiore infiamm.	1,2	°C
Limite superiore infiamm.	8,0	°C
limite inferiore esplos..	1,2	°C
Limite superiore esplos..	8,0	°C
Temperat.di autoaccens...	535 °C	
Tensione di vapore	3 KPa a 20°C	
Intervallo di distillaz..	110° - 111°	
Solubilita'	0,515 Kg/m3 in acqua	
Viscosita'	0,63 mm2/s a 25 C°	
Peso molecolare	92,00	
Densita' rispetto aria ..	3,1	
Peso specifico	15°C 0,871 kg/l	
Velocita' di evaporazione	6,1	
Coefficiente di ripartiz.		
n-ottanolo/acqua:	log Pow 2,65	

10. Stabilita' e reattivita'

Il prodotto e' stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. Per effetto del calore o in caso di incendio, si possono liberare ossidi di carbonio e vapori che possono essere dannosi per la salute.

Reazioni pericolose con : forti agenti ossidanti.

Il toluene presente e' biodegradabile in acqua e si degrada per effetto della luce solare (e' fotodegradabile).

(rif.Verschueren e Jetoc-M.I.T.I.)

Il toluene reagisce con l'acido solforico con sviluppo di calore.

11. Informazioni tossicologiche

Effetti acuti: per contatto con la pelle si ha irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura. Il contatto con gli occhi può provocare moderata irritazione; l'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore. L'ingestione può provocare disturbi alla salute che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Il prodotto può produrre disturbi funzionali o mutamenti morfologici, per esposizioni ripetute o prolungate, per l'inalazione di una dose generalmente inferiore o uguale a 0,25 mg/ l, 6h/giorno.

Il prodotto è da considerarsi con sospetto per possibili effetti teratogeni che prevedono effetti tossici sullo sviluppo del feto.

L'introduzione anche di piccole quantità di liquido nel sistema respiratorio durante l'ingestione o per il vomito può provocare

broncopolmonite ed edema polmonare.

Il prodotto contiene sostanze molto volatili che possono provocare significativa depressione del sistema nervoso centrale (SNC) con effetti quali sonnolenza, vertigini, perdita dei riflessi, narcosi.

Toluene: possiede azione tossica sul sistema nervoso centrale e periferico (con encefalopatie e polineuriti); l'azione irritante si esplica sulla cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.

Tossicità acuta orale: Bassa tossicità, LD50 > 2000 mg/kg

Tossicità acuta cutanea: Bassa tossicità, LD50 > 2000 mg/kg

Tossicità acuta inalazione: Bassa tossicità, LC50 > 5 mg/l. Classificato come nocivo secondo i criteri CE

Irritazione della pelle : Irritante, non è sensibilizzante

Irritazione degli occhi : Irritante

Non mutageno, non cancerogeno, non altera la fertilità.

12. Informazioni ecologiche

Mobilità: Galleggia sull'acqua. evapora dalla superficie dell'acqua o del terreno entro un giorno.

Se il prodotto penetra nel terreno esso è mobile e può contaminare le acque di falda.

Degradabilità: Facilmente biodegradabile. Si ossida rapidamente in aria per reazione fotochimica. Processo predominante di smaltimento - fotolisi.

Bioaccumulazione: Non da fenomeni significativi di bioaccumulazione.

Tossicità acuta pesci : Tossico, $1 < LC/EC/IC 50 \leq 10$ mg/l

Tossicità acuta invertebrati: Leggermente tossico, $10 < LC/EC/IC50 \leq 100$ mg/l

Tossicità acuta alghe: praticamente non tossico, $100 < LC/EC/IC50 \leq 1000$ mg/l

Tossic. acuta batteri: praticamente non tossico, $100 < LC/EC/IC50 \leq 1000$ mg/l

Trattamento liquami: praticamente non tossico, $100 < LC/EC/IC50 \leq 1000$ mg/l

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

13. Osservazioni sullo smaltimento

Esaminare la possibilità di bruciare il prodotto in forno inceneritore adatto: si veda in proposito l'art. 6 della direttiva 94/67 CE recepita con DM 114 del 25.2.00. In caso di prodotto acido o basico occorre procedere sempre alla neutralizzazione prima di qualsiasi trattamento, compreso quello biologico se praticabile. Se il rifiuto è solido, si può smaltire in discarica secondo le prescrizioni e norme tecniche previste dalle autorizzazioni vigenti. Questo criterio è valido anche per i contenitori vuoti, dopo adeguato lavaggio. Non scaricare mai in fognature o in acque superficiali o sotterranee.

Smaltimento tramite aziende qualificate o in possesso di licenza.

Non scaricare mai in fognature o in acque superficiali o sotterranee.

14. Informazioni sul trasporto

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con queste reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto

un'appropriata formazione sui rischi presentati dalla materia e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

Trasporto stradale o ferroviario:

ADR 3 ,II UN 1294 N.KEMLER 33 Label 3
Toluene

Trasporto marittimo:

IMO Class 3 P.G.II UN 1294 EmS F-E, S-D

Trasporto aereo:

IATA class 3 P.G.II UN 1294 Label 3

15. Informazioni sulla normativa

Simbolo pericolo per la salute	Xn NOCIVO
Simb.pericolo propr.fisiche	F FACILMENTE INFIAMMABILE

- R11 FACILMENTE INFIAMMABILE.
- R38 IRRITANTE PER LA PELLE.
- R48/20 NOCIVO: PERICOLO DI GRAVI DANNI PER LA SALUTE IN CASO DI ESPOSIZIONE PROLUNGATA PER INALAZIONE.
- R63 POSSIBILE RISCHIO DI DANNI AI BAMBINI NON ANCORA NATI.
- R65 NOCIVO: PUO' CAUSARE DANNI AI POLMONI IN CASO DI INGESTIONE.
- R67 L'INALAZIONE DEI VAPORI PUO' PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI.
- S36/37 USARE INDUMENTI PROTETTIVI E GUANTI ADATTI.
- S46 IN CASO D'INGESTIONE CONSULTARE IMMEDIATAMENTE IL MEDICO E MOSTRARGLI IL CONTENITORE O L'ETICHETTA.
- S62 IN CASO DI INGESTIONE NON PROVOCARE IL VOMITO: CONSULTARE IMMEDIATAMENTE IL MEDICO E MOSTRARGLI IL CONTENITORE O L'ETICHETTA.

Contiene:

- TOLUENE

Etichetta CE - N.CE: 203-625-9

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'articolo 72-decies del decreto legislativo n. 25 del 2 febbraio 2002.

LEGGE 203/88 D.M. 12/7/1990 e successive modifiche

Emissioni:

TAB. D Classe 4 100,0000%

16. Altre informazioni

Testo delle frasi -R- citate alla sezione 2 della scheda:

- R48/20 NOCIVO: PERICOLO DI GRAVI DANNI PER LA SALUTE IN CASO DI ESPOSIZIONE PROLUNGATA PER INALAZIONE.
- R63 POSSIBILE RISCHIO DI DANNI AI BAMBINI NON ANCORA

NATI.

- R65 NOCIVO: PUO' CAUSARE DANNI AI POLMONI IN CASO DI
INGESTIONE.
R38 IRRITANTE PER LA PELLE.
R67 L'INALAZIONE DEI VAPORI PUO' PROVOCARE SONNOLENZA
E VERTIGINI.
R11 FACILMENTE INFIAMMABILE.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
(XXIX adeguamento tecnico)
3. Direttiva 91/155/CEE e successive modifiche
4. The Merck Index.Ed.10
5. Handling Chemical Safety
6. Niosh - Registry of Toxic Effets of Chemical Substances
7. INRS - Fiche Toxicologique
8. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
9. N.I. Sax-Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

NOTA PER L'UTILIZZATORE:

le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

CARMAGNANI PIEMONTE SPA

VIA S.PAOLO, 77

10095 GRUGLIASCO (TO)

SPETT.LE

ENI SPA-DIV.R. & MARK-ST.ROBASSOMERO

VIA B.BUOZZI, 3

ROBASSOMERO TO

C/A Ufficio Sicurezza / Qualità

GRUGLIASCO (TO) 13/01/06

Allegate alla presente, a norma del D.Lgs. n. 52 del 03.02.1997 e successivi aggiornamenti. Vi inviamo le "SCHEDE DI SICUREZZA" e/o le loro "REVISIONI", che naturalmente annullano quelle precedentemente inviateVi dei prodotti sotto elencati.

Le stesse sono in attuazione delle direttive 67/548 CEE e successive modificazioni e tengono conto delle Direttive 1999/45/CE, 2001/58/CE e 29° adeguamento sulla classificazione, imballaggio e etichettatura delle sostanze pericolose.

Per i dati relativi all'adempienza del DPR n. 626/94 del 19.09.94 dovrete fare riferimento alle indicazioni segnalate ed in particolare ai capitoli 2 e 15 delle schede stesse.

Distinti saluti.

CARMAGNANI PIEMONTE Spa

Il presente documento è stato emesso elettronicamente ed è valido senza la firma.

TOLUENE (Idrocarburo aromatico)

S C H E D A D I S I C U R E Z Z A

EPY***R9 M1**

Stampata il..... 07.12.2005 Revisione n. 9 del 10.11.2005 ENI SPA

1. Identificazione della sostanza/preparato e della Societa'

1.1 Identificazione della sostanza o preparato

Codice 184361
 Denominazione ALCOLE METILICO
 Nome chimico e sinonimi . METANOLO
 Formula bruta CH4O
 Numero C.A.S. 67-56-1
 Numero INDEX 603-001-00-X
 Numero CE 200-659-6

1.2 Utilizzazione della sostanza o preparato

Descrizione/Utilizzo SOLVENTE

1.3 Identificazione della Societa'

Ragione Sociale CARMAGNANI PIEMONTE SPA
 Indirizzo VIA S.PAULO, 77
 Localita' e Stato..... 10095 GRUGLIASCO (TO)

TEL. 011/4035353
 FAX 011/7802451

1.4 Telefono di emergenza

2. Composizione / Informazione sugli ingredienti

Contiene:

Denominazione	% Conc. (C)	Classificazione
METANOLO	100%	T R23/24/25
. N.CAS : 67-56-1		T R39/23/24/25
. N.CE : 200-659-6		F R11
. N.INDEX: 603-001-00-X		

Il testo completo delle frasi -R- e' riportato alla sezione 16.

3. Identificazione dei pericoli

3.1 Classificazione della sostanza o del preparato

Il preparato è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti. Il preparato pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni della direttiva 91/155/CE e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Simboli di pericolo: T - F
 Frasi R: 11 - 23/24/25 - 39/23/24/25

3.2 Identificazione dei pericoli

Il prodotto, in base alle sue caratteristiche chimico-fisiche, è da considerarsi facilmente infiammabile (punto di infiammabilità inferiore a 21°C).

TOSSICO PER INALAZIONE, CONTATTO CON LA PELLE E PER INGESTIONE.

TOSSICO: PERICOLO DI EFFETTI IRREVERSIBILI MOLTO GRAVI PER INALAZIONE, A CONTATTO CON LA PELLE E PER INGESTIONE.

4. Interventi di primo soccorso

OCCHI: lavare immediatamente e abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente il medico.

PELLE: lavarsi immediatamente e abbondantemente con acqua. Togliersi di dosso gli indumenti contaminati. Chiamare subito il medico.

Lavare separatamente gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli
INALAZIONE : portare il soggetto all'aria fresca; se la respirazione cessa o è difficoltosa praticare la respirazione artificiale; chiamare immediatamente il medico.

INGESTIONE: chiamare immediatamente il medico. Indurre il vomito solo su istruzione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente.

5. Misure antincendio

MEZZI DI ESTINZIONE : CO₂, schiuma, schiuma AFFF, polvere chimica per liquidi infiammabili. L'acqua NON è efficace per estinguere l'incendio, tuttavia dovrebbe essere usata per raffreddare i contenitori esposti alla fiamma e prevenire scoppi ed esplosioni.

EQUIPAGGIAMENTO : indossare un equipaggiamento completo con elmetto a visiera e protezione del collo, autorespiratore a pressione o domanda, giacca e pantaloni ignifughi, con fasce intorno a braccia, gambe e vita.

PERICOLI DA EVIDENZIARE : recipienti chiusi esposti al calore dell'incendio possono generare sovrappressione ed esplodere.

Per le perdite ed i versamenti che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere usata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

Per informazioni relative ai rischi per l'ambiente, la salute, la protezione delle vie respiratorie, la ventilazione, i mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda.

PRODOTTI DI COMBUSTIONE PERICOLOSI :

Per combustione : liberazione di monossido/diossido di carbonio

Gas vapori : può propagarsi raso suolo, possibile accensione a distanza

Cariche elettrosta. : formazione con rischio di accensione

6. Provvedimenti in caso di dispersione accidentale

SPANDIMENTI SUL SUOLO : eliminare le fonti di accensione. Mettere in guardia gli occupanti di zone sottovento del rischio di esplosione. Impedire al liquido di raggiungere fognature, corsi d'acqua o zone a quote inferiori.

* Tenere lontani gli estranei. Bloccare lo spandimento all'origine se è possibile. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la

vegetazione.

- * Arginare lo spandimento con sabbia o terra.
- * Raccogliere il liquido con una pompa antideflagrante o manuale o con materiale assorbente idoneo. Se il liquido è troppo viscoso raccoglierlo con pala in idonei contenitori per il riutilizzo o l'eliminazione.
- * Consultare un esperto per disfarsi del materiale recuperato in conformità con la normativa vigente.

SPANDIMENTI NELL'ACQUA :

- * Eliminare le fonti di accensione. Avvertire le persone e i natanti sotto vento.
- * Informare le autorità competenti. Circoscrivere le perdite.
- * Asportare con mezzi meccanici o con sostanze assorbenti il prodotto versato. Se legalmente consentito in acque aperte si può ricorrere all'affondamento e/o alla dispersione del prodotto con sostanze idonee.
- * Consultare un esperto per disfarsi del materiale recuperato.

PROTEZIONE INDIVIDUALE :

- * Indossare i guanti ed una tuta monopezzo (il Viton offre una buona resistenza), calzature o stivali di sicurezza, maschera facciale con filtro per vapori organici NPF 400.
-

7. Manipolazione e immagazzinamento

Il prodotto e' facilmente infiammabile, evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche, conservare i recipienti chiusi ed in luogo ben ventilato se non utilizzati. I vapori possono incendiarsi con esplosione.

Senza adeguata ventilazione i vapori possono accumularsi in basso e incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma.

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare, ne usare fiammiferi o accendini. Proteggere il materiale dalla luce solare diretta.

Mettere a terra i recipienti durante le operazioni di travaso e indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del li-

quido nelle tubazioni e apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche per la bassa conducibilità del prodotto.

Per evitare il pericolo di incendio e scoppio non usare mai aria compressa nella movimentazione.

UTILIZZARE possibilmente apparecchiature sigillate di riempimento, scarico, dosaggio e miscele.

NON RIUTILIZZARE i contenitori vuoti prima che siano stati sottoposti a pulizia industriale o ricondizionamento.

Non gettare i residui nelle fognature

IMBALLAGGIO : acciaio inox o al carbonio, ferro, polietilene, polipropilene, vetro, latta.

8. Protezione personale / controllo dell'esposizione

METANOLO

. TLV TWA 260,000 mg/m3 ACGIH

TLV della miscela solventi 260 mg/m3

Contro le proprietà corrosive del prodotto ed in relazione del tipo di lavorazione, è necessario usare mezzi individuali di protezione personale adeguati come, ad esempio: visiera a pieno facciale e protezione del capo e del collo, guanti e tuta impermeabili e resistenti al prodotto. Non mangiare, bere o fumare durante l'impiego; lavarsi accuratamente con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno lavorativo; la doccia è vivamente consigliata.

9. Proprieta' fisiche e chimiche

Stato fisico LIQUIDO
Colore INCOLORE
Odore SENZA ODORE SGRADIVOLE
pH N.D.
Punto ebollizione 63 °C
Punto fusione -97 °C
Punto infiammabilita' ... 10 °C
Proprieta' comburenti ... N.D.
Limite inferiore infiamm. 6,1 °C
Limite superiore infiamm. 44,0 °C
limite inferiore esplos.. 6,1 °C
Limite superiore esplos.. 44,0 °C
Temperat.di autoaccens... 455 °C
Tensione di vapore 13.100 pa a 20°C
Solubilita' COMPLETA IN ACQUA; ETERE ETILICO, ACETONE
BENZENE, CHETONI
Viscosita' 0,59 mPa.s a 20°C
Peso molecolare 32,04
Densita' rispetto aria .. N.D.
Peso specifico 20°C 0,791 - 0,792
Velocita' di evaporazione 1,9 (ASTM 3539)
Coefficiente di ripartiz.
n-ottanolo/acqua: N.D.

10. Stabilita' e reattivita'

Il prodotto e' stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. Per effetto del calore o in caso di incendio, si possono liberare ossidi di carbonio e vapori che possono essere dannosi per la salute.
Reazioni pericolose con : forti agenti ossidanti.

11. Informazioni tossicologiche

Effetti acuti: il prodotto è tossico provocando avvelenamento per inalazione, assorbimento cutaneo e per ingestione. Per inalazione del prodotto l'avvelenamento può manifestarsi, a seconda dei casi, con sintomi diversi che possono comprendere bruciore ed irritazione agli occhi, alla bocca, al naso, alla gola, tosse, difficoltà respiratoria, vertigini, cefalea, nausea e vomito. Nei casi più gravi l'inalazione del prodotto può provocare infiammazione ed edema della laringe e dei bronchi, polmonite chimica ed edema polmonare, aumento o riduzione della frequenza cardiaca, saliva o espettorato di sangue, perdita di coscienza, disturbi comportamentali (depressione o euforia). Per contatto cutaneo l'avvelenamento può manifestarsi con sintomi che possono comprendere un aumento della temperatura cutanea, gonfiore, prurito, cefalea, disturbi respiratori e talvolta ustioni o causticazioni. Anche minime quantità ingerite possono provocare notevoli disturbi alla salute che possono comprendere i seguenti sintomi: ustioni o lesioni alla bocca, alla gola, nausea, dolore addominale, vomito, diarrea, sudorazione eccessiva, convulsioni, stato di incoscienza.
Il prodotto può produrre danni irreversibili molto gravi, non letali, dopo una singola esposizione per inalazione di una dose generalmente compresa tra 0,25 - 1 mg/l/4h (aerosol o particelle) oppure compresa tra 0,5 - 2 mg/l/4h (gas e vapori). Il prodotto può anche produrre danni irreversibili molto gravi, non letali, dopo una singola esposizione per assorbimento cutaneo di una dose generalmente compresa tra 50 e 400 mg/kg (di peso corporeo) e per ingestione di una dose generalmente compresa tra 25 e 200 mg/kg (di peso corporeo).

12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

13. Osservazioni sullo smaltimento

Esaminare la possibilità di bruciare il prodotto in forno inceneritore adatto: si veda in proposito l'art. 6 della direttiva 94/67 CE recepita con DM 114 del 25.2.00. In caso di prodotto acido o basico occorre procedere sempre alla neutralizzazione prima di qualsiasi trattamento, compreso quello biologico se praticabile. Se il rifiuto è solido, si può smaltire in discarica secondo le prescrizioni e norme tecniche previste dalle autorizzazioni vigenti. Questo criterio è valido anche per i contenitori vuoti, dopo adeguato lavaggio. Non scaricare mai in fognature o in acque superficiali o sotterranee.
timento tramite aziende qualificate o in possesso di licenza.
Non scaricare mai in fognature o in acque superficiali o sotterranee.

14. Informazioni sul trasporto

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dalla materia e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

Trasporto stradale o ferroviario:

ADR 3 ,II UN 1230 N.KEMLER 336 Label 3+6.1
Metanolo

Trasporto marittimo:

IMO Class 3 P.G.II UN 1230 EmS F-E, S-D

Trasporto aereo:

IATA class 3 P.G.II UN 1230 Label 3+6.1

15. Informazioni sulla normativa

Simbolo pericolo per la salute	T TOSSICO
Simb.pericolo propr.fisiche	F FACILMENTE INFIAMMABILE

- R11 FACILMENTE INFIAMMABILE.
- R23/24/25 TOSSICO PER INALAZIONE, CONTATTO CON LA PELLE E PER INGESTIONE.
- R39/23/24/25 TOSSICO: PERICOLO DI EFFETTI IRREVERSIBILI MOLTO GRAVI PER INALAZIONE, A CONTATTO CON LA PELLE E PER INGESTIONE.
- S 7 CONSERVARE IL RECIPIENTE BEN CHIUSO.
- S16 CONSERVARE LONTANO DA FIAMME E SCINTILLE - NON FUMARE.

- S36/37 USARE INDUMENTI PROTETTIVI E GUANTI ADATTI.
- S45 IN CASO DI INCIDENTE O DI MALESSERE CONSULTARE IMMEDIATAMENTE IL MEDICO (SE POSSIBILE, MOSTRARGLI L'ETICHETTA).

Contiene:

- METANOLO

Etichetta CE - N.CE: 200-659-6

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'articolo 72-decies del decreto legislativo n. 25 del 2 febbraio 2002.

LEGGE 203/88 D.M. 12/7/1990 e successive modifiche

Emissioni:

Classe 3 100,0000%

16. Altre informazioni

Testo delle frasi -R- citate alla sezione 2 della scheda:

- R23/24/25 TOSSICO PER INALAZIONE, CONTATTO CON LA PELLE E PER INGESTIONE.
- R39/23/24/25 TOSSICO: PERICOLO DI EFFETTI IRREVERSIBILI MOLTO GRAVI PER INALAZIONE, A CONTATTO CON LA PELLE E PER INGESTIONE.
- R11 FACILMENTE INFIAMMABILE.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti (XXIX adeguamento tecnico)
3. Direttiva 91/155/CEE e successive modifiche
4. The Merck Index.Ed.10
5. Handling Chemical Safety
6. Niosh - Registry of Toxic Effetcs of Chemical Substances
7. INRS - Fiche Toxicologique
8. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
9. N.I. Sax-Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

NOTA PER L'UTILIZZATORE:

le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

CARMAGNANI PIEMONTE SPA

VIA S.PAOLO, 77

10095 GRUGLIASCO (TO)

SPETT.LE

ENI SPA-DIV.R.& MARK-ST.ROBASSOMERO

VIA B.BUOZZI, 3

ROBASSOMERO TO

C/A Ufficio Sicurezza / Qualità

GRUGLIASCO (TO) 7/12/05

Allegate alla presente, a norma del D.Lgs. n. 52 del 03.02.1997 e successivi aggiornamenti. Vi inviamo le "SCHEDE DI SICUREZZA" e/o le loro "REVISIONI", che naturalmente annullano quelle precedentemente inviateVi dei prodotti sotto elencati.

Le stesse sono in attuazione delle direttive 67/548 CEE e successive modificazioni e tengono conto delle Direttive 1999/45/CE, 2001/58/CE e 29° adeguamento sulla classificazione, imballaggio e etichettatura delle sostanze pericolose.

Per i dati relativi all'adempienza del DPR n. 626/94 del 19.09.94 dovrete fare riferimento alle indicazioni segnalate ed in particolare ai capitoli 2 e 15 delle schede stesse.

Distinti saluti.

CARMAGNANI PIEMONTE Spa

Il presente documento è stato emesso elettronicamente ed è valido senza la firma.

ALCOLE METILICO

Scheda di sicurezza CE

Stato: 17.08.2005

Versione: 2

SMT 4 / H

degussa.

Pagina 1 di 7

1. Elementi identificativi della sostanza o del preparato e della società/impresa produttrice

Applicazione(i) prevista(e):

componente per additivi di lubrificanti

SMT 4 / H

RohMax Additives GmbH
Kirschenallee
D-64293 Darmstadt

Telefono n. +49 6151/18-09

Tel. di emergenza +49 6151/18-4342

+33 3 88 73 60 00 (RohMax France)

RohMax USA, LP
723 Electronic Drive
Horsham, PA 19044-2228

Phone 215-706-0843 or 1-888-876-4629

Health 1-888-476-4629

Emergency 1-888-476-4629

Spill Emergency 1-800-424-9300

CHEMTREC 1-800-424-9300

Health Emergency, Spill Emergency

CANUTEC 613-996-6666 (RohMax Canada)

2. Composizione/informazioni sugli ingredienti

Estere metacrilico

Numero INDEX 607-134-00-4

Numero EINECS 292-094-7

Numero CAS 90551-76-1

Materie contenute pericolose

Componente	Numero CAS	Simbolo(i) di pericolo / Frasi R	Contenuto
estere di acido metacrilico	90551-76-1	Xi 36/37/38	60,0 - 100,0 %
metacrilato di dodecile	142-90-5	Xi, N 36/37/38-50/53	10,0 - 30,0 %

3. Indicazione dei pericoli

Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.

Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

4. Misure di pronto soccorso

Informazioni generali

Intervento medico è necessario in caso di sintomi che sono chiaramente riconducibili all'effetto del prodotto su pelle, occhi oppure all'aspirazione dei suoi vapori. Togliersi immediatamente indumenti contaminati.

In seguito ad inalazione

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo tranquillo. In caso di disturbi ricorrere al trattamento medico.

In seguito a contatto con gli occhi

In caso di contatto con gli occhi lavare a fondo con abbondante acqua e consultare il medico.

In seguito a contatto con la pelle

In caso di contatto con la pelle lavare subito con acqua e sapone. In caso di irritazioni cutanee consultare il medico.

In seguito ad ingestione

Non provocare il vomito. Consultare subito il medico.

5. Misure antincendio

Materiali antincendio appropriati

schiuma, polvere estinguente, anidride carbonica

Per motivi di sicurezza materiali antincendio non appropriati

acqua

Particolare equipaggiamento di protezione per le operazioni antincendio

Usare un autorespiratore

6. Misure in caso di fuoriuscita accidentale

Misure precauzionali per le persone

Provvedere ad una adeguata ventilazione. Utilizzare indumenti protettivi personali. Tenere lontano da fonti di accensione. Utilizzare protezione delle vie respiratorie in caso di sviluppo di vapori/polveri/aerosol.

Misure per la protezione dell'ambiente

Non immettere nelle fognature, nelle acque di superficie e nelle acque sotterranee.

Procedimento di pulizia/accettazione

Grandi quantità: Raccogliere meccanicamente (pompa). Usare protezioni antideflagranti! Piccole quantità e/o residui: Raccogliere con materiale inerte (ad es. sabbia, farina fossile, legante per acidi, legante universale, segatura). Eliminare secondo le prescrizioni.

7. Manipolazione e stoccaggio

Manipolazione

Avvertenze per un uso sicuro

Conservare il recipiente ben chiuso. Provvedere a una efficiente ventilazione del locale.

Avvertenze per la protezione antincendio e antideflagrante

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. In caso d'incendio mantenere raffreddati i contenitori con acqua. Possibile formazione nell'aria di miscele incendiabili in caso di riscaldamento al di sopra del punto di infiammabilità e/o durante la spruzzatura (nebulizzazione).

Stoccaggio

Prescrizioni per magazzini e contenitori

Riempire contenitore soltanto fino a ca. 90 %, poichè per la stabilizzazione è necessario ossigeno (aria). In caso di grandi contenitori di deposito provvedere a sufficiente afflusso di ossigeno (aria) per garantire la stabilità. Proteggere dall'azione della luce. Conservare solo in recipienti originali a una temperatura non superiore ai 30 °C.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

Controllo dell'esposizione

Per le procedure di controllo ed osservazione, fare riferimento per esempio a "Empfohlene Analysenverfahren für Arbeitsplatzmessungen" (Procedure di analisi raccomandate per la misurazione del posto di lavoro), pubblicazione dell'Ente Federale per la protezione sul posto di lavoro e "NIOSH Manual of Analytical Methods", National Institute for Occupational Safety and Health

Dotazione di protezione personale

Misure preventive generali

Non respirare i vapori. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

Operazioni igieniche

Conservare in luogo separato gli indumenti di lavoro. Togliere immediatamente gli indumenti contaminati, impregnati. Rispettare le misure igieniche normalmente richieste. A fine lavoro pulire a fondo la pelle e averne cura.

Respiratore

Protezione delle vie respiratorie in caso di elevate concentrazioni, per breve periodo usare apparecchio filtrante, filtro A

Guanti

guanti in gomma butilica (spessore minimo 0,6 mm), Tempo fino alla rottura 300 min

Dato che nella pratica sopraggiungono spesso condizioni divergenti, i dati possono essere solo un'ausilio nella scelta dei guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici. In particolare non sostituiscono nessun test di idoneità da parte del utente finale.

Protezione agli spruzzi

guanti di neoprene

Informazioni generali

I guanti protettivi devono essere cambiati regolarmente, particolarmente dopo contatto intenso con il prodotto. Per ogni posto di lavoro si deve scegliere un tipo di guanto idoneo.

Occhiali

occhiali protettivi ermetici

Protezione del corpo

durante la manipolazione di grandi quantità: protezione del viso, stivali e grembiule resistenti ai prodotti chimici

9. Proprietà fisiche e chimiche**Manifestazione**

Forma : liquido

Colore : color ambra

Odore : di estere

Dati importanti per la sicurezza**Cambiamenti di stato**

Temperatura di solidificazione	circa -38 °C
Temperatura di ebollizione	circa 280 °C a 1.013 hPa
Punto di infiammabilità	101 °C (Pensky Martens Closed Cup)
Temperatura d'accensione	non determinato
Autoaccensione	non determinato
Limite deflagrante inferiore	non determinato
Limite deflagrante superiore	non determinato
Tensione di vapore	non determinato
Densità	0,86 g/cm ³
Relativa densità vapore riferita all'aria	> 1 a 20 °C
Idrosolubilità	praticamente insolubile
Valore pH	non applicabile
coefficiente distribuzione ottanolo-n/acqua	log Pow 6,88 (calcoli propri secondo Rekker) (dodecilmacetacrilato)
	log Pow 8,74 (calcoli propri secondo Rekker) (pentadecilmacetacrilato)

Scheda di sicurezza CE

Stato: 17.08.2005

Versione: 2

SMT 4 / H

degussa.

Pagina 4 di 7

Viscosità (dinamico)	non determinato
Ulteriori indicazioni	nessuna

10. Stabilità e reattività

Termodecomposizione

Nessuna decomposizione in caso di impiego adeguato.

Reazioni pericolosi

In presenza di formatori di radicali (ad es. perossidi), sostanze riducenti e/o ioni di metalli pesanti è possibile la polimerizzazione sotto l'effetto del calore.

Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuna se utilizzato conformemente allo scopo previsto.

11. Informazioni tossicologiche

Acuta tossicità orale

Praticamente nessun effetto tossico in caso di ingestione

DL50 ratto, OCSE 401

(analogia)

> 5.000 mg/kg

Acuta tossicità cutanea

Minimo effetto tossico in caso di contatto con la pelle

DL50 coniglio

(analogia)

> 3.000 mg/kg

Irritazione cutanea

leggermente irritante

coniglio

(analogia)

Effetto irritante negli occhi

leggermente irritante

coniglio

(analogia)

Tossicità per il caso di somministrazione reiterata

ratto, inalativo, 28 d, studio in atmosfera satura

Esito: nessun effetto tossico

(analogia)

Mutagenità

non mutageno in test in vivo e in vitro

(analogia)

Ulteriori indicazioni tossicologia

Si dovrebbe evitare il contatto del prodotto con gli occhi e con la pelle nonché la respirazione dei vapori del prodotto.

12. Informazioni ecologiche

Indicazioni sull'eliminazione (persistenza e degradabilità)

Degradabilità biologica

biodegradabile

(analogia)

Effetto ecotossico

Tossicità pesce

CL50 pesce rosso (carassius auratus), 72 h

(analogia)

> 10.000 mg/l

Scheda di sicurezza CE

Stato: 17.08.2005

Versione: 2

SMT 4 / H

degussa.

Pagina 5 di 7

CL50 Leuciscus idus, OCSE 203, 48 h
(analogia) > 1.000 mg/l

Tossicità batterica

CE50 fango attivo, test inibizione respirazione
(analogia) > 300 mg/l

Ulteriori indicazioni ecologia

Impedire la penetrazione nel terreno, nelle acque di superficie e nelle fognature

13. Considerazioni sullo smaltimento

Prodotto

Gli scarti ed i residui di lavorazione sono pericolosi e quindi devono sottostare a sorveglianza particolare. Lo smaltimento deve avvenire in un impianto idoneo e omologato a tal fine in osservanza delle leggi e in accordo con le autorità locali competenti.

Imballaggio non pulito

Gli imballaggi contaminati devono essere svuotati completamente e dopo adeguata bonifica potranno essere riutilizzati. Gli imballaggi non lavabili devono essere smaltiti al pari della sostanza contenuta. Gli imballaggi non contaminati possono essere riciclati.

Codice di rifiuto CER

07 02 08

rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali - altri fondi di distillazione e residui di reazione

Si raccomanda di verificare in sede il numero di codice dei rifiuti in funzione dell'ambito di provenienza.

14. Informazioni sul trasporto

Trasporto via terra ADR/RID/GGVSE

UN 3082 SOSTANZA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDO, N.A.C. (contiene metacrilato di dodecile), 9, III

Pericolo n. 90

Trasporto via navigazione interna ADNR

UN 3082 SOSTANZA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDO, N.A.C. (contiene metacrilato di dodecile), 9, III

Trasporto marittimo IMDG/GGVSee

UN number 3082

Class 9

EmS F-A, S-F

Marine pollutant -

Packaging group III

Proper Shipping Name ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S.
(contains dodecyl methacrylate)

Hazardous constituent dodecyl methacrylate

Trasporto aereo ICAO/IATA

UN number 3082

Class 9

Packaging group III

Proper Shipping Name ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S.
(contains dodecyl methacrylate)

15. Informazioni sulla regolamentazione**Etichettatura secondo CE**

obbligo di etichettatura

Componente(i) che definisce(ono) il pericolo per l'etichettaturacontiene estere di acido metacrilico
metacrilato di dodecile**Simbolo(i) di pericolo**Xi Irritante
N Pericoloso per l'ambiente**Frase R**36/37/38 Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.
51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.**Frase S**24 Evitare il contatto con la pelle.
26 In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.
61 Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali schede informative in materia di sicurezza prima dell'uso.**WGK - Classe di pericolosità per l'acqua (Germania) / Wassergefährdungsklasse (Deutschland)**
2 (VwVwS, appendice 2)**Stato di registrazione**

elencato nella lista EINECS/ELINCS

Limitazioni di impiegoTenere presente per il caso di minori.
Tenere presente per il caso di donne in gravidanza e allattamento (Direttiva CE 92/85/CEE).**16. Altre informazioni****Ulteriori indicazioni**

Il prodotto viene abitualmente fornito stabilizzato. Esso può, tuttavia, in seguito a notevole superamento del periodo di magazzinaggio e/o della temperatura di magazzinaggio, polimerizzare sotto l'azione del calore.

Limitazione/i dell'applicazione consigliata/e

preparati per unghie finte

Frase R rilevanti36/37/38 Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.
50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.**Fonti**manuali e pubblicazioni pertinenti
esami eseguiti nei nostri laboratori
studi tossicologici e ecotossicologici eseguiti nei nostri laboratori
studi tossicologici e ecotossicologici di altri produttori
SIAR
OECD-SIDS
RTK public files

Scheda di sicurezza CE

Stato: 17.08.2005

Versione: 2

SMT 4 / H

degussa.

Pagina 7 di 7

VISCOPEX® e VISCOBASE® sono marchi depositati della Röhm GmbH & Co. KG; PLEXOL®, RohMax® e EMPICRYL® sono marchi depositati della RohMax Additives GmbH.

I punti contrassegnati con || sono stati modificati rispetto all'ultima versione.

Le presenti informazioni ed ogni altro consiglio tecnico da noi fornito corrispondono allo stato attuale delle nostre conoscenze ed esperienze. Esse non comportano l'assunzione di alcun impegno e/o responsabilità da parte nostra, anche in presenza di eventuali diritti di proprietà intellettuale di terzi e, in particolare, di diritti di brevetto. In particolare, esse non comportano alcuna responsabilità e/o garanzia, espressa o tacita, sulle qualità e caratteristiche dei prodotti. La nostra Società si riserva il diritto di apportare ai prodotti qualsiasi modifica derivante dal progresso tecnologico o da ulteriori attività di sviluppo. Il cliente avrà in ogni caso l'onere di ispezionare e verificare la idoneità e conformità della merce in arrivo. Eventuali analisi o prove riguardanti le prestazioni dei prodotti potranno essere eseguite unicamente da personale qualificato e sotto la esclusiva responsabilità del cliente.

Ogni riferimento a nomi commerciali usati da altre società non vuol dire che noi li raccomandiamo né che simili prodotti non possano essere utilizzati.

Data di stampa : 04.10.2005

Scheda di Sicurezza in accordo alla Direttiva 91/155/CE

OX BF

Revisione 12.02.2004

(dd.mm.yyyy)

1. Elementi Identificativi della Sostanza o del Preparato e della Società/Impresa Produttrice

Nome del prodotto	OX BF
Natura chimica	Esteri alchilici ramificati C7-C9 dell'acido benzenepropanoico, 3,5-bis(1,1-dimetil-etil)-4-idrossi
Numero CAS	125643-61-0
Utilizzo	Additivo per lubrificanti
Produttore/Fornitore	CIBA SPECIALTY CHEMICALS S.P.A. VIA PILA 6/3 40044 SASSO MARCONI (BOLOGNA) ITALIA
Numero Telefonico	051 678 61 11
Numero Telefax	051 678 11 24
Informazioni	Sicurezza Prodotti
Numero Telefonico	051 678 62 20
Numero Telefax	051 678 11 24
Numero Telefonico d'Emergenza (24 ore)	051 678 61 11

2. Composizione/Informazioni sugli ingredienti

Sostanze che presentano un rischio per la salute o per l'ambiente

Numero EINECS/ELIN CS	Numero CAS	Nome chimico	Contenuto	Simbolo(i)	Frase 'R'
406-040-9	125643-61-0	Esteri alchilici ramificati C7-C9 dell'acido benzenepropanoico, 3,5-bis(1,1-dimetil-etil)-4-idrossi	100 %		R53

3. Indicazione dei Pericoli

Classificato come pericoloso in accordo con le Direttive CE.
Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

4. Misure di Pronto Soccorso

Contatto con la pelle

Asciugare con carta assorbente o garze. Lavare con sapone e molta acqua. Non usare solventi organici.

Contatto con gli occhi

Sciacquare immediatamente con molta acqua per almeno 15 minuti. In caso di irritazione agli occhi, consultare un medico.

Inalazione

Portare all'aria aperta. In caso di irritazione dell'apparato respiratorio o delle mucose, consultare un medico. In caso di malessere, consultare un medico. In caso di esposizione prolungata, consultare un medico.

Ingestione

Far bere immediatamente molta acqua (>500 ml e se possibile con carbone vegetale in sospensione). In caso di vomito spontaneo assicurarsi che defluisca liberamente e non provochi soffocamento. Far bere ripetutamente. L'induzione artificiale del vomito deve essere effettuata solo dalla squadra di pronto soccorso. Non somministrare niente per bocca in caso di incoscienza o di convulsioni. Consultare un medico.

Scheda di Sicurezza in accordo alla Direttiva 91/155/CE

OX BF

Revisione 12.02.2004

(dd.mm.yyyy)

5. Misure Antincendio

Mezzi di estinzione appropriati

Acqua nebulizzata, Anidride carbonica (CO₂), Schiuma, Polvere chimica

Mezzi di estinzione che non devono essere usati per ragioni di sicurezza

Getto d'acqua abbondante ad alta pressione.

Pericoli derivanti dall'esposizione

L'acqua contaminata dello spegnimento di un incendio non deve penetrare in corsi d'acqua, fogne o falde. Adottare idonee misure per il contenimento dell'acqua usata per lo spegnimento di un incendio. L'acqua ed il terreno contaminato devono essere smaltiti in conformità alle normative vigenti.

Attrezzatura di protezione speciale per gli addetti allo spegnimento

Indossare indumenti protettivi completi. Indossare un respiratore a circuito chiuso.

Prodotti di combustione

Ossidi di carbonio.; Gas/vapori tossici.

6. Misure in Caso di Fuoriuscita Accidentale

Precauzioni individuali

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti.

Precauzioni ambientali

Non far defluire in acque di scolo, sanitarie o in falde.

Metodi di pulizia

Assorbire con materiale inerte assorbente (per esempio terra, gel di silice, legante acido, legante universale, segatura). Raccogliere il prodotto fuoriuscito in contenitori idonei, i quali devono essere ermeticamente sigillati ed adeguatamente etichettati.

7. Manipolazione e Stoccaggio

Manipolazione

Aprire e maneggiare il recipiente con cura. Evitare la formazione di vapore e fonti d'innesco. Assicurare buona ventilazione e un adeguato ricambio d'aria nel locale. Non mangiare, bere o fumare sul luogo di lavoro.

Stoccaggio

Conservare lontano da cibi e bevande. Conservare nel contenitore originale ermeticamente chiuso. Questo prodotto può formare una miscela infiammabile vapore/aria. Evitare cariche elettrostatiche, per es. mediante messa a terra.

Proteggere dalla luce. Chiudere i contenitori immediatamente dopo l'uso.

8. Controllo dell'Esposizione/Protezione Individuale

Limite(i) di esposizione

CIEL-TWA Limite di Esposizione Interno Ciba (8 ore media ponderata nel tempo).
non testato

Controllo dell'Esposizione/Protezione Individuale

Non richiede precauzioni particolari.

Protezione respiratoria

In caso di insufficiente ventilazione indossare idoneo equipaggiamento per la respirazione.

Protezione delle mani

Guanti protettivi.

Protezione degli occhi

Occhiali idonei o protezione per la faccia.

Protezione per la pelle e per il corpo

Indumenti da lavoro. , Scarpe alte.

Scheda di Sicurezza in accordo alla Direttiva 91/155/CE
OX BF

Revisione 12.02.2004

(dd.mm.yyyy)

9. Proprietà Fisiche e Chimiche

Aspetto	liquido	
Colore	da giallo a marrone	
Odore	debole	
Punto di fusione/congelamento	< -30 °C	EEC A 1
Punto di ebollizione/intervallo	> 200 °C	OECD 103
Densità relativa 20 °C	0.95 - 0.99 g/cm ³	EEC A 3
Punto di infiammabilità	152 °C	EEC A 9
Infiammabilità	non testato	
Temperatura di accensione	380 °C	
Proprietà comburenti	non testato	
Temperatura di autoaccensione	365 °C	EEC A 15
Solubilità in acqua 20 °C	< 3E-5 g/l	EEC A 6
Solubilità oli minerali	> 5 %	
Pressione di vapore 25 °C	1.5E-3 Pa	OECD 104
Coefficiente di ripartizione; Log Poa 20 °C	9.2	
Valore pH 1 % <i>Suspensione in Acqua</i> 20 - 25 °C	6.5	
Viscosità cinematica 40 °C	95 - 150 mm ² /s	
Proprietà esplosive	Non esplosivo.	EEC A 14
Tasso di evaporazione	non testato	
Densità del Vapore	non testato	

10. Stabilità e Reattività

Temperatura di decomposizione	> 350 °C
Condizioni da evitare	Nessuna condizione particolare.
Materie da evitare	Acidi forti, basi forti e agenti ossidanti forti.
Prodotti di decomposizione pericolosi	Ossidi di carbonio., Gas/vapori tossici.

11. Informazioni Tossicologiche

Tossicità Acuta Orale <i>ratto</i>	LD50 > 2000 mg/kg	OECD 401
Tossicità acuta dermale <i>ratto</i>	LD50 > 2000 mg/kg	OECD 402
Tossicità Inalatoria Acuta	non testato	
Irritazione/corrosione acuta degli occhi <i>coniglio</i>	Non irritante.	OECD 405
Irritazione Acuta Cute/Corrosione <i>coniglio</i>	Non irritante.	OECD 404
Sensibilizzazione Acuta della Pelle <i>porcellino d'india</i>	Non sensibilizzante.	OECD 406

Scheda di Sicurezza in accordo alla Direttiva 91/155/CE

OX BF

Revisione 12.02.2004

(dd.mm.yyyy)

12. Informazioni Ecologiche

Tossicità acuta sui Pesci <i>Pesce zebra (brachydanio rerio) 96 h</i>	LC50 > 74 mg/l	OECD 203
	Nessun effetto alle più alte concentrazioni testate. La concentrazione testata è superiore alla sua solubilità in acqua.	
Tossicità acuta per la Daphnia <i>Daphnia magna 24 h 20 °C</i>	EC50 > 100 mg/l	OECD 202 / EEC C 2
Tossicità acuta per i Batteri <i>Fango di Fogna 3 h</i>	IC50 > 100 mg/l	OECD 209
Tossicità acuta sull'alga <i>Scenedesmus sp. 72 h</i>	EC50 > 3 mg/l	OECD 201
	Nessun effetto alle più alte concentrazioni testate. La concentrazione testata è superiore alla sua solubilità in acqua.	
Biodegradabilità	Non biodegradabile	OECD 301 B

Effetti legati all'ecotossicità

Non disperdere il prodotto non monitorato nell'ambiente.

13. Considerazioni sullo Smaltimento

Rifiuti da residui / prodotti non utilizzati

Il residuo chimico deve essere smaltito per incenerimento o con altri metodi previsti dalla legislazione locale.

Contenitori contaminati

Il contenitore contaminato deve essere trattato allo stesso modo del residuo chimico. Il contenitore pulito sarà assoggettato al piano dei rifiuti (recupero, riutilizzo) in accordo con la legislazione vigente.

14. Informazioni sul Trasporto

Punto di infiammabilità	152 °C
ADR/RID	Classe: Libero
IMO	Classe: Libero
ICAO	Classe: Libero

15. Informazioni sulla Regolamentazione

Classificazione	Autoclassificazione.
Frase 'R'	R53 Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
Frase 'S'	S61 Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.
Contiene	Esteri alchilici ramificati C7-C9 dell'acido benzenepropanoico, 3,5-bis(1,1-dimetil-etil)-4-idrossi

Scheda di Sicurezza in accordo alla Direttiva 91/155/CE

OX BF

Revisione 12.02.2004

(dd.mm.yyyy)

Numero CE 406-040-9

Legislazioni nazionali

16. Altre Informazioni

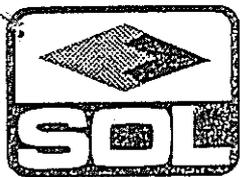
Testi Frasi-R R53 Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Modifiche sostanziali ;Punto 12. ;Punto 14.

Importante

Questo prodotto non è idoneo ad essere utilizzato in materiali che possono prevedere il contatto prolungato con mucose, fluidi corporei, abrasioni della pelle o altri dispositivi medici, a meno che il prodotto finito sia stato testato in accordo con la legislazione nazionale e internazionale applicabile e siano stati condotti test di sicurezza richiesti. A causa del diffuso utilizzo dei nostri prodotti in questo campo, Ciba non assume responsabilità alcuna in merito all'utilizzo di essi negli impieghi sopraccitati.

Questo prodotto deve essere immagazzinato, manipolato e usato in accordo con idonee pratiche di igiene industriale ed in conformità con la legislazione vigente. Le informazioni riportate si basano sullo stato attuale delle nostre conoscenze e intendono fornire indicazioni sulle norme sulla sicurezza. Pertanto non devono essere considerate come garanzie sulle proprietà specifiche.



Scheda Dati di Sicurezza

Prodotto : Ossigeno liquido (refrigerato)

Pagina : 1 / 4

Scheda Nr :097B-001-SOL

Versione :3

Data :03 / 10 / 1997

Sostituisce la scheda del :12 / 09 / 1997

1 IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DELLA SOCIETA' FORNITRICE

Scheda Nr	097B-001-SOL
Prodotto	Ossigeno liquido (refrigerato)
Formula chimica	O ₂
Identificazione della società fornitrice.	Vedi intestazione o piede pagina.
N° di telefono di emergenza.	Vedi intestazione o piede pagina.

2 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Sostanza/Preparato	Sostanza.
Componenti/Impurezze	Non contiene altri prodotti e/o impurezze che influenzano la classificazione del prodotto.
CAS Nr	07782-44-7
CE Nr	231-956-9

3 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Identificazione dei pericoli	Gas liquefatto refrigerato. Il contatto con il prodotto può provocare lesioni causate dalla bassa temperatura. Ossidante. Alimenta fortemente la combustione. Può reagire violentemente con i materiali combustibili.
------------------------------	--

4 MISURE DI PRONTO SOCCORSO

Inalazione	L'inalazione continua di concentrazioni superiori al 75% può causare nausea, vertigini, difficoltà respiratorie e convulsioni
Contatto con la pelle e con gli occhi	Lavare immediatamente gli occhi con acqua per almeno 15 minuti In caso di lesioni da bassa temperatura spruzzare con acqua per almeno 15 minuti. Applicare una garza sterile. Procurarsi assistenza medica

5 MISURE ANTINCENDIO

Pericoli specifici	Alimenta la combustione L'esposizione alle fiamme può causare la rottura o l'esplosione del recipiente Non infiammabile.
Prodotti di combustione pericolosi	Nessuno
Mezzi di estinzione utilizzabili	Si possono usare tutti i mezzi estinguenti conosciuti

Scheda Dati di Sicurezza

Prodotto :

Ossigeno liquido (refrigerato)

Pagina : 2 / 4

Scheda Nr :097B-001-SOL

Versione :3

Data :03 / 10 / 1997

Sostituisce la scheda del :12 / 09 / 1997

Metodi specifici	Se possibile arrestare la fuoriuscita di prodotto Innervare continuamente con acqua da posizione protetta fino al raffreddamento del contenitore Rimuovere il recipiente se sufficientemente raffreddato.
Mezzi di protezione speciali	Nessuno.

6 MISURE CONTRO LE FUORIUSCITE ACCIDENTALI DI PRODOTTO

Protezioni individuali	Evacuare l'area Assicurare una adeguata ventilazione Eliminare le fonti di ignizione Usare indumenti protettivi
Protezioni per l'ambiente	Tentare di arrestare la fuoriuscita Evitare l'ingresso in fognature, scantinati, scavi e zone dove l'accumulo può essere pericoloso
Metodi di rimozione del prodotto	Ventilare la zona Mantenere la zona sgombra ed evitare fonti di ignizione finchè tutto il liquido fuoriuscito non sia evaporato (il terreno completamente sbrinato)

7 MANIPOLAZIONE e IMMAGAZZINAMENTO

Manipolazione e immagazzinamento	Non usare olio o grasso. Non immagazzinare con gas o materiali infiammabili Evitare il risucchio di acqua nel contenitore Non permettere il riflusso del gas nel contenitore. Utilizzare solo apparecchiature specifiche, adatte per il prodotto, la pressione e la temperatura di impiego. In caso di dubbi contattare il fornitore del gas Tenere lontano da fonti di ignizione (comprese cariche elettrostatiche) Far riferimento alle istruzioni del fornitore per la manipolazione del contenitore Mantenere il contenitore sotto i 50°C in zona ben ventilata Aprire lentamente la valvola per evitare colpi di pressione
----------------------------------	---

8 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

Protezione personale	Non fumare mentre si manipola il prodotto. Assicurare una adeguata ventilazione Proteggere gli occhi, il viso e la pelle da spruzzi di liquido Evitare la formazione di atmosfere ricche di ossigeno (>21%)
----------------------	--

9 PROPRIETA' CHIMICO-FISICHE

Peso molecolare	32
Punto di fusione	-219 °C.
Punto di ebollizione	-183 °C.
Temperatura critica	-118 °C
Densità relativa, gas (aria=1)	1.1
Densità relativa, liquido (acqua=1)	1.1

Scheda Dati di Sicurezza

Prodotto :

Ossigeno liquido (refrigerato)

Pagina : 3 / 4

Scheda Nr :097B-001-SOL

Versione :3

Data :03 / 10 / 1997

Sostituisce la scheda del :12 / 09 / 1997

Tensione di vapore a 20°C	Non applicabile.
Solubilità in acqua (mg/l)	39
Aspetto	Liquido bluastrò.
Odore	Non avvertibile dall'odore.
Temperatura di autoaccensione	Non applicabile.
Limiti di infiammabilità (vol% in aria)	Ossidante.
Altri dati	Gas/vapore più pesante dell'aria. Può accumularsi in spazi chiusi particolarmente al livello del suolo o al di sotto di esso.

10 STABILITA' e REATTIVITA'

Stabilità e Reattività	Può reagire violentemente con gli infiammabili. Può reagire violentemente con agenti riducenti. Ossida violentemente i materiali organici. Fughe di liquido possono causare l'infragilimento delle strutture. Rischio di esplosione in caso di fuga su materiali organici (es. legno o asfalto).
------------------------	--

11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Generali	Nessun effetto tossico conosciuto per questo prodotto.
LC50/1h (ppm)	Considerato non tossico.

12 INFORMAZIONE ECOLOGICHE

Generali	Può causare danni alla vegetazione per congelamento
----------	---

13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Generali	All'atmosfera in zona ben ventilata Non scaricare dove l'accumulo può essere pericoloso. Contattare il fornitore se si ritengono necessarie istruzioni per l'abbattimento.
----------	--

14 INFORMAZIONI PER IL TRASPORTO

UN Nr	1073
Class/Div	2.2
Altri possibili rischi	5.1
ADR/RID Nr	2,3°O
Nr pericolo ADR/RID	225
CEPIC Tremcard Nr	119
Etichetta ADR	Etichetta 05: rischio di intensificazione incendi. Etichetta 2 : gas non tossico non infiammabile.
Altre informazioni per il trasporto	Evitare il trasporto su veicoli dove la zona di carico non è separata dall'abitacolo Assicurarsi che il conducente sia informato del rischio potenziale del carico e sappia cosa fare in caso di incidenti o di emergenza

Scheda Dati di Sicurezza

Prodotto :

Ossigeno liquido (refrigerato)

Pagina : 4 / 4

Scheda Nr :097B-001-SOL

Versione :3

Data :03 / 10 / 1997

Sostituisce la scheda del :12 / 09 / 1997

Prima di iniziare il trasporto accertarsi che il carico sia ben assicurato e:

Assicurarsi che vi sia adeguata ventilazione.

Assicurare l'osservanza delle vigenti disposizioni

15 INFORMAZIONI SULLE REGOLAMENTAZIONI

Classificazione CE	O;R8
Simboli	O: Comburente
Frase R	8
Frase S	17
Etichettatura delle bombole	
Simboli	Si utilizzano i simboli previsti dall' ADR. Etichetta 2: gas non infiammabile non tossico. Etichetta 05: rischio di intensificazione incendi.
Frase di rischio	R8 Può provocare l'accensione di materie combustibili.
Consigli di prudenza	S17 Tenere lontano da sostanze combustibili.
Informazioni sulle regolamentazioni	
Frase R	8
Frase S	17
Codici dei simboli CE per la classificazione CE o classificazione industriale.	O
Limiti di concentrazioni	
Numero nell'allegato 1 della Dir 67/548	008-001-00-8

16 ALTRE INFORMAZIONI

Assicurare l'osservanza di tutti i regolamenti nazionali e regionali.

Assicurarsi che gli operatori capiscano i pericoli delle atmosfere arricchite in ossigeno

Prima di utilizzare questo prodotto in qualsiasi nuovo processo o esperimento, deve essere condotto uno studio approfondito sulla sicurezza e sulla compatibilità del prodotto stesso con i materiali.

Le informazioni di questa SDS sono fornite al fine della protezione della salute e della sicurezza su posto di lavoro. Non si accettano responsabilità per eventuali danni derivanti dall'uso di tali informazioni per fini diversi da quelli citati.

Fine documento.

Numero di pagine : 4



Scheda Dati di Sicurezza

Prodotto : Ossigeno Pagina : 1 / 4
Scheda Nr :097A-001-SOL Versione :2 Data :12 / 09 / 1997
Sostituisce la scheda del :29 / 11 / 1995

1 IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DELLA SOCIETA' FORNITRICE

Scheda Nr 097A-001-SOL
Prodotto Ossigeno
Formula chimica O₂
Identificazione della società fornitrice. Vedi intestazione o piede pagina.
N° di telefono di emergenza. Vedi intestazione o piede pagina.

2 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Sostanza/Preparato Sostanza.
Componenti/Impurezze Non contiene altri prodotti e/o impurezze che influenzano la classificazione del prodotto.
CAS Nr 07782-44-7
CE Nr 231-956-9

3 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Identificazione dei pericoli Gas compresso
Ossidante. Alimenta fortemente la combustione. Può reagire violentemente con i materiali combustibili.

4 MISURE DI PRONTO SOCCORSO

Inalazione L'inalazione continua di concentrazioni superiori al 75% può causare nausea, vertigini, difficoltà respiratorie e convulsioni

5 MISURE ANTINCENDIO

Pericoli specifici Alimenta la combustione
L'esposizione alle fiamme può causare la rottura o l'esplosione del recipiente
Non infiammabile.

Prodotti di combustione pericolosi Nessuno

Mezzi di estinzione utilizzabili Si possono usare tutti i mezzi estinguenti conosciuti

Metodi specifici Se possibile arrestare la fuoriuscita di prodotto
Innaffiare continuamente con acqua da posizione protetta fino al raffreddamento del contenitore
Rimuovere il recipiente se sufficientemente raffreddato.

Mezzi di protezione speciali Nessuno.

Scheda Dati di Sicurezza

Prodotto :

Ossigeno

Pagina : 2 / 4

Scheda Nr :097A-001-SOL

Versione :2

Data :12 / 09 / 1997

Sostituisce la scheda del :29 / 11 / 1995

6 MISURE CONTRO LE FUORIUSCITE ACCIDENTALI DI PRODOTTO

Protezioni individuali	Evacuare l'area
	Assicurare una adeguata ventilazione
	Eliminare le fonti di ignizione
Protezioni per l'ambiente	Tentare di arrestare la fuoriuscita
	Evitare l'ingresso in fognature, scantinati, scavi e zone dove l'accumulo può essere pericoloso
Metodi di rimozione del prodotto	Ventilare la zona

7 MANIPOLAZIONE e IMMAGAZZINAMENTO

Manipolazione e immagazzinamento	Non usare olio o grasso
	Aprire lentamente la valvola per evitare colpi di pressione
	Non immagazzinare con gas o materiali infiammabili
	Evitare il risucchio di acqua nel contenitore
	Non permettere il riflusso del gas nel contenitore.
	Utilizzare solo apparecchiature specifiche, adatte per il prodotto la pressione e la temperatura di impiego. In caso di dubbi contattare il fornitore del gas
	Tenere lontano da fonti di ignizione (comprese cariche elettrostatiche)
	Far riferimento alle istruzioni del fornitore per la manipolazione del contenitore
	Mantenere il contenitore sotto i 50°C in zona ben ventilata

8 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

Protezione personale	Non fumare mentre si manipola il prodotto.
	Usare opportune protezioni per le mani, il corpo e la testa. Indossare occhiali protettivi durante il taglio o la saldatura
	Evitare la formazione di atmosfere ricche di ossigeno (>21%)
	Assicurare una adeguata ventilazione

9 PROPRIETA' CHIMICO-FISICHE

Peso molecolare	32
Punto di fusione	-219 °C.
Punto di ebollizione	-183 °C.
Temperatura critica	-118 °C
Densità relativa, gas (aria=1)	1.1
Densità relativa, liquido (acqua=1)	1.1
Tensione di vapore a 20°C	Non applicabile.
Solubilità in acqua (mg/l)	39
Aspetto	Gas incolore.
Odore	Non avvertibile dall'odore.
Temperatura di autoaccensione	Non applicabile.
Limiti di infiammabilità (vol% in aria)	Ossidante.

Scheda Dati di Sicurezza

Prodotto :

Ossigeno

Pagina : 3 / 4

Scheda Nr :097A-001-SOL

Versione :2

Data :12 / 09 / 1997

Sostituisce la scheda del :29 / 11 / 1995

Altri dati

Gas/vapore più pesante dell'aria. Può accumularsi in spazi chiusi particolarmente al livello del suolo o al di sotto di esso.

10 STABILITA' e REATTIVITA'

Stabilità e Reattività

Può reagire violentemente con gli infiammabili.

Può reagire violentemente con agenti riducenti.

Ossida violentemente i materiali organici.

11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Generali

Nessun effetto tossico conosciuto per questo prodotto.

LC50/1h (ppm)

Considerato non tossico.

12 INFORMAZIONE ECOLOGICHE

Generali

Nessun danno ecologico da questo prodotto

13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Generali

All'atmosfera in zona ben ventilata

Non scaricare dove l'accumulo può essere pericoloso.

Lasciare nella bombola una pressione residua di almeno 2 bar (se non specificato altrimenti) e restituire al fornitore.

Contattare il fornitore se si ritengono necessarie istruzioni per l'abbattimento.

14 INFORMAZIONI PER IL TRASPORTO

UN Nr 1072

Class/Div 2.2

Altri possibili rischi 5.1

ADR/RID Nr 2,1°O

Nr pericolo ADR/RID 25

CEPIC Trencard Nr 842

Etichetta ADR Etichetta 2 : gas non tossico non infiammabile.

Etichetta 05: rischio di intensificazione incendi.

Altre informazioni per il trasporto

Evitare il trasporto su veicoli dove la zona di carico non è separata dall'abitacolo

Assicurarsi che il conducente sia informato del rischio potenziale del carico e sappia cosa fare in caso di incidente o di emergenza

Prima di iniziare il trasporto accertarsi che il carico sia ben assicurato e:

Assicurarsi che la valvola della bombola sia chiusa e che non perda

Assicurarsi che il tappo cieco della valvola, ove fornito, sia correttamente montato

Assicurarsi che il cappello (ove fornito) sia correttamente montato

Scheda Dati di Sicurezza

Prodotto :

Ossigeno

Pagina : 4 / 4

Scheda Nr :097A-001-SOL

Versione :2

Data :12 / 09 / 1997

Sostituisce la scheda del :29 / 11 / 1995

Assicurarsi che vi sia adeguata ventilazione.

Assicurare l'osservanza delle vigenti disposizioni

15 INFORMAZIONI SULLE REGOLAMENTAZIONI

Classificazione CE	0;R8
Simboli	O: Comburente
Fraresi R	8
Fraresi S	17
Etichettatura delle bombole	
Simboli	Si utilizzano i simboli previsti dall' ADR. Etichetta 2: gas non infiammabile non tossico. Etichetta 05: rischio di intensificazione incendi.
Fraresi di rischio	R8 Può provocare l'accensione di materie combustibili.
Consigli di prudenza	S17 Tenere lontano da sostanze combustibili.
Informazioni sulle regolamentazioni	
Codici dei simboli CE per la classificazione CE o classificazione industriale.	O
Limiti di concentrazioni	
Numero nell'allegato 1 della Dir 67/548	008-001-00-8

16 ALTRE INFORMAZIONI

Assicurare l'osservanza di tutti i regolamenti nazionali e regionali.

Assicurarsi che gli operatori capiscano i pericoli delle atmosfere arricchite in ossigeno

Prima di utilizzare questo prodotto in qualsiasi nuovo processo o esperimento, deve essere condotto uno studio approfondito sulla sicurezza e sulla compatibilità del prodotto stesso con i materiali.

Le informazioni di questa SDS sono fornite al fine della protezione della salute e della sicurezza su posto di lavoro. Non si accettano responsabilità per eventuali danni derivanti dall'uso di tali informazioni per fini diversi da quelli citati.

Fine documento.

Numero di pagine : 4



SAFETY DATA SHEET

NAUGALUBE® 680

Version: 1.1
DATE OF ISSUE: 06.09.2005
Date printed: 23.11.2005

Crompton Corporation urges the recipient of this Safety Data Sheet to study it carefully to become aware of hazards, if any, of the product involved. In the interest of safety you should (1) notify your employees, agents and contractors of the information on this sheet, (2) furnish a copy to each of your customers for the product, and (3) request your customers to inform their employees and customers as well.

1. IDENTIFICATION OF THE SUBSTANCE / PREPARATION AND OF THE COMPANY / UNDERTAKING

Identification of the substance or preparation: NAUGALUBE® 680

Chemical name: Alkylated diphenylamines

Use of substance/preparation: Chemical intermediate.

Company identification: Crompton Corporation - Europe
Kennet House
4 Langley Quay
Slough Berkshire
SL3 6EH
United Kingdom

Emergency telephone number: +44 (0)208 762 8322
For additional emergency telephone numbers see section 16 of the Safety Data Sheet.

Environmental, Health and Safety Department: Tel.: +44 (0) 1753.603.000

2. COMPOSITION / INFORMATION ON INGREDIENTS

INGREDIENT	% BY WEIGHT	HAZARD	DANGER SYMBOL(S)
Diphenylamine CAS# 122-39-4 EINECS/ELINCS# 204-539-4	<= 2	R23/24/25 R33 R50/53	T N

3. HAZARDS IDENTIFICATION

Main hazards and effects:

Danger of cumulative effects. Harmful to aquatic organisms, may cause long-term adverse effects in the aquatic environment.



SAFETY DATA SHEET

NAUGALUBE® 680

Version: 1.1
DATE OF ISSUE: 06.09.2005
Date printed: 23.11.2005

4. FIRST AID MEASURES

Swallowing

Do not induce vomiting., Rinse mouth with water., Obtain medical attention.

Skin contact

Remove contaminated clothing., Wash thoroughly with warm water using a mild soap., Obtain medical attention if irritation persists.

Inhalation

Remove to fresh air., Obtain medical attention.

Eye contact

Immediately flush eyes with water and continue washing for several minutes., Obtain medical attention if irritation persists.

5. FIRE-FIGHTING MEASURES

Flash point: 200 °C

Hazardous combustion products

Combustion may produce the following products:

Oxides of carbon.

Oxides of nitrogen.

Thermal decomposition may produce:

diphenylamine and alkenes

Special fire fighting procedures

Do not discharge extinguishing waters into streams, rivers and lakes.

Special protective equipment for firefighters

Body covering protective clothing, full "turn-out" gear.

Self-contained breathing apparatus.

Extinguishing media

Suitable: Large fires:

- alcohol-type foam or universal-type foams

Small fires:

- CO2

- dry chemical

- water spray

Unsuitable: - water jets

6. ACCIDENTAL RELEASE MEASURES

Personal precautions

Wear suitable protective equipment., Avoid contact with eyes and skin.



SAFETY DATA SHEET

NAUGALUBE® 680

Version: 1.1
DATE OF ISSUE: 06.09.2005
Date printed: 23.11.2005

Environmental precautions

Prevent from entering sewer system, surface water or soil.

Methods for cleaning up

Small spills Absorb on inert material such as sand, earth, vermiculite.
Collect for disposal.

Large spills Dike to contain spill.
Pump excess material into suitable container (metal drums, metal tank, or such).

7. HANDLING AND STORAGE

HANDLING

Handling precautions

Do not eat, drink or smoke when handling., Avoid contact with eyes, skin and clothing., Avoid breathing vapor, aerosol and mist., Use with adequate ventilation., Wash thoroughly after handling.

STORAGE

Storage requirements

Store in a cool, dry place.

8. EXPOSURE CONTROLS / PERSONAL PROTECTION

EXPOSURE LIMIT VALUES

<u>Component</u>	<u>Country</u>	<u>Type</u>	<u>Value</u>	<u>Remark</u>
Diphenylamine	USA	TWA - ACGIH	10 mg/m ³	
	Austria	TWA	5 mg/m ³ 0,7 ml/m ³	
		STEL	10 mg/m ³ 1,4 ml/m ³	
	Belgium	TWA	10 mg/m ³	Inhalable
		TWA	3 mg/m ³	Respirable
	Denmark	TWA	5 mg/m ³	
	France	VME	10 mg/m ³	
	Germany	MAK	5 mg/m ³	Respirable



SAFETY DATA SHEET

NAUGALUBE® 680

Version: 1.1
DATE OF ISSUE: 06.09.2005
Date printed: 23.11.2005

		MAK	10 mg/m ³	Inhalable
	Ireland	OEL	10 mg/m ³	Inhalable
		OEL	4 mg/m ³	Respirable
	Italy	TWA	10 mg/m ³	Inhalable
		TWA	3 mg/m ³	Respirable
	Norway	TWA	5 mg/m ³	
	Spain	VLA-ED	10 mg/m ³	Inhalable
		VLA-ED	3 mg/m ³	Respirable
	Sweden	NGV	5 mg/m ³	Respirable
		NGV	10 mg/m ³	Inhalable
	the Netherlands	TGG	5 mg/m ³	Respirable
		TGG	10 mg/m ³	Inhalable
	Great Britain	TWA	10 mg/m ³	
	Great-Britain	STEL	20 mg/m ³	

No other exposure limits have been established

PERSONAL PROTECTION

Respiratory protection

Self-contained breathing apparatus in high vapor concentrations.

Hand protection / protective gloves

Chemical resistant protective gloves

Eye protection

Safety glasses with side shields.

(M)SDS# 000000010758



SAFETY DATA SHEET

NAUGALUBE® 680

Version: 1.1
DATE OF ISSUE: 06.09.2005
Date printed: 23.11.2005

Skin protection

Chemical protective clothing.

Other protective equipment

Eye bath, Safety shower

Industrial hygiene measures

Before eating, drinking or smoking, wash hands and face thoroughly with soap and water.

ENGINEERING CONTROLS

Ventilation

General (mechanical) room ventilation is expected to be satisfactory., Special, local ventilation is needed at points where vapors can be expected to escape to the workplace air.

9. PHYSICAL AND CHEMICAL PROPERTIES

APPEARANCE

Physical state	Viscous liquid
Color	Reddish brown
Odor	Characteristic

OTHER PROPERTIES

Boiling point	Not available
Melting point	Not available
Specific gravity (H ₂ O=1)	0,99
Flash point	(200 °C) Method: Cleveland open cup
Autoignition temperature	Not available
Percent volatiles	Negligible
Dynamic viscosity	No data available.

10. STABILITY AND REACTIVITY

Stability: Stable under normal conditions.

Incompatible materials

Strong oxidizing agents.



SAFETY DATA SHEET

NAUGALUBE® 680

Version: 1.1
DATE OF ISSUE: 06.09.2005
Date printed: 23.11.2005

Hazardous combustion products

Combustion may produce the following products:

Oxides of carbon.

Oxides of nitrogen.

Thermal decomposition may produce:

diphenylamine and alkenes

11. TOXICOLOGICAL INFORMATION

GENERAL

No information available. The evaluation was performed following the calculation procedure of the preparation directive.

<u>Component data</u> Diphenylamine Acute toxicity - Swallowing:	LD50 - Mouse Result: 1.230 mg/kg
--	-------------------------------------

SENSITIZATION

Test results:

Species: - Guinea pigs
Result: Negative

12. ECOLOGICAL INFORMATION

No information available. The evaluation was performed following the calculation procedure of the preparation directive.

13. DISPOSAL CONSIDERATIONS

General: Avoid discharge to sewers and natural waters., Incinerate in a furnace where permitted under national and local regulations.

Non-cleaned packages

Empty drums should be decontaminated and either passed to an approved drum reconditioner or destroyed., Containers that cannot be cleaned must be treated as waste.

14. TRANSPORT INFORMATION

ADR/RID

This product is not regulated by ADR.



SAFETY DATA SHEET

NAUGALUBE® 680

Version: 1.1
DATE OF ISSUE: 06.09.2005
Date printed: 23.11.2005

IMDG Classification

This product is not regulated by IMDG.

ICAO Classification

This product is not regulated by ICAO.

15. REGULATORY INFORMATION

EC classification

Risk phrases : R33 Danger of cumulative effects.
R52/53 Harmful to aquatic organisms, may cause long-term adverse effects in the aquatic environment.

Safety phrases : S60 This material and/or its container must be disposed of as hazardous waste.

WGK : 2, self classification

CHEMICAL INVENTORY

Canada: This product is on the DSL.
Europe: This product is on the EINECS inventory.
United States: This product is on the TSCA inventory.
Australia: This product is on the AICS inventory.
China: This product is on the IECSC Inventory.
Japan: This product is on the ENCS inventory.
Korea: This product is listed on the Existing Chemicals List (ECL).
Philippines: This product is on the PICCS.

16. OTHER INFORMATION

List of R-phrases used in data sheet. See section 15 for classification details.

Risk phrases : R23/24/25 Toxic by inhalation, in contact with skin and if swallowed.
R33 Danger of cumulative effects.
R50/53 Very toxic to aquatic organisms, may cause long-term adverse effects in the aquatic environment.
R52/53 Harmful to aquatic organisms, may cause long-term adverse effects in the aquatic environment.

FURTHER INFORMATION

Where appropriate, use CEN approved personal protection equipment.

For further information see the webpage

http://europe.eu.int/comm/enterprise/newapproach/standardization/harms_tds/reflist/ppc.html

This Safety Data Sheet conforms to EC Directive 1999/45 and amendments.



SAFETY DATA SHEET

NAUGALUBE® 680

Version: 1.1
 DATE OF ISSUE: 06.09.2005
 Date printed: 23.11.2005

This Safety Data Sheet conforms to EC Directive 2001/58 and amendments. MAY BE ON THE INVENTORY LIST BUT NOT NECESSARILY REGISTERED, (Korea, China, New Zealand) CONSULT REGULATORY SPECIALIST.

*Carechem24 International Worldwide Coverage
 Crompton Corporation
 Emergency Telephone Numbers*

Europe:	All European Countries	+44 (0)208 762 8322
Asia Pacific:	Australia, New Zealand	+44 (0)870 190 6777
	China, Hong Kong, Singapore, Philippines, Taiwan, Vietnam, India	+65 63 222 513
	Japan, North & South Korea	+65 63 222 514
	Indonesia	+62 21 230 5992
	Malaysia	+60 3 205 35 754
	Thailand	+66 2 642 7851
Middle East:	All, except Israel	+961 3 487 287
	Israel	+44 (0)208 762 8322
Africa:	Arabic speaking countries	+961 3 487 287
	All other countries	+44 (0)208 762 8322
Latin America:	All	+44 (0)208 762 8322

STP	Standard temperature and pressure
W/W	Weight/Weight

Copyright 2005 Crompton Corporation

THE OPINIONS EXPRESSED HEREIN ARE THOSE OF QUALIFIED EXPERTS WITHIN CROMPTON CORPORATION. WE BELIEVE THAT THE INFORMATION CONTAINED HEREIN IS CURRENT AS OF THE DATE OF THIS SAFETY DATA SHEET. SINCE THE USE OF THIS INFORMATION AND OF THESE OPINIONS AND THE CONDITIONS OF USE OF THIS PRODUCT ARE NOT WITHIN THE CONTROL OF CROMPTON CORPORATION, IT IS THE USER'S OBLIGATION TO DETERMINE THE CONDITIONS OF SAFE USE OF THE PRODUCTS.

Scheda di Sicurezza in accordo alla Direttiva 91/155/CE

IRGAMET 39

 Revisione 22.03.2003

(dd.mm.yyyy)

1. Elementi Identificativi della Sostanza o del Preparato e della Societa'/Impresa Produttrice

Nome del prodotto	IRGAMET 39
Natura chimica	Miscela isomerica di N,N-bis(2-etilesil)-4-metil-1H-benzotriazol-1-metilammina e N,N-bis(2-etilesil)-5-metil-1H-benzotriazol-1-metilammina (Numeri CAS: 80584-90-3, 80595-74-0)
Numero CAS	80584-90-3 + 80595-74-0
Utilizzo	Additivo per lubrificanti
Produttore/Fornitore	CIBA SPECIALTY CHEMICALS S.P.A. VIA PILA 6/3 40044 SASSO MARCONI (BOLOGNA) ITALIA
Numero Telefonico	051 678 61 11
Numero Telefax	051 678 11 24
Informazioni	Sicurezza Prodotti
Numero Telefonico	051 678 62 20
Numero Telefax	051 678 11 24
Numero Telefonico d'Emergenza (24 ore)	051 678 61 11

2. Composizione/Informazioni sugli ingredienti

Sostanze che presentano un rischio per la salute o per l'ambientale

Numero EINECS/ELIN CS	Numero CAS	Nome chimico	Contenuto	Simbolo(i)	Fraasi 'R'
		Miscela isomerica di N,N-bis(2-etilesil)-4-metil-1H-benzotriazol-1-metilammina e N,N-bis(2-etilesil)-5-metil-1H-benzotriazol-1-metilammina (Numeri CAS: 80584-90-3, 80595-74-0)	100 %	Xi - N	R38 - R43 - R51/53

Ulteriori informazioni

n° CE: 279-503-4 + 279-514-4

3. Indicazione dei Pericoli

Classificato come pericoloso in accordo con le Direttive CE.

Xi Irritante

N Pericoloso per l'ambiente

Irritante per la pelle.

Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

4. Misure di Pronto Soccorso

Contatto con la pelle

Asciugare con carta assorbente o garze. Lavare con sapone e molta acqua. Non usare solventi organici. In caso di dermatite consultare un medico.

Contatto con gli occhi

Sciacquare immediatamente con molta acqua per almeno 15 minuti. In caso di irritazione agli occhi, consultare un medico.

Inalazione

Portare all'aria aperta. In caso di irritazione dell'apparato respiratorio o delle mucose, consultare un medico. In caso di malessere, consultare un medico. In caso di esposizione prolungata, consultare un medico.

Ingestione

Far bere immediatamente molta acqua (>500 ml e se possibile con carbone vegetale in sospensione). In caso di vomito

Scheda di Sicurezza in accordo alla Direttiva 91/155/CE

IRGAMET 39

Revisione 22.03.2003

(dd.mm.yyyy)

spontaneo assicurarsi che defluisca liberamente e non provochi soffocamento. Far bere ripetutamente. L'induzione artificiale del vomito deve essere effettuata solo dalla squadra di pronto soccorso. Non somministrare niente per bocca in caso di incoscienza o di convulsioni. Consultare un medico.

5. Misure Antincendio

Mezzi di estinzione appropriati

Acqua nebulizzata, Anidride carbonica (CO₂), Schiuma, Polvere chimica

Mezzi di estinzione che non devono essere usati per ragioni di sicurezza

Getto d'acqua abbondante ad alta pressione.

Pericoli derivanti dall'esposizione

L'acqua contaminata dello spegnimento di un incendio non deve penetrare in corsi d'acqua, fogne o falde. Adottare idonee misure per il contenimento dell'acqua usata per lo spegnimento di un incendio. L'acqua ed il terreno contaminato devono essere smaltiti in conformità alle normative vigenti.

Attrezzatura di protezione speciale per gli addetti allo spegnimento

Indossare indumenti protettivi completi. Indossare un respiratore a circuito chiuso.

Prodotti di combustione

Ossidi di carbonio; Ossidi di azoto (NO_x); Gas/vapori tossici

6. Misure in Caso di Fuoriuscita Accidentale

Precauzioni individuali

Non respirare vapori/polvere. Eliminare tutte le fonti di innesco. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti.

Precauzioni ambientali

Non far defluire in acque di scolo, sanitarie o in falde.

Metodi di pulizia

Assorbire con materiale inerte assorbente (per esempio terra, silica gel, legante acido, legante universale, segatura). Raccogliere il prodotto fuoriuscito in contenitori idonei, i quali devono essere ermeticamente sigillati ed adeguatamente etichettati.

7. Manipolazione e Stoccaggio

Manipolazione

Pericoloso per l'ambiente. Aprire e maneggiare il recipiente con cura. Evitare la formazione di vapore e fonti d'innesco. Assicurare buona ventilazione e un adeguato ricambio d'aria nel locale. Non mangiare, bere o fumare sul luogo di lavoro.

Stoccaggio

Conservare lontano da cibi e bevande. Conservare nel contenitore originale ermeticamente chiuso. Questo prodotto può formare una miscela infiammabile vapore/aria. Evitare cariche elettrostatiche, per es. mediante messa a terra.

Proteggere dal freddo.

8. Controllo dell'Esposizione/Protezione Individuale

Limite(i) di esposizione

CIEL-TWA Limite di Esposizione Interno Ciba (8 ore media ponderata nel tempo).
non testato

Controllo dell'Esposizione/Protezione Individuale

Non richiede precauzioni particolari.

Protezione respiratoria

In caso di insufficiente ventilazione indossare idoneo equipaggiamento per la respirazione.

Protezione delle mani

Guanti protettivi.

Protezione degli occhi

Occhiali idonei o protezione per la faccia.

Protezione per la pelle e per il corpo

Indumenti da lavoro, Scarpe alte

9. Proprietà Fisiche e Chimiche

Aspetto	liquido	
Aspetto	chiaro	
Colore	incoloro	
Odore	da inodore a leggermente amminico	
Punto di fusione/congelamento	-30 °C	
Punto di ebollizione/intervallo	271 °C	
Densità relativa 25 °C	0.94 - 0.96 g/cm ³	
Punto di infiammabilità	> 150 °C	DIN 51376
Infiammabilità	non testato	
Temperatura di accensione	280 °C	DIN 51794
Proprietà comburenti	non comburente	
Temperatura di autoaccensione	non testato	
Solubilità in acqua 23 °C	< 0.1 g/l	
Solubilità	non testato	
Pressione di vapore 20 °C	ca 0.001 Pa	
Coefficiente di ripartizione; Log Poa 20 - 25 °C	> 6	
Valore pH 1 % <i>Suspensione in Acqua</i> 20 - 25 °C	7.0	
Viscosità cinematica 40 °C	70 - 90 mm ² /s	
Proprietà esplosive	non testato	
Tasso di evaporazione	non testato	
Densità del Vapore	non testato	

10. Stabilità e Reattività

Temperatura di decomposizione	> 350 °C
Condizioni da evitare	Nessuna condizione particolare.
Materie da evitare	Acidi forti, basi forti e agenti ossidanti forti.
Prodotti di decomposizione pericolosi	Ossidi di carbonio, Ossidi di azoto (NO _x), Gas/vapori tossici

11. Informazioni Tossicologiche

Tossicità Acuta Orale <i>ratto</i>	LD50 > 2000 mg/kg	
Tossicità acuta dermale	non testato	
Tossicità Inalatoria Acuta	non testato	
Irritazione/corrosione acuta degli occhi <i>coniglio</i>	non irritante	
Irritazione Acuta Cute/Corrosione <i>coniglio</i>	irritante	EPA-Guideline
Sensibilizzazione Acuta della Pelle <i>porcellino d'india</i>	sensibilizzante	OECD 406

Scheda di Sicurezza in accordo alla Direttiva 91/155/CE

IRGAMET 39

Revisione 22.03.2003

(dd.mm.yyyy)

12. Informazioni Ecologiche

Tossicità acuta sui Pesci <i>Pesce zebra (brachydanio rerio) 96 h</i>	LC50	1.3 mg/l	OECD 203
Tossicità acuta per la Dafnia <i>Dafnia magna 24 h</i>	EC50	1.4 mg/l	OECD 202
Tossicità acuta per i Batteri <i>Fango di Fogna 3 h</i>	IC50	69 mg/l	OECD 209
Tossicità acuta sull'alga		non testato	
Biodegradabilità		Non biodegradabile	OECD 301 B

Effetti legati all'ecotossicità

Non disperdere il prodotto non monitorato nell'ambiente.

13. Considerazioni sullo Smaltimento

Rifiuti da residui / prodotti non utilizzati

Il residuo chimico deve essere smaltito per incenerimento o con altri metodi previsti dalla legislazione locale.

Contenitori contaminati

Il contenitore contaminato deve essere trattato allo stesso modo del residuo chimico. Il contenitore pulito sarà assoggettato al piano dei rifiuti (recupero, riutilizzo) in accordo con la legislazione vigente.

14. Informazioni sul Trasporto

Punto di infiammabilità	> 150 °C
ADR/RID	Classe: 9 N° UN: 3082 Gruppo imballaggio: III Descrizione della Merce: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. Informazioni addizionali: (1-[N,N-BIS-(2-ETHYL-HEXYL)AMINO-METHYL]TOLUTRIAZOLE)
IMO	Classe: 9 N° UN: 3082 Gruppo imballaggio: III Designazione della merce: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. Informazioni addizionali: (1-[N,N-BIS-(2-ETHYL-HEXYL)AMINO-METHYL]TOLUTRIAZOLE)
ICAO	Classe: 9 N° UN: 3082 Gruppo imballaggio: III Descrizione della Merce: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. Informazioni addizionali: (1-[N,N-BIS-(2-ETHYL-HEXYL)AMINO-METHYL]TOLUTRIAZOLE)

Scheda di Sicurezza in accordo alla Direttiva 91/155/CE

IRGAMET 39

Revisione 22.03.2003

(dd.mm.yyyy)

15. Informazioni sulla Regolamentazione

Classificazione	Autoclassificazione.
Simbolo(i)	Xi Irritante N Pericoloso per l'ambiente
Frase 'R'	R38 Irritante per la pelle. R43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle. R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
Frase 'S'	S24 Evitare il contatto con la pelle. S37 Usare guanti adatti. S61 Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.
Contiene	N,N-bis(2-etilesil)-4-metil-1H-benzotriazolo-1-metilammina + N,N-Bis(2-etilesil)-5-metil-1H-benzotriazolo-1-metilammina
Ulteriori informazioni	n° CE: 279-503-4 + 279-514-4

Legislazioni nazionali

16. Altre Informazioni

Testi Frasi-R	R38 Irritante per la pelle. R43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle. R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
Modifiche sostanziali	Punto 1. ; Punto 2. ; Punto 3. ; Punto 7. ; Punto 9. ; Punto 11. ; Punto 12. ; Punto 14.

IRGAMET e' un marchio registrato.

Importante

Questo prodotto non è idoneo ad essere utilizzato in materiali che possono prevedere il contatto prolungato con mucose, fluidi corporei, abrasioni della pelle o altri dispositivi medici, a meno che il prodotto finito sia stato testato in accordo con la legislazione nazionale e internazionale applicabile e siano stati condotti test di sicurezza richiesti. A causa del diffuso utilizzo dei nostri prodotti in questo campo, Ciba non assume responsabilità alcuna in merito all'utilizzo di essi negli impieghi sopraccitati.

Questo prodotto deve essere immagazzinato, manipolato e usato in accordo con idonee pratiche di igiene industriale ed in conformità con la legislazione vigente. Le informazioni riportate si basano sullo stato attuale delle nostre conoscenze e intendono fornire indicazioni sulle norme sulla sicurezza. Pertanto non devono essere considerate come garanzie sulle proprietà specifiche.



Nome del prodotto: Infineum C9417
Data di revisione: 08Feb2006
Pagina 1 di 11

SCHEDA DI SICUREZZA

SEZIONE 1 IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DELLA SOCIETÀ

Questa SDS è conforme alla legislazione Italiana ed Europea vigente.

PRODOTTO

Nome del prodotto: Infineum C9417
Descrizione del prodotto: Additivo prodotto di petrolio
Codice del prodotto: 81471100
Usò previsto: Additivo per olio lubrificante

IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETÀ

Fornitore: INFINEUM ITALIA S.R.L.
Via Paleocapa 7
Milano 20121 Italia

Servizio Emergenza (Orario d'Ufficio) 019-2150 221 (+39-019-2150 221)
Informazioni generali 02 696 82059

SEZIONE 2 COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Sostanze pericolose o Sostanze complesse da riportare:

Nome	Concentr.*	EINECS / ELINCS	Simboli/Frasi di rischio
ZINCO ALCHIL DITIOFOSFATO	70 - 90%	272-028-3	Xi;R38, Xi;R41, N;R51/53

Tutte le concentrazioni sono in percentuale sul peso, ad eccezione dei gas. Le concentrazioni di gas sono in percentuale sul volume.

SEZIONE 3 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Questo materiale è considerato pericoloso secondo le linee guida di legge (vedere la Sezione 15).

CLASSIFICAZIONE: | Xi; R38 | Xi, Irritante; R41 N, Pericoloso per l'ambiente; R51/53 |

PERICOLI CHIMICO-FISICI

Il contatto con materiale caldo può provocare ustioni termiche che a loro volta possono causare danno permanente. Il contatto con materiale caldo può provocare ustioni termiche che a loro volta possono causare cecità o danno permanente. Pericolo di ustione termica: il contatto con materiale caldo può causare ustioni termiche.

PERICOLI PER LA SALUTE

Rischio di gravi lesioni oculari. Irritante per la pelle. Basso ordine di tossicità. Può essere irritante per gli occhi, il naso, la gola e i polmoni. Eccessiva esposizione può causare irritazione a occhi, pelle o respiratoria.

RISCHI AMBIENTALI

Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Nota: Questo materiale non deve essere usato per alcun utilizzo all'infuori dell'uso previsto nella Sezione 1, senza la consulenza di un esperto. Studi sulla salute hanno dimostrato che l'esposizione chimica può causare potenziali rischi per la salute umana, che possono variare da individuo a individuo.

SEZIONE 4 INTERVENTI DI DI PRIMO SOCCORSO

INALAZIONE

Rimuovere per evitare ulteriore esposizione. Coloro che prestano assistenza devono evitare l'esposizione per se' e per gli altri. Usare una protezione adeguata delle vie respiratorie. In caso di irritazione delle vie respiratorie, vertigini, nausea o incoscienza, ricorrere immediatamente a visita medica. In caso di arresto della respirazione, praticare ventilazione assistita con un dispositivo meccanico o ricorrendo alla respirazione bocca a bocca.

CONTATTO CON LA PELLE

Lavare le aree di contatto con acqua e sapone. Rimuovere gli indumenti contaminati. Lavare accuratamente gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. In caso di materiale bollente: immergere o bagnare immediatamente l'area cutanea interessata in grandi quantità d'acqua per disperdere il calore. Coprire con un telo di cotone pulito o una garza e ricorrere tempestivamente a visita medica.

CONTATTO CON GLI OCCHI

Sciacquare con abbondanti quantità d'acqua per almeno 15 minuti. Ricorrere immediatamente a visita medica. Qualora l'assistenza medica non fosse immediatamente disponibile, sciacquare per altri 15 minuti.

INGESTIONE

Di norma, non sono necessarie misure di primo soccorso. Consultare tuttavia un medico in caso di malessere persistente.

SEZIONE 5 MISURE ANTINCENDIO

MEZZI ESTINGUENTI

Mezzi di estinzione appropriati: Usare nebbia d'acqua, schiuma, chimici secchi, anidride carbonica (CO₂) per spegnere l'incendio.

ANTINCENDIO

Istruzioni antincendio: Evacuare l'area. Evitare la dispersione o infiltrazione dei materiali antincendio in corsi d'acqua, reti fognarie o riserve d'acqua potabile. Gli addetti all'estinzione dell'incendio devono usare equipaggiamento di protezione standard e - in spazi chiusi - autorespiratore SCBA. Usare spruzzi d'acqua per raffreddare le superfici esposte all'incendio e proteggere il personale.

Pericoli d'incendio insoliti: Materiale pericoloso. Gli addetti all'estinzione dell'incendio devono considerare l'uso dell'equipaggiamento di protezione indicato nella Sezione 8.

Prodotti di combustione pericolosi: Monossido di carbonio, Solfuro di idrogeno, Ossidi di zolfo, Fumi, esalazioni

DATI D'INFIAMMABILITÀ

Punto di infiammabilità [Metodo]: >95C (203F)

Limiti di infiammabilità (Volume approssimativo % in aria): LEL: 1 % Vol. UEL: 5 % Vol.
Temperatura di autoaccensione: >345° C. (653° F)

SEZIONE 6

MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

PROCEDURE DI NOTIFICA

In caso di fuoriuscita o rilascio accidentale, darne notifica alle autorità competenti in conformità a tutte le normative vigenti.

MISURE PROTETTIVE

Evitare il contatto con il materiale accidentalmente fuoriuscito. Se necessario, avvisare o fare evacuare gli occupanti di aree circostanti e sottovento a causa della tossicità o dell'infiammabilità del materiale. Consultare la Sezione 5 per le Misure Antincendio. Consultare la Sezione 3 per l'Identificazione dei Pericoli. Consultare la Sezione 4 per le Misure di Primo Soccorso. Consultare la Sezione 8 per l'Equipaggiamento di Protezione Individuale.

GESTIONE DELLE FUORIUSCITE

Dispersione sul suolo: Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Non toccare o camminare su materiale accidentalmente fuoriuscito. Evitare nuvole di polvere. Fuoriuscite secche di piccole dimensioni: con una pala pulita, riporre il materiale in un recipiente pulito e asciutto e coprire senza sigillare; allontanare i recipienti dall'area della fuoriuscita. Fuoriuscite di piccole dimensioni: assorbire con terra, sabbia o altro materiale non combustibile e riporre in recipienti per il successivo smaltimento.

Dispersione in acqua: Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Riportare eventuali fuoriuscite accidentali di liquidi/prodotti alle autorità competenti. Il materiale affonderà. Rimuovere la maggiore quantità possibile di materiale utilizzando attrezzature meccaniche.

Le raccomandazioni per fuoriuscite accidentali a terra e nell'acqua si basano sulle ipotesi di fuoriuscite più probabili per questo prodotto; tuttavia, condizioni geografiche, venti, temperatura (e nel caso di fuoriuscite in acqua) direzione e velocità e della corrente possono influenzare fortemente le azioni appropriate da prendere. Per questa ragione dovrebbero essere consultati esperti locali.

Nota : Le regolamentazioni locali possono prescrivere o limitare un'azione da prendere.

PRECAUZIONI AMBIENTALI

Rimuovere i residui nell'area della fuoriuscita accidentale prima della pulizia preliminare e rimuovere i residui contaminati dalla linea costiera e smaltire in conformità ai regolamenti vigenti. Fuoriuscite di grandi dimensioni: arginare a distanza il liquido accidentalmente fuoriuscito per il successivo recupero e smaltimento. Evitare la dispersione in corsi d'acqua, reti fognarie, seminterrati o aree confinate. Fuoriuscite di grandi dimensioni: coprire le fuoriuscite accidentali con teli di plastica o tele incerate per minimizzare gli spargimenti.

SEZIONE 7

MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

MANIPOLAZIONE

Evitare il contatto con la pelle. Evitare il contatto con gli occhi. Non riscaldare il prodotto, fatta eccezione per quanto descritto di seguito. Questo prodotto è sensibile alla temperatura, non riscaldare al di sopra della massima temperatura consentita. Temperature più alte possono creare un rischio di decomposizione esotermica, conducendo al rilascio di solfuro di idrogeno e alchil mercaptani, altamente odorosi. Alchil mercaptani possono essere percepiti a concentrazioni molto basse, e i vapori possono spostarsi a molta distanza in concentrazioni percepibili. Questi vapori di decomposizione sono inoltre infiammabili e possono accendersi velocemente se

Nome del prodotto: Infineum C9417

Data di revisione: 08Feb2006

Pagina 4 di 11

miscelati con aria ed in presenza di fonti di innesco come fiamme o scintille. Con attrezzature adeguate, non è necessario il riscaldamento per il pompaggio a temperatura ambiente. Se in condizioni atmosferiche estremamente fredde si rende necessario riscaldare il prodotto, si raccomanda olio o acqua, non superiore ai 60 gradi C. La temperatura del prodotto non deve mai eccedere i 60 gradi C. (140 gradi F.) Se riscaldato, la temperatura del prodotto deve essere costantemente monitorato, e il prodotto deve essere agitato per evitare rialzi di temperatura localizzati nel contenitore al disopra di 60 gradi C. Il prodotto deve essere stoccato tra i 10 e i 40 gradi C. (40 a 100 gradi F.). Temperature piu' basse possono provocare alcune cristallizzazioni nel prodotto. Temperature piu' alte condurranno alla degradazione del prodotto ed eventualmente alla decomposizione. Estrema cautela deve essere usata nelle operazioni di bonifica dei silos o similari, in quanto concentrazioni letali di solfuro di idrogeno si possono accumulare nella parte alta dei silos. Avvertenza: se questo materiale si surriscalda, soprattutto in presenza di acqua, può essere rilasciato acido solfidrico, che può causare rapidamente collasso respiratorio, coma e morte senza che siano necessariamente percepite sensazioni olfattive d'allarme. Evitare piccole fuoriuscite e perdite per impedire il pericolo di scivolamento.

Temperatura di carico/scarico: $\leq 60^{\circ}$ C. (140° F)

Temperatura di trasporto: $\leq 60^{\circ}$ C. (140° F)

Pressione di trasporto: [Ambiente]

Accumulatore statico: Questo materiale non è un accumulatore statico.

STOCCAGGIO

Non stoccare in recipienti aperti o privi di etichetta.

Temperatura di stoccaggio: $\leq 40^{\circ}$ C. (104° F)

Pressione di stoccaggio: [Ambiente]

Recipienti/Imballaggi compatibili: Autocisterne; Fusti; Carri ferroviari

Materiali e Rivestimenti compatibili: Acciaio al carbonio; Acciaio inossidabile; Zinco; Epossidico

Materiali e Rivestimenti non compatibili: Gomma Butilica; Gomma butadiene; Gomma; Gomma stirene

SEZIONE 8

CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

VALORI LIMITE DI ESPOSIZIONE

Standard/Limiti di esposizione (Nota : I limiti di esposizione non sono cumulabili)

Nome sostanza	Forma	Limite/Standard		Nota	Fonte	Anno
Solfuro di idrogeno	N/A	STEL	15 ppm		ACGIH	2005
Solfuro di idrogeno	N/A	TWA	10 ppm		ACGIH	2005

Standard/Limiti di esposizione per i materiali possono riscontrarsi durante la manipolazione di questo prodotto: In presenza di nebbie/aerosoli, si raccomandano i seguenti limiti: 5 mg/m³ - TLV ACGIH, 10 mg/m³ STEL ACGIH.

Le informazioni sulle procedure di monitoraggio raccomandate possono essere ottenute dagli organismi/enti citati :

Francia: Institut National de Recherche et de Sécurité (INRS) Germania: Berufsgenossenschaftliches Institut für Arbeitssicherheit (BIA) UK: Health and Safety Executive (HSE)

CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

Il livello di protezione e i tipi di controlli necessari variano a seconda delle condizioni di potenziale esposizione. Misure di controllo da considerare :

Nome del prodotto: Infineum C9417

Data di revisione: 08Feb2006

Pagina 5 di 11

Nessun requisito speciale in normali condizioni d'uso e con ventilazione adeguata.

PROTEZIONE PERSONALE

La scelta dell'equipaggiamento di protezione individuale varia in base alle condizioni di esposizione potenziale come per esempio applicazioni, procedure di manipolazione, concentrazione e ventilazione. Le informazioni sulla scelta dell'equipaggiamento di protezione, come indicata di seguito, si basa sull'uso normale e definito.

Protezione respiratoria: Se i controlli tecnici non mantengono le concentrazioni di agenti contaminanti aerodispersi a un livello adeguato a proteggere la salute dei lavoratori, è opportuno usare un respiratore appropriato. Il respiratore deve essere scelto, impiegato e sottoposto a manutenzione in accordo alle legislazioni vigenti, se applicabili. I tipi di respiratori da utilizzare per questo materiale includono :

Nessun requisito speciale in normali condizioni d'uso e con ventilazione adeguata. Materiale del filtro di tipo B.

Per elevate concentrazioni aerodisperse, usare un respiratore approvato alimentato ad aria, funzionante a pressione positiva. I respiratori alimentati ad aria, con un flacone di scarico, possono essere appropriati quando i livelli di ossigeno sono inadeguati, se i rischi dei gas/vapori sono bassi, e se la capacità/valori dei filtri di purificazione dell'aria possono essere superati.

Protezione delle mani: Le informazioni sui tipi di guanti specifici fornite si basano sulla documentazione pubblicata e sui dati dei produttori di guanti. Le condizioni di lavoro possono notevolmente incidere sulla durata dei guanti; ispezionare e sostituire guanti usurati o danneggiati. I tipi di guanti da considerare per questo materiale includono:

Si raccomanda l'uso di guanti a protezione termica e a resistenza chimica. In caso di contatto probabile con gli avambracci, indossare guanti lunghi. In caso di probabile contatto prolungato o ripetuto, si raccomanda l'uso di guanti a resistenza chimica. In caso di contatto probabile con gli avambracci, indossare guanti lunghi. Nitrile, Cloruro di polivinile (PVC)

Protezione degli occhi: Si raccomanda l'uso di occhiali per la protezione chimica e visiera protettiva.

Protezione cutanea e del corpo: Le informazioni sui tipi di indumenti specifici fornite si basano sulla documentazione pubblicata o sui dati dei produttori. I tipi di indumenti da considerare per questo materiale comprendono:

In caso di probabile contatto prolungato o ripetuto, si raccomanda l'uso di indumenti resistenti ai chimici e all'olio. Se il prodotto è caldo, si raccomanda l'uso di grembiule e maniche lunghe, a resistenza chimica e protezione termica.

Misure igieniche specifiche: Osservare sempre le misure standard di igiene personale, come per esempio il lavaggio delle mani dopo aver manipolato il materiale e prima di mangiare, bere e/o fumare. Lavare regolarmente gli indumenti da lavoro e l'equipaggiamento di protezione per rimuovere i contaminanti. Eliminare gli indumenti e le scarpe che non possono essere lavati. Praticare una buona pulizia generale.

CONTROLLI AMBIENTALI

Vedere le Sezioni 6, 7, 12 e 13..

Nome del prodotto: Infineum C9417
Data di revisione: 08Feb2006
Pagina 6 di 11

Di seguito, sono fornite le proprietà fisiche e chimiche tipiche. Per maggiori dati, consultare il Fornitore alla Sezione 1.

INFORMAZIONI GENERALI

Stato fisico: Liquido
Forma: Viscoso
Colore: N/D
Odore: Solvente dolciastro/petrolio
Soglia di odore: N/D

INFORMAZIONI IMPORTANTI SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE

Densità relativa (a 15.6 C): 1.122 15.6°/15.6C
Densità (a 15 ° C): 1121 kg/m³ (9.35 lbs/gal, 1.12 kg/dm³)
Punto di infiammabilità [Metodo]: >95C (203F)
Limiti di infiammabilità (Volume approssimativo % in aria): LEL: 1 % Vol. UEL: 5 % Vol.
Temperatura di autoaccensione: >345° C. (653° F)
Punto di ebollizione / Intervallo: 98C (208F)
Densità dei vapori (aria = 1): N/D
Tensione di vapore: N/D
Velocità di evaporazione (n-butilacetato = 1): [Trascurabile]
pH: N/A
Log Pow (Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua): N/D
Solubilità in acqua: Trascurabile
Viscosità: 130 Cst. (130 mm²/sec) a 40 C. | 10 Cst. (10 mm²/sec) a 100C
Proprietà ossidanti: Vedere le Sezioni 3, 15, 16

ALTRE INFORMAZIONI

Punto di congelamento: N/D
Punto di fusione: N/D
Punto di scorrimento: -12° C. (10° F)
Igroscopico: No
Coefficiente di espansione termica: 0.0008 %

SEZIONE 10

STABILITÀ E REATTIVITÀ

Stabilità: Il materiale è stabile in condizioni normali.

Condizioni da evitare: Calore eccessivo. Contatto del prodotto con acqua calda., Temperature elevate. >60 ° C (140 ° F)

Materiali da evitare: Ossidanti forti

PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI: Solfuro di idrogeno

Polimerizzazione pericolosa: Non si verificherà.

SEZIONE 11

INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Tossicità acuta

Nome del prodotto: Infineum C9417
 Data di revisione: 08Feb2006
 Pagina 7 di 11

Via di esposizione	Conclusione / Osservazioni
INALAZIONE	
Tossicità: LC 50 > 5 mg/l	Minimamente tossico.
Irritazione: Dati finali non disponibili.	Temperature elevate o azioni meccaniche possono formare vapori, nebulizzazioni o fumi che possono essere irritanti per gli occhi, naso, gola e polmoni.
INGESTIONE	
Tossicità: LD 50 > 2000 mg/kg	Minimamente tossico.
Pelle	
Tossicità: LD 50 > 2000 ml/kg	Minimamente tossico.
Irritazione: Dati finali non disponibili.	Moderatamente irritante per la pelle in caso di esposizione prolungata.
Occhio	
Irritazione: Dati finali non disponibili.	Gravemente irritante e possibile causa di danni gravi ai tessuti oculari.

Avvertenza: se questo materiale si surriscalda, soprattutto in presenza di acqua, può essere rilasciato acido solfidrico, che può causare rapidamente collasso respiratorio, coma e morte senza che siano necessariamente percepite sensazioni olfattive d'allarme.

Maggiori informazioni sono disponibili su richiesta.

SEZIONE 12	INFORMAZIONI ECOLOGICHE
-------------------	--------------------------------

Le informazioni fornite si basano sui dati disponibili per il materiale in oggetto, per i componenti del materiale e per materiali simili.

Ecotossicità

Materiale -- Si presume che sia tossico per gli organismi acquatici. Può provocare effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

Mobilità

Componente olio base -- Questo materiale ha bassa solubilità e si presume che galleggi e migri dall'acqua al terreno. Si presume che si ripartisca nel sedimento e in solidi sospesi nelle acque reflue.

PERSISTENZA E DEGRADABILITÀ

Biodegradazione:

Un componente -- Si presume che sia facilmente biodegradabile
 Materiale -- Si presume che biodegradi lentamente.

SEZIONE 13	CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO
-------------------	---



Nome del prodotto: Infineum C9417
Data di revisione: 08Feb2006
Pagina 8 di 11

Le raccomandazioni per lo smaltimento si basano sul materiale così come fornito. Smaltire in conformità alle leggi e ai regolamenti vigenti e alle caratteristiche del materiale al momento dello smaltimento.

RACCOMANDAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Il prodotto è idoneo alla combustione in un impianto chiuso e controllato adatto ai combustibili o allo smaltimento mediante incenerimento in condizioni controllate a temperature molto elevate per impedire la formazione di prodotti di combustione indesiderati.

INFORMAZIONI SULLO SMALTIMENTO AI SENSI DI LEGGE

Codice Europeo dei Rifiuti: 13 02 XX

NOTA: questi codici sono assegnati in base agli usi più comuni per questo materiale e possono non tenere conto degli agenti contaminanti derivanti dall'uso effettivo. Chi produce rifiuti deve valutare il processo effettivamente usato durante la generazione del rifiuto e i suoi contaminanti al fine di assegnare il codice di rifiuto più appropriato.

Avvertenza recipienti vuoti Testo di principi di precauzione per etichetta: i recipienti vuoti possono contenere residui ed essere potenzialmente pericolosi. NON PRESSURIZZARE, TAGLIARE, SALDARE, BRASARE, TRAPANARE, MOLARE O ESPORRE TALI RECIPIENTI A CALORE, FIAMME, SCINTILLE, ELETTRICITÀ STATICA, O AD ALTRE FONTI DI INNESCO; POSSONO ESPLODERE CAUSANDO IL FERIMENTO O LA MORTE. Non tentare di riempire o pulire i contenitori poiché i residui sono difficili da rimuovere. I fusti vuoti dovrebbero essere completamente scolati, chiusi e prontamente consegnati ad un riciclatore di fusti. Tutti i contenitori dovrebbero essere smaltiti in maniera sicura per l'ambiente ed in accordo alla legislazione vigente.

SEZIONE 14

INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

TERRA (ADR/RID)

Denominazione di spedizione esatta: SOSTANZA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDO, N.O.S.
Classe di Rischio: 9
Codice di Classificazione: M6
Numero ONU: 3082
Gruppo imballaggio: III
Etichettatura/Simbolo: 9
Numero di rischio ID: 90
Tremcard CEFIC: 90GM6-III
Codice di Azione d'Emergenza (EAC, Emergency Action Code) Hazchem: 2Z
Nome del documento di trasporto:

VIE NAVIGABILI INTERNE (ADNR)

Denominazione di spedizione esatta: SOSTANZA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDO, N.O.S.
Classe di Rischio: 9
Numero di rischio ID: 90
Numero UN o ID: 3082
Gruppo imballaggio: III
Etichettatura/Simbolo: 9
Nome del documento di trasporto:

MARE (IMDG) : Non regolamentato per il trasporto via mare in accordo ai codici IMDG

Nome del prodotto: Infineum C9417
Data di revisione: 08Feb2006
Pagina 9 di 11

TRAFFICO AEREO (IATA) : Non regolamentato per il trasporto aereo

SEZIONE 15

INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Il materiale è pericoloso secondo quanto definito dalle Direttive dell'Unione Europea per le sostanze/i preparati pericolosi.

CLASSIFICAZIONE: Irritante. Pericoloso per l'ambiente.

Etichettatura EU:

Simbolo: Xi, N



Irritante.



Pericoloso per l'ambiente.

Natura del rischio speciale: R38; Irritante per la pelle. R41; Rischio di serie lesioni oculari. R51/53; Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Consiglio di sicurezza: S26; In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico. S37/39; Usare guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia. S61; Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni special/ schede informative in materia di sicurezza.

Contiene: ZINCO ALCHIL DITIOFOSFATO

STATO NORMATIVO E LEGGI E REGOLAMENTI VIGENTI

ELENCO DELL'INVENTARIO NAZIONALE DELLE SOSTANZE CHIMICHE: DSL, EINECS, TSCA

Leggi e regolamenti nazionali: Fare riferimento alle seguenti normative:

D.LGS. 52/97, D.M. (Min.della Salute) 14/6/2002 e 7/9/2002, D.E. 1999/45/CE, 2001/60/CE e normativa collegata, sulla "Classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi"

DPR 303/56 "Norme generali per l'igiene del lavoro"

DPR 547/55 "Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro"

DPR 336/94 "Tabella delle malattie professionali nell'industria"

D.Lgs 626/94 e "Attuazione delle Direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE

242/96 e 25/02 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE, 90/679/CEE, 93/88/CEE, 95/63/CE, 97/42/CE, 98/24/CE, 99/38/CE,

per il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro"

SEZIONE 16

ALTRE INFORMAZIONI

N/D = Non determinato, N/A = non applicabile

LEGENDA DEI CODICI DI RISCHIO RIPORTATI NELLE SEZIONI 2 E 3 DI QUESTO DOCUMENTO (a titolo puramente informativo):

R38; Irritante per la pelle.

R41; Rischio di gravi lesioni oculari.

R51/53; Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

QUESTA SCHEDA DI SICUREZZA CONTIENE LE SEGUENTI REVISIONI ::

Cambi nella Revisione :

Section 04: First Aid Inhalation modificata.

Sezione 6 : Misure di Protezione modificata.

Section 09: Color modificata.

Section 09: Boiling Point C(F) modificata.

Section 08: Respiratory Protection modificata.

Sezione 7 : Manipolazione e Stoccaggio - Manipolazione modificata.

Section 01: Company Mailing Address modificata.

Sezione 3 : Pericoli per la Salute modificata.

Section 03: Physical/Chemical Hazard modificata.

Section 11: Dermal Lethality Test Data modificata.

Sezione 5: Prodotti di combustione pericolosi modificata.

Sezione 6 : Spandimenti Accidentali - Gestione degli Spandimenti - Suolo modificata.

Section 09: Relative Density - Header modificata.

Section 09: Flash Point C(F) modificata.

Section 09: Viscosity modificata.

Section 09: Viscosity modificata.

Sezione 08 : Protezione delle mani modificata.

Sezione 08 : Protezione cutanea e del corpo modificata.

Sezione 08 : Controllo dell' esposizione - Note modificata.

Sezione 11: Irritazione cutanea - Conclusioni modificata.

Sezione 06 : Misure in caso di fuoriuscita accidentale - Precauzioni ambientali modificata.

Section 09: Relative Density modificata.

Sezione 1 : Metodi di Contatto con la Società, in ordine di priorità modificata.

Sezione 8: Tabella Limiti di Esposizione modificata.

Sezione 15 : EU Componenti - Titolo **was added**.

Section 15: EU Contains **was added**.

Section 14: Air (IATA) - Default **was added**.

Section 12: Ecological Information - Biodegradation **was added**.

Section 14: Transport Document Name **was deleted**.

Section 14: Proper Shipping Name **was deleted**.

Section 14: Proper Shipping Name - Header **was deleted**.

Section 14: Hazard Class & Division - Header **was deleted**.

Section 14: Hazard Class **was deleted**.

Section 14: UN Number - Header **was deleted**.

Section 14: UN Number **was deleted**.

Section 14: Packing Group - Header **was deleted**.

Section 14: Packing Group **was deleted**.

Section 14: Label(s) - Header **was deleted**.



Nome del prodotto: Infineum C9417
Data di revisione: 08Feb2006
Pagina 11 di 11

Section 14: Label(s) was deleted**.
Section 14: Transport Document Name - Header was deleted**.
Section 14: Transport Document Name was deleted**.
Section 14: ADR Technical Name - All was deleted**.
Section 14: ADNR Technical Name - All was deleted**.
Section 14: IATA Technical Name - All was deleted**.
Section 14: ADR Technical Name - Close parenthesis was deleted**.
Section 14: ADNR Technical Name - Close parenthesis was deleted**.
Section 14: IATA Technical Name - Close parenthesis was deleted**.
Section 14: ADR Technical Name - Open parenthesis was deleted**.
Section 14: ADNR Technical Name - Open parenthesis was deleted**.
Section 14: IATA Technical Name - Open parenthesis was deleted**.
Section 12: Ecological Information - Biodegradation was deleted**.
Section 12: Ecological Information - Biodegradation was deleted**.

Le informazioni contenute in questo documento sono basate su dati ritenuti affidabili e si riferiscono solo alle situazioni specificatamente menzionate alla data di preparazione. Sebbene Infineum abbia utilizzato cura e perizia nella redazione di queste informazioni, in assenza di ogni obbligazione superiore derivante da specifici accordi, nessuna rappresentanza, garanzia (espressa o implicita) si rilascia sulla compatibilità, accuratezza, affidabilità o completezza di queste informazioni; nulla in questo documento deve ridurre la responsabilità dell'utilizzatore nel soddisfare lui stesso compatibilità, accuratezza, affidabilità o completezza di queste informazioni riferite al suo uso particolare; non esiste nessuna garanzia contro la violazione di proprietà intellettuali; Infineum non sarà responsabile per alcuna perdita, danno o ferimento che può derivare dall'uso di queste informazioni oltre che da morte o ferimento di persone causato dalla sua negligenza. Nessuna affermazione può essere intesa come autorizzazione di alcun processo o prodotto. Per maggior certezza, prima dell'utilizzo delle informazioni contenute in questo documento, in particolar modo se il prodotto è utilizzato per uno scopo o in condizioni inconsuete o non ragionevolmente previste, queste informazioni devono essere riviste con il produttore di queste informazioni.

Esclusivamente per uso interno
MHC: 0, 0, 0, 4, 3, 1

DGN: 6006059 (1003876)



Nome del prodotto: Infineum C9426
Data di revisione: 16May2006
Pagina 1 di 11

SCHEDA DI SICUREZZA

SEZIONE 1 IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DELLA SOCIETÀ

Questa SDS è conforme alla legislazione Italiana ed Europea vigente.

PRODOTTO

Nome del prodotto: Infineum C9426
Descrizione del prodotto: Additivo prodotto di petrolio
Codice del prodotto: 80557100
Usò previsto: Additivo per olio lubrificante

IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETÀ

Fornitore: INFINEUM ITALIA S.R.L.
Via Paleocapa 7
Milano 20121 Italia

Servizio Emergenza (Orario d'Ufficio) 019-2150 221 (+39-019-2150 221)
Informazioni generali 02 696 82059

SEZIONE 2 COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Questo materiale è regolamento come preparato.

Sostanze pericolose o Sostanze complesse da riportare:

Nome	Concentr.*	EINECS / ELINCS	Simboli/Frasi di rischio
ZINCO ALCHIL DITIOFOSFATO	70 - 95%	249-109-7	Xi;R36/38, N;R51/53

Tutte le concentrazioni sono in percentuale sul peso, ad eccezione dei gas. Le concentrazioni di gas sono in percentuale sul volume.

SEZIONE 3 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Questo materiale è considerato pericoloso secondo le linee guida di legge (vedere la Sezione 15).

CLASSIFICAZIONE: | Xi; R36/38 N, Pericoloso per l'ambiente; R51/53 |

PERICOLI CHIMICO-FISICI

Il contatto con materiale caldo può provocare ustioni termiche che a loro volta possono causare danno permanente. Il contatto con materiale caldo può provocare ustioni termiche che a loro volta possono causare cecità o danno permanente. Pericolo di ustione termica: il contatto con materiale caldo può causare ustioni termiche.

PERICOLI PER LA SALUTE

Irritante per gli occhi e la pelle. Può essere irritante per gli occhi, il naso, la gola e i polmoni. Eccessiva esposizione può causare irritazione a occhi, pelle o respiratoria.

RISCHI AMBIENTALI

Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Nota: Questo materiale non deve essere usato per alcun utilizzo all'infuori dell'uso previsto nella Sezione 1, senza la consulenza di un esperto. Studi sulla salute hanno dimostrato che l'esposizione chimica può causare potenziali rischi per la salute umana, che possono variare da individuo a individuo.

SEZIONE 4 INTERVENTI DI DI PRIMO SOCCORSO

INALAZIONE

Rimuovere per evitare ulteriore esposizione. Coloro che prestano assistenza devono evitare l'esposizione per se' e per gli altri. Usare una protezione adeguata delle vie respiratorie. In caso di irritazione delle vie respiratorie, vertigini, nausea o incoscienza, ricorrere immediatamente a visita medica. In caso di arresto della respirazione, praticare ventilazione assistita con un dispositivo meccanico o ricorrendo alla respirazione bocca a bocca.

CONTATTO CON LA PELLE

Lavare le aree di contatto con acqua e sapone. Rimuovere gli indumenti contaminati. Lavare accuratamente gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. In caso di materiale bollente: immergere o bagnare immediatamente l'area cutanea interessata in grandi quantità d'acqua per disperdere il calore. Coprire con un telo di cotone pulito o una garza e ricorrere tempestivamente a visita medica.

CONTATTO CON GLI OCCHI

Sciacquare con abbondanti quantità d'acqua per almeno 15 minuti. Ricorrere a visita medica.

INGESTIONE

Se il paziente è vigile e in grado di deglutire, fargli bere uno o due bicchieri d'acqua. Consultare immediatamente un medico. Non indurre vomito.

SEZIONE 5 MISURE ANTINCENDIO

MEZZI ESTINGUENTI

Mezzi di estinzione appropriati: Usare nebbia d'acqua, schiuma, chimici secchi, anidride carbonica (CO₂) per spegnere l'incendio.

ANTINCENDIO

Istruzioni antincendio: Evacuare l'area. Evitare la dispersione o infiltrazione dei materiali antincendio in corsi d'acqua, reti fognarie o riserve d'acqua potabile. Gli addetti all'estinzione dell'incendio devono usare equipaggiamento di protezione standard e - in spazi chiusi - autorespiratore SCBA. Usare spruzzi d'acqua per raffreddare le superfici esposte all'incendio e proteggere il personale.

Pericoli d'incendio insoliti: Materiale pericoloso. Gli addetti all'estinzione dell'incendio devono considerare l'uso dell'equipaggiamento di protezione indicato nella Sezione 8.

Prodotti di combustione pericolosi: Fumi, esalazioni

DATI D'INFIAMMABILITÀ

Punto di infiammabilità [Metodo]: >95C (203F)

Limiti di infiammabilità (Volume approssimativo % in aria): LEL: 1 % Vol. UEL: 5 % Vol.

Temperatura di autoaccensione: >345° C. (653° F)

SEZIONE 6

MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

PROCEDURE DI NOTIFICA

In caso di fuoriuscita o rilascio accidentale, darne notifica alle autorità competenti in conformità a tutte le normative vigenti.

MISURE PROTETTIVE

Evitare il contatto con il materiale accidentalmente fuoriuscito. Se necessario, avvisare o fare evacuare gli occupanti di aree circostanti e sottovento a causa della tossicità o dell'infiammabilità del materiale. Consultare la Sezione 5 per le Misure Antincendio. Consultare la Sezione 3 per l'Identificazione dei Pericoli. Consultare la Sezione 4 per le Misure di Primo Soccorso. Consultare la Sezione 8 per l'Equipaggiamento di Protezione Individuale.

GESTIONE DELLE FUORIUSCITE

Dispersione sul suolo: Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Non toccare o camminare su materiale accidentalmente fuoriuscito. Evitare nuvole di polvere. Assorbire o coprire con terra asciutta, sabbia o altro materiale non combustibile e riporre in recipienti. Fuoriuscite secche di piccole dimensioni: con una pala pulita, riporre il materiale in un recipiente pulito e asciutto e coprire senza sigillare; allontanare i recipienti dall'area della fuoriuscita. Fuoriuscite di piccole dimensioni: assorbire con terra, sabbia o altro materiale non combustibile e riporre in recipienti per il successivo smaltimento. Se il liquido è troppo viscoso per il pompaggio, rimuoverlo raschiando con pale e riporlo in contenitori adatti per il riciclo o lo smaltimento.

Dispersione in acqua: Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Riportare eventuali fuoriuscite accidentali di liquidi/prodotti alle autorità competenti. Il materiale affonderà. Rimuovere la maggiore quantità possibile di materiale utilizzando attrezzature meccaniche.

Le raccomandazioni per fuoriuscite accidentali a terra e nell'acqua si basano sulle ipotesi di fuoriuscite più probabili per questo prodotto; tuttavia, condizioni geografiche, venti, temperatura (e nel caso di fuoriuscite in acqua) direzione e velocità e della corrente possono influenzare fortemente le azioni appropriate da prendere. Per questa ragione dovrebbero essere consultati esperti locali.

Nota : Le regolamentazioni locali possono prescrivere o limitare un'azione da prendere.

PRECAUZIONI AMBIENTALI

Rimuovere i residui nell'area della fuoriuscita accidentale prima della pulizia preliminare e rimuovere i residui contaminati dalla linea costiera e smaltire in conformità ai regolamenti vigenti. Fuoriuscite di grandi dimensioni: arginare a distanza il liquido accidentalmente fuoriuscito per il successivo recupero e smaltimento. Evitare la dispersione in corsi d'acqua, reti fognarie, seminterrati o aree confinate. Fuoriuscite di grandi dimensioni: coprire le fuoriuscite accidentali con teli di plastica o tele incerate per minimizzare gli spargimenti.

SEZIONE 7

MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

MANIPOLAZIONE

Evitare ogni contatto con parti del corpo. Evitare il contatto con la pelle. Evitare il contatto con gli occhi. Non riscaldare il prodotto, fatta eccezione per quanto descritto di seguito. Questo prodotto è sensibile alla temperatura, non riscaldare al di sopra della massima temperatura consentita. Temperature più alte possono creare un rischio di decomposizione esotermica, conducendo al rilascio di solfuro di idrogeno e alchil mercaptani, altamente odorosi. Alchil mercaptani possono essere percepiti a concentrazioni molto basse, e i vapori possono spostarsi a molta distanza in concentrazioni percepibili. Questi vapori di decomposizione sono inoltre infiammabili

e possono accendersi velocemente se miscelati con aria ed in presenza di fonti di innesco come fiamme o scintille. Con attrezzature adeguate, non e' necessario il riscaldamento per il pompaggio a temperatura ambiente. Se in condizioni atmosferiche estremamente fredde si rende necessario riscaldare il prodotto, si raccomanda olio o acqua, non superiore ai 60 gradi C. La temperatura del prodotto non deve mai eccedere i 60 gradi C. (140 gradi F.) Se riscaldato, la temperatura del prodotto deve essere costantemente monitorato, e il prodotto deve essere agitato per evitare rialzi di temperatura localizzati nel contenitore al disopra di 60 gradi C. Il prodotto deve essere stoccato tra i 10 e i 40 gradi C. (40 a 100 gradi F.). Temperature piu' basse possono provocare alcune cristallizzazioni nel prodotto. Temperature piu' alte condurranno alla degradazione del prodotto ed eventualmente alla decomposizione. Estrema cautela deve essere usata nelle operazioni di bonifica dei silos o similari, in quanto concentrazioni letali di solfuro di idrogeno si possono accumulare nella parte alta dei silos. Avvertenza: se questo materiale si surriscalda, soprattutto in presenza di acqua, può essere rilasciato acido solfidrico, che può causare rapidamente collasso respiratorio, coma e morte senza che siano necessariamente percepite sensazioni olfattive d'allarme. Evitare piccole fuoriuscite e perdite per impedire il pericolo di scivolamento.

Temperatura di carico/scarico: 10° C. (50° F) - 40° C. (104° F)

Temperatura di trasporto: 10° C. (50° F) - 40° C. (104° F)

Pressione di trasporto: [Ambiente]

Accumulatore statico: Questo materiale non è un accumulatore statico.

STOCCAGGIO

Non stoccare in recipienti aperti o privi di etichetta.

Temperatura di stoccaggio: 10° C. (50° F) - 40° C. (104° F)

Pressione di stoccaggio: [Ambiente]

Recipienti/Imballaggi compatibili: Autocisterne; Fusti

Materiali e Rivestimenti compatibili: Acciaio al carbonio; Acciaio inossidabile; Zinco; Epossidico

Imballaggi/contenitori - Non compatibili: Gomma naturale e butile; Gomma butadiene-stirene

Materiali e Rivestimenti non compatibili: Gomma; Gomma butadiene; Gomma Butilica; Gomma stirene

SEZIONE 8

CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

Standard/Limiti di esposizione per i materiali possono riscontrarsi durante la manipolazione di questo prodotto:
In presenza di nebbie/aerosoli, si raccomandano i seguenti limiti: 5 mg/m³ - TLV ACGIH, 10 mg/m³ STEL ACGIH.

Le informazioni sulle procedure di monitoraggio raccomandate possono essere ottenute dagli organismi/enti citati :

Francia: Institut National de Recherche et de Sécurité (INRS) Germania: Berufsgenossenschaftliches Institut für Arbeitssicherheit (BIA) UK: Health and Safety Executive (HSE)

CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

Il livello di protezione e i tipi di controlli necessari variano a seconda delle condizioni di potenziale esposizione.

Misure di controllo da considerare :

Nessun requisito speciale in normali condizioni d'uso e con ventilazione adeguata.

PROTEZIONE PERSONALE

La scelta dell'equipaggiamento di protezione individuale varia in base alle condizioni di esposizione potenziale come per esempio applicazioni, procedure di manipolazione, concentrazione e ventilazione. Le informazioni sulla scelta dell'equipaggiamento di protezione, come indicata di seguito, si basa sull'uso normale e definito.

Protezione respiratoria: Se i controlli tecnici non mantengono le concentrazioni di agenti contaminanti aerodispersi a un livello adeguato a proteggere la salute dei lavoratori, è opportuno usare un respiratore appropriato. Il respiratore deve essere scelto, impiegato e sottoposto a manutenzione in accordo alle legislazioni vigenti, se applicabili. I tipi di respiratori da utilizzare per questo materiale includono :

Nessun requisito speciale in normali condizioni d'uso e con ventilazione adeguata. Materiale del filtro di tipo B., Particolato.

Per elevate concentrazioni aerodisperse, usare un respiratore approvato alimentato ad aria, funzionante a pressione positiva. I respiratori alimentati ad aria, con un flacone di scarico, possono essere appropriati quando i livelli di ossigeno sono inadeguati, se i rischi dei gas/vapori sono bassi, e se la capacità/valori dei filtri di purificazione dell'aria possono essere superati.

Protezione delle mani: Le informazioni sui tipi di guanti specifici fornite si basano sulla documentazione pubblicata e sui dati dei produttori di guanti. Le condizioni di lavoro possono notevolmente incidere sulla durata dei guanti; ispezionare e sostituire guanti usurati o danneggiati. I tipi di guanti da considerare per questo materiale includono:

Si raccomanda l'uso di guanti a protezione termica e a resistenza chimica. In caso di contatto probabile con gli avambracci, indossare guanti lunghi. In caso di probabile contatto prolungato o ripetuto, si raccomanda l'uso di guanti a resistenza chimica. In caso di contatto probabile con gli avambracci, indossare guanti lunghi. Nitrile, Cloruro di polivinile (PVC)

Protezione degli occhi: In caso di contatto con il materiale, si raccomanda l'uso di occhiali di sicurezza e visiera protettiva. Si raccomanda l'uso di occhiali a resistenza chimica.

Protezione cutanea e del corpo: Le informazioni sui tipi di indumenti specifici fornite si basano sulla documentazione pubblicata o sui dati dei produttori. I tipi di indumenti da considerare per questo materiale comprendono:

In caso di probabile contatto prolungato o ripetuto, si raccomanda l'uso di indumenti resistenti ai chimici e all'olio. Se il prodotto è caldo, si raccomanda l'uso di grembiule e maniche lunghe, a resistenza chimica e protezione termica.

Misure igieniche specifiche: Osservare sempre le misure standard di igiene personale, come per esempio il lavaggio delle mani dopo aver manipolato il materiale e prima di mangiare, bere e/o fumare. Lavare regolarmente gli indumenti da lavoro e l'equipaggiamento di protezione per rimuovere i contaminanti. Eliminare gli indumenti e le scarpe che non possono essere lavati. Praticare una buona pulizia generale.

CONTROLLI AMBIENTALI

Vedere le Sezioni 6, 7, 12 e 13..

SEZIONE 9

PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Di seguito, sono fornite le proprietà fisiche e chimiche tipiche. Per maggiori dati, consultare il Fornitore alla Sezione 1.

Nome del prodotto: Infineum C9426
Data di revisione: 16May2006
Pagina 6 di 11

INFORMAZIONI GENERALI

Stato fisico: Liquido
Forma: Viscoso
Colore: Marrone rossiccio
Odore: Solvente dolciastro/petrolio
Soglia di odore: N/D

INFORMAZIONI IMPORTANTI SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE

Densità relativa (a 15.6 C):
Densità (a 15 ° C): 1073 kg/m³ (8.95 lbs/gal, 1.07 kg/dm³)
Punto di infiammabilità [Metodo]: >95C (203F)
Limiti di infiammabilità (Volume approssimativo % in aria): LEL: 1 % Vol. UEL: 5 % Vol.
Temperatura di autoaccensione: >345° C. (653° F)
Punto di ebollizione / Intervallo: 315C (599F)
Densità dei vapori (aria = 1): N/D
Tensione di vapore: [Trascurabile]
Velocità di evaporazione (n-butilacetato = 1): < 1 [Trascurabile]
pH: N/D
Log Pow (Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua): N/D
Solubilità in acqua: Trascurabile
Viscosità: 132 Cst. (132 mm²/sec) a 40 C. | 13.4 Cst. (13.4 mm²/sec) a 100C
Proprietà ossidanti: Vedere le Sezioni 3, 15, 16

ALTRE INFORMAZIONI

Punto di congelamento: N/D
Punto di fusione: N/D
Punto di scorrimento: -18° C. (0° F)
Igroscopico: No
Coefficiente di espansione termica: 0.00076 %
Temperatura di decomposizione: 60° C. (140° F)

SEZIONE 10 STABILITÀ E REATTIVITÀ

Stabilità: Il materiale è stabile in condizioni normali.

Condizioni da evitare: Calore eccessivo. Temperature elevate. >60 ° C (140 ° F)

Materiali da evitare: Ossidanti forti, Acqua

PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI: Solfuro di idrogeno

Polimerizzazione pericolosa: Non si verificherà.

SEZIONE 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Tossicità acuta

<u>Via di esposizione</u>	<u>Conclusione / Osservazioni</u>
INALAZIONE	
Tossicità: LC 50 > 5 mg/l	Minimamente tossico.

Irritazione: Dati finali non disponibili.	Temperature elevate o azioni meccaniche possono formare vapori, nebulizzazioni o fumi che possono essere irritanti per gli occhi, naso, gola e polmoni.
INGESTIONE	
Tossicità: LD 50 > 2000 mg/kg	Minimamente tossico.
Pelle	
Tossicità: LD 50 > 2000 mg/kg	Minimamente tossico.
Irritazione: Dati finali non disponibili.	Moderatamente irritante per la pelle in caso di esposizione prolungata.
Occhio	
Irritazione: Dati finali non disponibili.	Irritante e causa di lesioni dei tessuti oculari.

Avvertenza: se questo materiale si surriscalda, soprattutto in presenza di acqua, può essere rilasciato acido solfidrico, che può causare rapidamente collasso respiratorio, coma e morte senza che siano necessariamente percepite sensazioni olfattive d'allarme.

Maggiori informazioni sono disponibili su richiesta.

SEZIONE 12	INFORMAZIONI ECOLOGICHE
-------------------	--------------------------------

Le informazioni fornite si basano sui dati disponibili per il materiale in oggetto, per i componenti del materiale e per materiali simili.

Ecotossicità

Materiale -- Si presume che sia tossico per gli organismi acquatici. Può provocare effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

Mobilità

Componente olio base -- Questo materiale ha bassa solubilità e si presume che galleggi e migri dall'acqua al terreno. Si presume che si ripartisca nel sedimento e in solidi sospesi nelle acque reflue.

PERSISTENZA E DEGRADABILITÀ

Biodegradazione:

Un componente -- Si presume che sia facilmente biodegradabile
 Materiale -- Si presume che biodegradi lentamente.

ALTRE INFORMAZIONI ECOLOGICHE

COD (Chemical Oxygen Demand, domanda chimica di ossigeno) (mgO₂/gm): 150 mgO₂/gm

SEZIONE 13	CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO
-------------------	---

Le raccomandazioni per lo smaltimento si basano sul materiale così come fornito. Smaltire in conformità alle leggi e ai regolamenti vigenti e alle caratteristiche del materiale al momento dello smaltimento.

RACCOMANDAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Il prodotto è idoneo alla combustione in un impianto chiuso e controllato adatto ai combustibili o allo smaltimento mediante incenerimento in condizioni controllate a temperature molto elevate per impedire la formazione di prodotti di combustione indesiderati.

INFORMAZIONI SULLO SMALTIMENTO AI SENSI DI LEGGE

Codice Europeo dei Rifiuti: 13 02 XX

NOTA: questi codici sono assegnati in base agli usi più comuni per questo materiale e possono non tenere conto degli agenti contaminanti derivanti dall'uso effettivo. Chi produce rifiuti deve valutare il processo effettivamente usato durante la generazione del rifiuto e i suoi contaminanti al fine di assegnare il codice di rifiuto più appropriato.

Avvertenza recipienti vuoti Testo di principi di precauzione per etichetta: i recipienti vuoti possono contenere residui ed essere potenzialmente pericolosi. NON PRESSURIZZARE, TAGLIARE, SALDARE, BRASARE, TRAPANARE, MOLARE O ESPORRE TALI RECIPIENTI A CALORE, FIAMME, SCINTILLE, ELETTRICITÀ STATICA, O AD ALTRE FONTI DI INNESCO; POSSONO ESPLODERE CAUSANDO IL FERIMENTO O LA MORTE. Non tentare di riempire o pulire i contenitori poiché i residui sono difficili da rimuovere. I fusti vuoti dovrebbero essere completamente scolati, chiusi e prontamente consegnati ad un riciclatore di fusti. Tutti i contenitori dovrebbero essere smaltiti in maniera sicura per l'ambiente ed in accordo alla legislazione vigente.

SEZIONE 14

INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

TERRA (ADR/RID)

Denominazione di spedizione esatta: SOSTANZA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDO, N.O.S.
(ZINCO ALCHIL DITIOFOSFATO)
Classe di Rischio: 9
Codice di Classificazione: M6
Numero ONU: 3082
Gruppo imballaggio: III
Etichettatura/Simbolo: 9
Numero di rischio ID: 90
Tremcard CEFIC: 90GM6-III
Codice di Azione d'Emergenza (EAC, Emergency Action Code) Hazchem: 2Z
Nome del documento di trasporto:

VIE NAVIGABILI INTERNE (ADNR)

Denominazione di spedizione esatta: SOSTANZA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDO, N.O.S.
(ZINCO ALCHIL DITIOFOSFATO)
Classe di Rischio: 9
Numero di rischio ID: 90
Numero UN o ID: 3082
Gruppo imballaggio: III
Etichettatura/Simbolo: 9
Nome del documento di trasporto:

MARE (IMDG): Non regolamentato per il trasporto via mare in accordo ai codici IMDG

Nome del prodotto: Infineum C9426
Data di revisione: 16May2006
Pagina 9 di 11

TRAFFICO AEREO (IATA) : Non regolamentato per il trasporto aereo

SEZIONE 15

INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Il materiale è pericoloso secondo quanto definito dalle Direttive dell'Unione Europea per le sostanze/i preparati pericolosi.

CLASSIFICAZIONE: Irritante. Pericoloso per l'ambiente.

Etichettatura EU:

Simbolo: Xi, N



Irritante.



Pericoloso per
l'ambiente.

Natura del rischio speciale: R36/38; Irritante per gli occhi e la pelle. R51/53; Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Consiglio di sicurezza: S26; In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico. S37; Usare guanti adatti. S61; Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/ schede informative in materia di sicurezza.

STATO NORMATIVO E LEGGI E REGOLAMENTI VIGENTI

ELENCO DELL'INVENTARIO NAZIONALE DELLE SOSTANZE CHIMICHE: AICS, IECSC, DSL, EINECS, ENCS, KECI, PICCS, TSCA

Leggi e regolamenti nazionali: Fare riferimento alle seguenti normative:

D.LGS. 52/97, D.M. (Min.della Salute) 14/6/2002 e 7/9/2002, D.E. 1999/45/CE, 2001/60/CE e normativa collegata, sulla "Classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi"

DPR 303/56 "Norme generali per l'igiene del lavoro"

DPR 547/55 "Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro"

DPR 336/94 "Tabella delle malattie professionali nell'industria"

D.Lgs 626/94 e "Attuazione delle Direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE

242/96 e 25/02 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE, 90/679/CEE, 93/88/CEE, 95/63/CE, 97/42/CE, 98/24/CE, 99/38/CE,

per il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro"

SEZIONE 16

ALTRE INFORMAZIONI

N/D = Non determinato, N/A = non applicabile

LEGENDA DEI CODICI DI RISCHIO RIPORTATI NELLE SEZIONI 2 E 3 DI QUESTO DOCUMENTO (a titolo puramente informativo):

R36; Irritante per gli occhi.

R38; Irritante per la pelle.

R51/53; Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

QUESTA SCHEDA DI SICUREZZA CONTIENE LE SEGUENTI REVISIONI ::

Cambi nella Revisione :

****Section 04: First Aid Inhalation**** modificata.

Sezione 6 : Misure di Protezione modificata.

Sezione 9 : Punto di ebollizione modificata.

Sezione 7 : Manipolazione e Stoccaggio - Manipolazione modificata.

Sezione 3 : Pericoli per la Salute modificata.

****Section 03: Physical/Chemical Hazard**** modificata.

Sezione 6 : Spandimenti Accidentali - Gestione degli Spandimenti - Suolo modificata.

Sezione 6 : Spandimenti Accidentali - Gestione degli Spandimenti - Acque modificata.

Sezione 9 : Densita' relativa - Titolo modificata.

Sezione 9 : Limite di Infiammabilita' modificata.

Sezione 9 : Viscosita' modificata.

Sezione 9 : Viscosita' modificata.

Sezione 3: Classificazione modificata.

Sezione 08 : Protezione delle mani modificata.

Sezione 08 : Protezione cutanea e del corpo modificata.

Sezione 08 : Controllo dell' esposizione - Note modificata.

Sezione 1 : Metodi di Contatto con la Societa', in ordine di priorita' modificata.

****Section 16: EU Notes - Header**** aggiunta.

Sezione 14: Aria (IATA) - Standard aggiunta.

Sezione 14: Nome del documento di trasporto cancellata.

Sezione 14: Nome del documento di trasporto cancellata.

Sezione 14: Nome di trasporto marittimo appropriato cancellata.

Sezione 14: Nome di trasporto marittimo appropriato - Titolo cancellata.

Sezione 14: Classe di Rischio e Divisione - Titolo cancellata.

Sezione 14: Classe di Rischio cancellata.

Sezione 14: Numero UN - Titolo cancellata.

Sezione 14: Numero UN cancellata.

Sezione 14: Gruppo di Imballaggio -Titolo cancellata.

Sezione 14: Gruppo di Imballaggio cancellata.

Sezione 14: Etichetta - Titolo cancellata.

Sezione 14: Etichetta cancellata.

Sezione 14: Nome del documento di trasporto - Titolo cancellata.

Sezione 14: Nome del documento di trasporto cancellata.

****Section 14: IATA Technical Name - All**** cancellata.

****Section 14: IATA Technical Name - Close parenthesis**** cancellata.

****Section 14: IATA Technical Name - Open parenthesis**** cancellata.

NOTE

Le informazioni contenute in questo documento sono basate su dati ritenuti affidabili e si riferiscono solo alle situazioni specificatamente menzionate alla data di preparazione. Sebbene Infineum abbia utilizzato cura e perizia nella redazione



Nome del prodotto: Infineum C9426
Data di revisione: 16May2006
Pagina 11 di 11

di queste informazioni, in assenza di ogni obbligazione superiore derivante da specifici accordi, nessuna rappresentanza, garanzia (espressa o implicita) si rilascia sulla compatibilità, accuratezza, affidabilità o completezza di queste informazioni; nulla in questo documento deve ridurre la responsabilità dell'utilizzatore nel soddisfare lui stesso compatibilità, accuratezza, affidabilità o completezza di queste informazioni riferite al suo uso particolare; non esiste nessuna garanzia contro la violazione di proprietà intellettuali; Infineum non sarà responsabile per alcuna perdita, danno o ferimento che può derivare dall'uso di queste informazioni oltre che da morte o ferimento di persone causato dalla sua negligenza. Nessuna affermazione può essere intesa come autorizzazione di alcun processo o prodotto. Per maggior certezza, prima dell'utilizzo delle informazioni contenute in questo documento, in particolar modo se il prodotto è utilizzato per uno scopo o in condizioni inconsuete o non ragionevolmente previste, queste informazioni devono essere riviste con il produttore di queste informazioni.

Esclusivamente per uso interno
MHC: 0, 0, 0, 2, 3, 1

DGN: 6005971 (1003874)



Nome del prodotto: Infineum C9415
Data di revisione: 19May2006
Pagina 1 di 11

SCHEDA DI SICUREZZA

SEZIONE 1 IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DELLA SOCIETÀ

Questa SDS è conforme alla legislazione Italiana ed Europea vigente.

PRODOTTO

Nome del prodotto: Infineum C9415
Descrizione del prodotto: Additivo prodotto di petrolio
Codice del prodotto: 82313100
Usò previsto: Additivo per olio lubrificante

IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETÀ

Fornitore: INFINEUM ITALIA S.R.L.
Via Paleocapa 7
Milano 20121 Italia

Servizio Emergenza (Orario d'Ufficio)
Informazioni generali

019-2150 221 (+39-019-2150 221)
02 696 82059

SEZIONE 2 COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Sostanze pericolose o Sostanze complesse da riportare:

Nome	Concentr.*	EINECS / ELINCS	Simboli/Frasi di rischio
ZINCO ALCHIL DITIOFOSFATO	70 - 90%	272-028-3	Xi;R38, Xi;R41, N;R51/53

Tutte le concentrazioni sono in percentuale sul peso, ad eccezione dei gas. Le concentrazioni di gas sono in percentuale sul volume.

SEZIONE 3 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Questo materiale è considerato pericoloso secondo le linee guida di legge (vedere la Sezione 15).

CLASSIFICAZIONE: | Xi; R38 | Xi, Irritante; R41 N, Pericoloso per l'ambiente; R51/53 |

PERICOLI CHIMICO-FISICI

Il contatto con materiale caldo può provocare ustioni termiche che a loro volta possono causare danno permanente. Il contatto con materiale caldo può provocare ustioni termiche che a loro volta possono causare cecità o danno permanente. Pericolo di ustione termica: il contatto con materiale caldo può causare ustioni termiche.

PERICOLI PER LA SALUTE

Rischio di gravi lesioni oculari. Irritante per la pelle. Può essere irritante per gli occhi, il naso, la gola e i polmoni. Eccessiva esposizione può causare irritazione a occhi, pelle o respiratoria.

RISCHI AMBIENTALI

Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Nome del prodotto: Infineum C9415

Data di revisione: 19May2006

Pagina 2 di 11

Nota: Questo materiale non deve essere usato per alcun utilizzo all'infuori dell'uso previsto nella Sezione 1, senza la consulenza di un esperto. Studi sulla salute hanno dimostrato che l'esposizione chimica può causare potenziali rischi per la salute umana, che possono variare da individuo a individuo.

SEZIONE 4

INTERVENTI DI DI PRIMO SOCCORSO

INALAZIONE

Rimuovere per evitare ulteriore esposizione. Coloro che prestano assistenza devono evitare l'esposizione per se' e per gli altri. Usare una protezione adeguata delle vie respiratorie. In caso di irritazione delle vie respiratorie, vertigini, nausea o incoscienza, ricorrere immediatamente a visita medica. In caso di arresto della respirazione, praticare ventilazione assistita con un dispositivo meccanico o ricorrendo alla respirazione bocca a bocca. Rimuovere immediatamente per evitare ulteriore esposizione. Ricorrere immediatamente a visita medica. Coloro che prestano assistenza devono evitare l'esposizione personale e ad altri. Usare una protezione adeguata delle vie respiratorie. Somministrare ossigeno supplementare, se disponibile. In caso di arresto della respirazione, praticare ventilazione assistita con un dispositivo meccanico o ricorrendo alla respirazione bocca a bocca.

CONTATTO CON LA PELLE

Lavare le aree di contatto con acqua e sapone. Rimuovere gli indumenti contaminati. Lavare accuratamente gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. In caso di materiale bollente: immergere o bagnare immediatamente l'area cutanea interessata in grandi quantità d'acqua per disperdere il calore. Coprire con un telo di cotone pulito o una garza e ricorrere tempestivamente a visita medica.

CONTATTO CON GLI OCCHI

Sciacquare con abbondanti quantità d'acqua per almeno 15 minuti. Ricorrere immediatamente a visita medica. Qualora l'assistenza medica non fosse immediatamente disponibile, sciacquare per altri 15 minuti.

INGESTIONE

Se il paziente è vigile e in grado di deglutire, fargli bere uno o due bicchieri d'acqua. Consultare immediatamente un medico. Non indurre vomito.

SEZIONE 5

MISURE ANTINCENDIO

MEZZI ESTINGUENTI

Mezzi di estinzione appropriati: Usare nebbia d'acqua, schiuma, chimici secchi, anidride carbonica (CO₂) per spegnere l'incendio.

ANTINCENDIO

Istruzioni antincendio: Evacuare l'area. Evitare la dispersione o infiltrazione dei materiali antincendio in corsi d'acqua, reti fognarie o riserve d'acqua potabile. Gli addetti all'estinzione dell'incendio devono usare equipaggiamento di protezione standard e - in spazi chiusi - autorespiratore SCBA. Usare spruzzi d'acqua per raffreddare le superfici esposte all'incendio e proteggere il personale.

Pericoli d'incendio insoliti: Materiale pericoloso. Gli addetti all'estinzione dell'incendio devono considerare l'uso dell'equipaggiamento di protezione indicato nella Sezione 8.

Prodotti di combustione pericolosi: Anidride Carbonica, Monossido di carbonio, Fumi, esalazioni, Ossidi di carbonio, Ossidi di zolfo

DATI D'INFIAMMABILITÀ

Punto di infiammabilità [Metodo]: >95C (203F)

Limiti di infiammabilità (Volume approssimativo % in aria): LEL: 1 % Vol. UEL: 6 % Vol.

Temperatura di autoaccensione: >345° C. (653° F)

SEZIONE 6

MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

PROCEDURE DI NOTIFICA

In caso di fuoriuscita o rilascio accidentale, darne notifica alle autorità competenti in conformità a tutte le normative vigenti.

MISURE PROTETTIVE

Evitare il contatto con il materiale accidentalmente fuoriuscito. Se necessario, avvisare o fare evacuare gli occupanti di aree circostanti e sottovento a causa della tossicità o dell'infiammabilità del materiale. Consultare la Sezione 5 per le Misure Antincendio. Consultare la Sezione 3 per l'Identificazione dei Pericoli. Consultare la Sezione 4 per le Misure di Primo Soccorso. Consultare la Sezione 8 per l'Equipaggiamento di Protezione Individuale.

GESTIONE DELLE FUORIUSCITE

Dispersione sul suolo: Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Non toccare o camminare su materiale accidentalmente fuoriuscito. Evitare nuvole di polvere. Fuoriuscite secche di piccole dimensioni: con una pala pulita, riporre il materiale in un recipiente pulito e asciutto e coprire senza sigillare; allontanare i recipienti dall'area della fuoriuscita. Fuoriuscite di piccole dimensioni: assorbire con terra, sabbia o altro materiale non combustibile e riporre in recipienti per il successivo smaltimento.

Dispersione in acqua: Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Riportare eventuali fuoriuscite accidentali di liquidi/prodotti alle autorità competenti. Il materiale affonderà. Rimuovere la maggiore quantità possibile di materiale utilizzando attrezzature meccaniche.

Le raccomandazioni per fuoriuscite accidentali a terra e nell'acqua si basano sulle ipotesi di fuoriuscite più probabili per questo prodotto; tuttavia, condizioni geografiche, venti, temperatura (e nel caso di fuoriuscite in acqua) direzione e velocità e della corrente possono influenzare fortemente le azioni appropriate da prendere. Per questa ragione dovrebbero essere consultati esperti locali.

Nota : Le regolamentazioni locali possono prescrivere o limitare un'azione da prendere.

PRECAUZIONI AMBIENTALI

Rimuovere i residui nell'area della fuoriuscita accidentale prima della pulizia preliminare e rimuovere i residui contaminati dalla linea costiera e smaltire in conformità ai regolamenti vigenti. Fuoriuscite di grandi dimensioni: arginare a distanza il liquido accidentalmente fuoriuscito per il successivo recupero e smaltimento. Evitare la dispersione in corsi d'acqua, reti fognarie, seminterrati o aree confinate. Fuoriuscite di grandi dimensioni: coprire le fuoriuscite accidentali con teli di plastica o tele incerate per minimizzare gli spargimenti.

SEZIONE 7

MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

MANIPOLAZIONE

Evitare ogni contatto con parti del corpo. Evitare il contatto con la pelle. Evitare il contatto con gli occhi. Non riscaldare il prodotto, fatta eccezione per quanto descritto di seguito. Questo prodotto è sensibile alla temperatura, non riscaldare al di sopra della massima temperatura consentita. Temperature più alte possono

Nome del prodotto: Infineum C9415

Data di revisione: 19May2006

Pagina 4 di 11

creare un rischio di decomposizione esotermica, conducendo al rilascio di solfuro di idrogeno e alchil mercaptani, altamente odorosi. Alchil mercaptani possono essere percepiti a concentrazioni molto basse, e i vapori possono spostarsi a molta distanza in concentrazioni percepibili. Questi vapori di decomposizione sono inoltre infiammabili e possono accendersi velocemente se miscelati con aria ed in presenza di fonti di innesco come fiamme o scintille. Con attrezzature adeguate, non è necessario il riscaldamento per il pompaggio a temperatura ambiente. Se in condizioni atmosferiche estremamente fredde si rende necessario riscaldare il prodotto, si raccomanda olio o acqua, non superiore ai 60 gradi C. La temperatura del prodotto non deve mai eccedere i 60 gradi C. (140 gradi F.) Se riscaldato, la temperatura del prodotto deve essere costantemente monitorato, e il prodotto deve essere agitato per evitare rialzi di temperatura localizzati nel contenitore al disopra di 60 gradi C. Il prodotto deve essere stoccato tra i 10 e i 40 gradi C. (40 a 100 gradi F.). Temperature più basse possono provocare alcune cristallizzazioni nel prodotto. Temperature più alte condurranno alla degradazione del prodotto ed eventualmente alla decomposizione. Estrema cautela deve essere usata nelle operazioni di bonifica dei silos o similari, in quanto concentrazioni letali di solfuro di idrogeno si possono accumulare nella parte alta dei silos. Avvertenza: se questo materiale si surriscalda, soprattutto in presenza di acqua, può essere rilasciato acido solfidrico, che può causare rapidamente collasso respiratorio, coma e morte senza che siano necessariamente percepite sensazioni olfattive d'allarme. Evitare piccole fuoriuscite e perdite per impedire il pericolo di scivolamento.

Temperatura di carico/scarico: $\leq 60^{\circ} \text{C}$. (140° F)

Temperatura di trasporto: $\leq 60^{\circ} \text{C}$. (140° F)

Pressione di trasporto: [Ambiente]

Accumulatore statico: Questo materiale non è un accumulatore statico.

STOCCAGGIO

Non stoccare in recipienti aperti o privi di etichetta.

Temperatura di stoccaggio: $\leq 40^{\circ} \text{C}$. (104° F)

Pressione di stoccaggio: [Ambiente]

Recipienti/Imballaggi compatibili: Autocisterne; Fusti; Carri ferroviari

Materiali e Rivestimenti compatibili: Acciaio al carbonio; Acciaio inossidabile; Zinco; Epossidico

Imballaggi/contenitori - Non compatibili: Gomma naturale e butile

Materiali e Rivestimenti non compatibili: Gomma; Gomma Butilica; Gomma butadiene; Gomma stirene

SEZIONE 8

CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

Standard/Limiti di esposizione per i materiali possono riscontrarsi durante la manipolazione di questo prodotto: In presenza di nebbie/aerosoli, si raccomandano i seguenti limiti: 5 mg/m³ - TLV ACGIH, 10 mg/m³ STEL ACGIH.

Le informazioni sulle procedure di monitoraggio raccomandate possono essere ottenute dagli organismi/enti citati :

Francia: Institut National de Recherche et de Sécurité (INRS) Germania: Berufsgenossenschaftliches Institut für Arbeitssicherheit (BIA) UK: Health and Safety Executive (HSE)

CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

Il livello di protezione e i tipi di controlli necessari variano a seconda delle condizioni di potenziale esposizione.

Misure di controllo da considerare :

Nessun requisito speciale in normali condizioni d'uso e con ventilazione adeguata.

PROTEZIONE PERSONALE

La scelta dell'equipaggiamento di protezione individuale varia in base alle condizioni di esposizione potenziale come per esempio applicazioni, procedure di manipolazione, concentrazione e ventilazione. Le informazioni sulla scelta dell'equipaggiamento di protezione, come indicata di seguito, si basa sull'uso normale e definito.

Protezione respiratoria: Se i controlli tecnici non mantengono le concentrazioni di agenti contaminanti aerodispersi a un livello adeguato a proteggere la salute dei lavoratori, è opportuno usare un respiratore appropriato. Il respiratore deve essere scelto, impiegato e sottoposto a manutenzione in accordo alle legislazioni vigenti, se applicabili. I tipi di respiratori da utilizzare per questo materiale includono :

Nessun requisito speciale in normali condizioni d'uso e con ventilazione adeguata. Materiale del filtro di tipo B.

Per elevate concentrazioni aerodisperse, usare un respiratore approvato alimentato ad aria, funzionante a pressione positiva. I respiratori alimentati ad aria, con un flacone di scarico, possono essere appropriati quando i livelli di ossigeno sono inadeguati, se i rischi dei gas/vapori sono bassi, e se la capacità/valori dei filtri di purificazione dell'aria possono essere superati.

Protezione delle mani: Le informazioni sui tipi di guanti specifici fornite si basano sulla documentazione pubblicata e sui dati dei produttori di guanti. Le condizioni di lavoro possono notevolmente incidere sulla durata dei guanti; ispezionare e sostituire guanti usurati o danneggiati. I tipi di guanti da considerare per questo materiale includono:

Si raccomanda l'uso di guanti a protezione termica e a resistenza chimica. In caso di contatto probabile con gli avambracci, indossare guanti lunghi. In caso di probabile contatto prolungato o ripetuto, si raccomanda l'uso di guanti a resistenza chimica. In caso di contatto probabile con gli avambracci, indossare guanti lunghi. Nitrile, Cloruro di polivinile (PVC)

Protezione degli occhi: Si raccomanda l'uso di occhiali per la protezione chimica e visiera protettiva.

Protezione cutanea e del corpo: Le informazioni sui tipi di indumenti specifici fornite si basano sulla documentazione pubblicata o sui dati dei produttori. I tipi di indumenti da considerare per questo materiale comprendono:

In caso di probabile contatto prolungato o ripetuto, si raccomanda l'uso di indumenti resistenti ai chimici e all'olio. Se il prodotto è caldo, si raccomanda l'uso di grembiule e maniche lunghe, a resistenza chimica e protezione termica.

Misure igieniche specifiche: Osservare sempre le misure standard di igiene personale, come per esempio il lavaggio delle mani dopo aver manipolato il materiale e prima di mangiare, bere e/o fumare. Lavare regolarmente gli indumenti da lavoro e l'equipaggiamento di protezione per rimuovere i contaminanti. Eliminare gli indumenti e le scarpe che non possono essere lavati. Praticare una buona pulizia generale.

CONTROLLI AMBIENTALI

Vedere le Sezioni 6, 7, 12 e 13..



Nome del prodotto: Infineum C9415
Data di revisione: 19May2006
Pagina 6 di 11

Di seguito, sono fornite le proprietà fisiche e chimiche tipiche. Per maggiori dati, consultare il Fornitore alla Sezione 1.

INFORMAZIONI GENERALI

Stato fisico: Liquido
Forma: Viscoso
Colore: Marrone rossiccio
Odore: Solvente dolciastro/petrolio
Soglia di odore: N/D

INFORMAZIONI IMPORTANTI SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE

Densità relativa (a 15.6 C): 1.182 15.6°/15.6C
Densità (a 15 ° C): 1176 kg/m³ (9.81 lbs/gal, 1.18 kg/dm³)
Punto di infiammabilità [Metodo]: >95C (203F)
Limiti di infiammabilità (Volume approssimativo % in aria): LEL: 1 % Vol. UEL: 6 % Vol.
Temperatura di autoaccensione: >345° C. (653° F)
Punto di ebollizione / Intervallo: 260C (500F)
Densità dei vapori (aria = 1): N/D
Tensione di vapore: N/D
Velocità di evaporazione (n-butilacetato = 1): 0 [Trascurabile]
pH: N/D
Log Pow (Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua): N/D
Solubilità in acqua: Trascurabile
Viscosità: 244 Cst. (244 mm²/sec) a 40 C. | 14.6 Cst. (14.6 mm²/sec) a 100C
Proprietà ossidanti: Vedere le Sezioni 3, 15, 16

ALTRE INFORMAZIONI

Punto di congelamento: N/D
Punto di fusione: N/D
Punto di scorrimento: -4° C. (25° F)
Peso molecolare:
Igrosopico: No
Coefficiente di espansione termica: 0.00077 %

SEZIONE 10

STABILITÀ E REATTIVITÀ

Stabilità: Il materiale è stabile in condizioni normali.

Condizioni da evitare: Calore eccessivo. Contatto del prodotto con acqua calda., Temperature elevate. <60 ° C (140 ° F)

Materiali da evitare: Ossidanti forti, Acqua

PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI: Solfuro di idrogeno

Polimerizzazione pericolosa: Non si verificherà.

SEZIONE 11

INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Tossicità acuta

Nome del prodotto: Infineum C9415
 Data di revisione: 19May2006
 Pagina 7 di 11

Via di esposizione	Conclusione / Osservazioni
INALAZIONE	
Tossicità: LC 50 > 5 mg/l	Minimamente tossico.
Irritazione: Dati finali non disponibili.	Temperature elevate o azioni meccaniche possono formare vapori, nebulizzazioni o fumi che possono essere irritanti per gli occhi, naso, gola e polmoni.
INGESTIONE	
Tossicità: LD 50 > 2000 mg/kg	Minimamente tossico.
Pelle	
Tossicità: LD 50 > 2000 ml/kg	Minimamente tossico.
Irritazione: Dati finali non disponibili.	Moderatamente irritante per la pelle in caso di esposizione prolungata.
Occhio	
Irritazione: Dati finali non disponibili.	Gravemente irritante e possibile causa di danni gravi ai tessuti oculari.

Avvertenza: se questo materiale si surriscalda, soprattutto in presenza di acqua, può essere rilasciato acido solfidrico, che può causare rapidamente collasso respiratorio, coma e morte senza che siano necessariamente percepite sensazioni olfattive d'allarme.

Maggiori informazioni sono disponibili su richiesta.

SEZIONE 12	INFORMAZIONI ECOLOGICHE
-------------------	--------------------------------

Le informazioni fornite si basano sui dati disponibili per il materiale in oggetto, per i componenti del materiale e per materiali simili.

Ecotossicità

Materiale -- Si presume che sia tossico per gli organismi acquatici. Può provocare effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

Mobilità

Componente olio base -- Questo materiale ha bassa solubilità e si presume che galleggi e migri dall'acqua al terreno. Si presume che si ripartisca nel sedimento e in solidi sospesi nelle acque reflue.

PERSISTENZA E DEGRADABILITÀ

Biodegradazione:

Un componente -- Si presume che sia facilmente biodegradabile
 Materiale -- Si presume che biodegradi lentamente.

ALTRE INFORMAZIONI ECOLOGICHE

COD (Chemical Oxygen Demand, domanda chimica di ossigeno) (mgO2/gm): 340 mgO2/gm



Nome del prodotto: Infineum C9415
Data di revisione: 19May2006
Pagina 8 di 11

SEZIONE 13

CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Le raccomandazioni per lo smaltimento si basano sul materiale così come fornito. Smaltire in conformità alle leggi e ai regolamenti vigenti e alle caratteristiche del materiale al momento dello smaltimento.

RACCOMANDAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Il prodotto è idoneo alla combustione in un impianto chiuso e controllato adatto ai combustibili o allo smaltimento mediante incenerimento in condizioni controllate a temperature molto elevate per impedire la formazione di prodotti di combustione indesiderati.

INFORMAZIONI SULLO SMALTIMENTO AI SENSI DI LEGGE

Codice Europeo dei Rifiuti: 13 02 XX

NOTA: questi codici sono assegnati in base agli usi più comuni per questo materiale e possono non tenere conto degli agenti contaminanti derivanti dall'uso effettivo. Chi produce rifiuti deve valutare il processo effettivamente usato durante la generazione del rifiuto e i suoi contaminanti al fine di assegnare il codice di rifiuto più appropriato.

Avvertenza recipienti vuoti Testo di principi di precauzione per etichetta: i recipienti vuoti possono contenere residui ed essere potenzialmente pericolosi. NON PRESSURIZZARE, TAGLIARE, SALDARE, BRASARE, TRAPANARE, MOLARE O ESPORRE TALI RECIPIENTI A CALORE, FIAMME, SCINTILLE, ELETTRICITÀ STATICA, O AD ALTRE FONTI DI INNESCO; POSSONO ESPLODERE CAUSANDO IL FERIMENTO O LA MORTE. Non tentare di riempire o pulire i contenitori poiché i residui sono difficili da rimuovere. I fusti vuoti dovrebbero essere completamente scolati, chiusi e prontamente consegnati ad un riciclatore di fusti. Tutti i contenitori dovrebbero essere smaltiti in maniera sicura per l'ambiente ed in accordo alla legislazione vigente.

SEZIONE 14

INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

TERRA (ADR/RID)

Denominazione di spedizione esatta: SOSTANZA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDO, N.O.S. (ZINCO ALCHIL DITIOFOSFATO)

Classe di Rischio: 9

Codice di Classificazione: M6

Numero ONU: 3082

Gruppo imballaggio: III

Etichettatura/Simbolo: 9

Numero di rischio ID: 90

Tremcard CEFIC: 90GM6-III

Codice di Azione d'Emergenza (EAC, Emergency Action Code) Hazchem: 2Z

Nome del documento di trasporto: UN 3082, SOSTANZA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDO, N.O.S. (Zinco alchil ditiofosfato), 9, PGIII

VIE NAVIGABILI INTERNE (ADNR)

Denominazione di spedizione esatta: SOSTANZA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDO, N.O.S. (ZINCO ALCHIL DITIOFOSFATO)

Classe di Rischio: 9

Numero di rischio ID: 90

Nome del prodotto: Infineum C9415
Data di revisione: 19May2006
Pagina 9 di 11

Numero UN o ID: 3082
Gruppo imballaggio: III
Etichettatura/Simbolo: 9
Nome del documento di trasporto: UN 3082, SOSTANZA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDO, N.O.S.(Zinco alchil ditiofosfato), 9, PGIII

MARE (IMDG) : Non regolamentato per il trasporto via mare in accordo ai codici IMDG

TRAFFICO AEREO (IATA)

Denominazione di spedizione esatta: SOSTANZA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDO, N.O.S. (ZINCO ALCHIL DITIOFOSFATO)
Classe e divisione del pericolo: 9
Numero ONU: 3082
Gruppo imballaggio: III
Etichetta(e): 9
Nome del documento di trasporto: SOSTANZA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDO, N.O.S.(Zinco alchil ditiofosfato), 9,UN3082, PGIII

SEZIONE 15

INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Il materiale è pericoloso secondo quanto definito dalle Direttive dell'Unione Europea per le sostanze/i preparati pericolosi.

CLASSIFICAZIONE: Irritante. Pericoloso per l'ambiente.

Etichettatura EU:

Simbolo: Xi, N



Irritante.



Pericoloso per l'ambiente.

Natura del rischio speciale: R38; Irritante per la pelle. R41; Rischio di serie lesioni oculari. R51/53; Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Consiglio di sicurezza: S26; In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico. S37/39; Usare guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia. S61; Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/ schede informative in materia di sicurezza.

Contiene: ZINCO ALCHIL DITIOFOSFATO

STATO NORMATIVO E LEGGI E REGOLAMENTI VIGENTI

Leggi e regolamenti nazionali: Fare riferimento alle seguenti normative:

Nome del prodotto: Infineum C9415

Data di revisione: 19May2006

Pagina 10 di 11

D.LGS. 52/97, D.M. (Min.della Salute) 14/6/2002 e 7/9/2002, D.E. 1999/45/CE, 2001/60/CE e normativa collegata, sulla "Classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi"

DPR 303/56 "Norme generali per l'igiene del lavoro"

DPR 547/55 "Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro"

DPR 336/94 "Tabella delle malattie professionali nell'industria"

D.Lgs 626/94 e "Attuazione delle Direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE

242/96 e 25/02 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE, 90/679/CEE, 93/88/CEE, 95/63/CE, 97/42/CE, 98/24/CE, 99/38/CE,

per il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro"

SEZIONE 16

ALTRE INFORMAZIONI

N/D = Non determinato, N/A = non applicabile

LEGENDA DEI CODICI DI RISCHIO RIPORTATI NELLE SEZIONI 2 E 3 DI QUESTO DOCUMENTO (a titolo puramente informativo):

R38; Irritante per la pelle.

R41; Rischio di gravi lesioni oculari.

R51/53; Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

QUESTA SCHEDA DI SICUREZZA CONTIENE LE SEGUENTI REVISIONI ::

Cambi nella Revisione :

Primo Soccorso - Pelle modificata.

Section 04: First Aid Inhalation modificata.

Sezione 6 : Misure di Protezione modificata.

Sezione 9 : Punto di ebollizione modificata.

Sezione 8: Protezione Respiratoria modificata.

Sezione 7 : Manipolazione e Stoccaggio - Manipolazione modificata.

Sezione 1 : Indirizzo postale della Societa' modificata.

Sezione 3 : Pericoli per la Salute modificata.

Section 07: Loading/Unloading Temperature C(F) modificata.

Section 07: Transport Temperature C(F) modificata.

Section 07: Storage Temperature C(F) modificata.

Section 11: Dermal Lethality Test Data modificata.

Sezione 5: Prodotti di combustione pericolosi modificata.

Sezione 6 : Spandimenti Accidentali - Gestione degli Spandimenti - Suolo modificata.

Sezione 6 : Spandimenti Accidentali - Gestione degli Spandimenti - Acque modificata.

Sezione 9 : Densita' relativa - Titolo modificata.

Sezione 9 : Limite di Infiammabilita' modificata.

Sezione 9 : Viscosita' modificata.

Sezione 9 : Viscosita' modificata.

Sezione 15 : EU Componenti - Titolo modificata.

Sezione 08 : Protezione delle mani modificata.

Sezione 08 : Protezione cutanea e del corpo modificata.

Sezione 10 : Condizioni da Evitare modificata.

Section 14: Hazchem EAC modificata.

Sezione 14: Nome del documento di trasporto modificata.

Sezione 08 : Controllo dell' esposizione - Note modificata.

Sezione 11: Irritazione cutanea - Conclusioni modificata.

Section 16: Code to MHCs modificata.

Sezione 9 : Densita' relativa modificata.

Nome del prodotto: Infineum C9415

Data di revisione: 19May2006

Pagina 11 di 11

Sezione 1 : Metodi di Contatto con la Società, in ordine di priorità modificata.

Sezione 2: Tabella dei Componenti modificata.

Section 03: Physical/Chemical Hazards - Header aggiunta.

Section 03: Physical/Chemical Hazard aggiunta.

Section 12: Ecological Information - Biodegradation cancellata.

Section 12: Ecological Information - Biodegradation cancellata.

Section 08: Exposure Limit Values - Header cancellata.

Section 08: OEL Table - Form Column - Header cancellata.

Section 08: OEL Table - Limit Column - Header cancellata.

Section 08: OEL Table - Notation Column - Header cancellata.

Sezione 08 : Tabella OEL - Fonte cancellata.

Section 08: OEL Table - Substance Name Column - Header cancellata.

Section 08: OEL Table - Year Column - Header cancellata.

Section 08: Exposure Limit Values - Header cancellata.

Sezione 8: Tabella Limiti di Esposizione cancellata.

Le informazioni contenute in questo documento sono basate su dati ritenuti affidabili e si riferiscono solo alle situazioni specificatamente menzionate alla data di preparazione. Sebbene Infineum abbia utilizzato cura e perizia nella redazione di queste informazioni, in assenza di ogni obbligazione superiore derivante da specifici accordi, nessuna rappresentanza, garanzia (espressa o implicita) si rilascia sulla compatibilità, accuratezza, affidabilità o completezza di queste informazioni; nulla in questo documento deve ridurre la responsabilità dell'utilizzatore nel soddisfare lui stesso compatibilità, accuratezza, affidabilità o completezza di queste informazioni riferite al suo uso particolare; non esiste nessuna garanzia contro la violazione di proprietà intellettuali; Infineum non sarà responsabile per alcuna perdita, danno o ferimento che può derivare dall'uso di queste informazioni oltre che da morte o ferimento di persone causato dalla sua negligenza. Nessuna affermazione può essere intesa come autorizzazione di alcun processo o prodotto. Per maggior certezza, prima dell'utilizzo delle informazioni contenute in questo documento, in particolar modo se il prodotto è utilizzato per uno scopo o in condizioni inconsuete o non ragionevolmente previste, queste informazioni devono essere riviste con il produttore di queste informazioni.

Esclusivamente per uso interno

MHC: 0, 0, 0, 4, 3, 1

DGN: 6007891 (1003879)



Nome del prodotto: Infineum C9424
Data di revisione: 22Jun2006
Pagina 1 di 10

SCHEDA DI SICUREZZA

SEZIONE 1 IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DELLA SOCIETÀ

Questa SDS è conforme alla legislazione Italiana ed Europea vigente.

PRODOTTO

Nome del prodotto: Infineum C9424
Descrizione del prodotto: Additivo prodotto di petrolio
Codice del prodotto: 81830100
Usò previsto: Additivo per olio lubrificante

IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETÀ

Fornitore: INFINEUM ITALIA S.R.L.
Via Paleocapa 7
Milano 20121 Italia

Servizio Emergenza (Orario d'Ufficio) 019-2150 221 (+39-019-2150 221)
Informazioni generali 02 696 82059

SEZIONE 2 COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Sostanze pericolose o Sostanze complesse da riportare:

Nome	Concentr.*	EINECS / ELINCS	Simboli/Frasi di rischio
ZINCO ALCHIL DITIOFOSFATO	70 - 90%	238-590-9	Xi;R38, Xi;R41, N;R51/53

Tutte le concentrazioni sono in percentuale sul peso, ad eccezione dei gas. Le concentrazioni di gas sono in percentuale sul volume.

SEZIONE 3 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Questo materiale è considerato pericoloso secondo le linee guida di legge (vedere la Sezione 15).

CLASSIFICAZIONE: | Xi; R38 | Xi, Irritante; R41 N, Pericoloso per l'ambiente; R51/53 |

PERICOLI CHIMICO-FISICI

Il contatto con materiale caldo può provocare ustioni termiche che a loro volta possono causare danno permanente. Il contatto con materiale caldo può provocare ustioni termiche che a loro volta possono causare cecità o danno permanente. Pericolo di ustione termica: il contatto con materiale caldo può causare ustioni termiche.

PERICOLI PER LA SALUTE

Rischio di gravi lesioni oculari. Irritante per la pelle. Basso ordine di tossicità. Gravemente irritante e possibile causa di danni gravi ai tessuti oculari. Può essere irritante per gli occhi, il naso, la gola e i polmoni. Eccessiva esposizione può causare irritazione a occhi, pelle o respiratoria.

RISCHI AMBIENTALI

Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Nota: Questo materiale non deve essere usato per alcun utilizzo all'infuori dell'uso previsto nella Sezione 1, senza la consulenza di un esperto. Studi sulla salute hanno dimostrato che l'esposizione chimica può causare potenziali rischi per la salute umana, che possono variare da individuo a individuo.

SEZIONE 4 INTERVENTI DI DI PRIMO SOCCORSO

INALAZIONE

Rimuovere per evitare ulteriore esposizione. Coloro che prestano assistenza devono evitare l'esposizione per se' e per gli altri. Usare una protezione adeguata delle vie respiratorie. In caso di irritazione delle vie respiratorie, vertigini, nausea o incoscienza, ricorrere immediatamente a visita medica. In caso di arresto della respirazione, praticare ventilazione assistita con un dispositivo meccanico o ricorrendo alla respirazione bocca a bocca.

CONTATTO CON LA PELLE

Lavare le aree di contatto con acqua e sapone. Rimuovere gli indumenti contaminati. Lavare accuratamente gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. In caso di materiale bollente: immergere o bagnare immediatamente l'area cutanea interessata in grandi quantità d'acqua per disperdere il calore. Coprire con un telo di cotone pulito o una garza e ricorrere tempestivamente a visita medica.

CONTATTO CON GLI OCCHI

Sciacquare con abbondanti quantità d'acqua per almeno 15 minuti. Ricorrere immediatamente a visita medica. Qualora l'assistenza medica non fosse immediatamente disponibile, sciacquare per altri 15 minuti.

INGESTIONE

Di norma, non sono necessarie misure di primo soccorso. Consultare tuttavia un medico in caso di malessere persistente.

SEZIONE 5 MISURE ANTINCENDIO

MEZZI ESTINGUENTI

Mezzi di estinzione appropriati: Usare nebbia d'acqua, schiuma, chimici secchi, anidride carbonica (CO₂) per spegnere l'incendio.

ANTINCENDIO

Istruzioni antincendio: Evacuare l'area. Evitare la dispersione o infiltrazione dei materiali antincendio in corsi d'acqua, reti fognarie o riserve d'acqua potabile. Gli addetti all'estinzione dell'incendio devono usare equipaggiamento di protezione standard e - in spazi chiusi - autorespiratore SCBA. Usare spruzzi d'acqua per raffreddare le superfici esposte all'incendio e proteggere il personale.

Pericoli d'incendio insoliti: Materiale pericoloso. Gli addetti all'estinzione dell'incendio devono considerare l'uso dell'equipaggiamento di protezione indicato nella Sezione 8.

Prodotti di combustione pericolosi: Monossido di carbonio, Fumi, esalazioni, Ossidi di zolfo

DATI D'INFIAMMABILITÀ

Punto di infiammabilità [Metodo]: $\geq 95^{\circ}\text{C}$ (203F) [ASTM D-93]

Limiti di infiammabilità (Volume approssimativo % in aria): LEL: N/D UEL: N/D
Temperatura di autoaccensione: N/D

SEZIONE 6

MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

PROCEDURE DI NOTIFICA

In caso di fuoriuscita o rilascio accidentale, darne notifica alle autorità competenti in conformità a tutte le normative vigenti.

MISURE PROTETTIVE

Evitare il contatto con il materiale accidentalmente fuoriuscito. Se necessario, avvisare o fare evacuare gli occupanti di aree circostanti e sottovento a causa della tossicità o dell'infiammabilità del materiale. Consultare la Sezione 5 per le Misure Antincendio. Consultare la Sezione 3 per l'Identificazione dei Pericoli. Consultare la Sezione 4 per le Misure di Primo Soccorso. Consultare la Sezione 8 per l'Equipaggiamento di Protezione Individuale.

GESTIONE DELLE FUORIUSCITE

Dispersione sul suolo: Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Non toccare o camminare su materiale accidentalmente fuoriuscito. Evitare nuvole di polvere. Fuoriuscite secche di piccole dimensioni: con una pala pulita, riporre il materiale in un recipiente pulito e asciutto e coprire senza sigillare; allontanare i recipienti dall'area della fuoriuscita. Fuoriuscite di piccole dimensioni: assorbire con terra, sabbia o altro materiale non combustibile e riporre in recipienti per il successivo smaltimento. Se il liquido è troppo viscoso per il pompaggio, rimuoverlo raschiando con pale e riporlo in contenitori adatti per il riciclo o lo smaltimento.

Dispersione in acqua: Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Riportare eventuali fuoriuscite accidentali di liquidi/prodotti alle autorità competenti. Il materiale affonderà. Rimuovere la maggiore quantità possibile di materiale utilizzando attrezzature meccaniche.

Le raccomandazioni per fuoriuscite accidentali a terra e nell'acqua si basano sulle ipotesi di fuoriuscite più probabili per questo prodotto; tuttavia, condizioni geografiche, venti, temperatura (e nel caso di fuoriuscite in acqua) direzione e velocità e della corrente possono influenzare fortemente le azioni appropriate da prendere. Per questa ragione dovrebbero esse consultati esperti locali.

Nota : Le regolamentazioni locali possono prescrivere o limitare un'azione da prendere.

PRECAUZIONI AMBIENTALI

Rimuovere i residui nell'area della fuoriuscita accidentale prima della pulizia preliminare e rimuovere i residui contaminati dalla linea costiera e smaltire in conformità ai regolamenti vigenti. Fuoriuscite di grandi dimensioni: arginare a distanza il liquido accidentalmente fuoriuscito per il successivo recupero e smaltimento. Evitare la dispersione in corsi d'acqua, reti fognarie, seminterrati o aree confinate. Fuoriuscite di grandi dimensioni: coprire le fuoriuscite accidentali con teli di plastica o tele incerate per minimizzare gli spargimenti.

SEZIONE 7

MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

MANIPOLAZIONE

Evitare il contatto con la pelle. Evitare il contatto con gli occhi. Non riscaldare il prodotto, fatta eccezione per quanto descritto di seguito. Questo prodotto è sensibile alla temperatura, non riscaldare al di sopra della massima temperatura consentita. Temperature più alte possono creare un rischio di decomposizione esotermica, conducendo al rilascio di solfuro di idrogeno e alchil mercaptani, altamente odorosi. Alchil mercaptani possono essere percepiti a concentrazioni molto basse, e i vapori possono spostarsi a molta distanza in concentrazioni

percepibili. Questi vapori di decomposizione sono inoltre infiammabili e possono accendersi velocemente se miscelati con aria ed in presenza di fonti di innesco come fiamme o scintille. Con attrezzature adeguate, non è necessario il riscaldamento per il pompaggio a temperatura ambiente. Se in condizioni atmosferiche estremamente fredde si rende necessario riscaldare il prodotto, si raccomanda olio o acqua, non superiore ai 60 gradi C. La temperatura del prodotto non deve mai eccedere i 60 gradi C. (140 gradi F.) Se riscaldato, la temperatura del prodotto deve essere costantemente monitorato, e il prodotto deve essere agitato per evitare rialzi di temperatura localizzati nel contenitore al disopra di 60 gradi C. Il prodotto deve essere stoccato tra i 10 e i 40 gradi C. (40 a 100 gradi F.). Temperature più basse possono provocare alcune cristallizzazioni nel prodotto. Temperature più alte condurranno alla degradazione del prodotto ed eventualmente alla decomposizione. Estrema cautela deve essere usata nelle operazioni di bonifica dei silos o similari, in quanto concentrazioni letali di solfuro di idrogeno si possono accumulare nella parte alta dei silos. Avvertenza: se questo materiale si surriscalda, soprattutto in presenza di acqua, può essere rilasciato acido solfidrico, che può causare rapidamente collasso respiratorio, coma e morte senza che siano necessariamente percepite sensazioni olfattive d'allarme. Evitare piccole fuoriuscite e perdite per impedire il pericolo di scivolamento.

Temperatura di carico/scarico: $\leq 60^{\circ} \text{C}$. (140° F)

Temperatura di trasporto: $\leq 60^{\circ} \text{C}$. (140° F)

Pressione di trasporto: [Ambiente]

Accumulatore statico: Questo materiale non è un accumulatore statico.

STOCCAGGIO

Non stoccare in recipienti aperti o privi di etichetta.

Temperatura di stoccaggio: 10°C . (50° F) - 40°C . (104° F)

Pressione di stoccaggio: [Ambiente]

Recipienti/Imballaggi compatibili: Autocisterne; Fusti; Carri ferroviari

Materiali e Rivestimenti compatibili: Acciaio al carbonio; Acciaio inossidabile; Epossidico; Zinco

Imballaggi/contenitori - Non compatibili: Gomma butadiene-stirene

Materiali e Rivestimenti non compatibili: Gomma Butilica; Gomma butadiene; Polietilene; Gomma; Gomma stirene

SEZIONE 8

CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

VALORI LIMITE DI ESPOSIZIONE

Standard/Limiti di esposizione (Nota : I limiti di esposizione non sono cumulabili)

Nome sostanza	Forma	Limite/Standard		Nota	Fonte	Anno
Solfuro di idrogeno	N/A	STEL	15 ppm		ACGIH	2005
Solfuro di idrogeno	N/A	TWA	10 ppm		ACGIH	2005

Standard/Limiti di esposizione per i materiali possono riscontrarsi durante la manipolazione di questo prodotto: In presenza di nebbie/aerosoli, si raccomandano i seguenti limiti: 5 mg/m^3 - TLV ACGIH, 10 mg/m^3 STEL ACGIH.

Le informazioni sulle procedure di monitoraggio raccomandate possono essere ottenute dagli organismi/enti citati :

Francia: Institut National de Recherche et de Sécurité (INRS) Germania: Berufsgenossenschaftliches Institut für Arbeitssicherheit (BIA) UK: Health and Safety Executive (HSE)

CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

Il livello di protezione e i tipi di controlli necessari variano a seconda delle condizioni di potenziale esposizione. Misure di controllo da considerare :
Nessun requisito speciale in normali condizioni d'uso e con ventilazione adeguata.

PROTEZIONE PERSONALE

La scelta dell'equipaggiamento di protezione individuale varia in base alle condizioni di esposizione potenziale come per esempio applicazioni, procedure di manipolazione, concentrazione e ventilazione. Le informazioni sulla scelta dell'equipaggiamento di protezione, come indicata di seguito, si basa sull'uso normale e definito.

Protezione respiratoria: Se i controlli tecnici non mantengono le concentrazioni di agenti contaminanti aerodispersi a un livello adeguato a proteggere la salute dei lavoratori, è opportuno usare un respiratore appropriato. Il respiratore deve essere scelto, impiegato e sottoposto a manutenzione in accordo alle legislazioni vigenti, se applicabili. I tipi di respiratori da utilizzare per questo materiale includono :

Nessun requisito speciale in normali condizioni d'uso e con ventilazione adeguata. Materiale del filtro di tipo B., Particolato.

Per elevate concentrazioni aerodisperse, usare un respiratore approvato alimentato ad aria, funzionante a pressione positiva. I respiratori alimentati ad aria, con un flacone di scarico, possono essere appropriati quando i livelli di ossigeno sono inadeguati, se i rischi dei gas/vapori sono bassi, e se la capacità/valori dei filtri di purificazione dell'aria possono essere superati.

Protezione delle mani: Le informazioni sui tipi di guanti specifici fornite si basano sulla documentazione pubblicata e sui dati dei produttori di guanti. Le condizioni di lavoro possono notevolmente incidere sulla durata dei guanti; ispezionare e sostituire guanti usurati o danneggiati. I tipi di guanti da considerare per questo materiale includono:

Si raccomanda l'uso di guanti a protezione termica e a resistenza chimica. In caso di contatto probabile con gli avambracci, indossare guanti lunghi. In caso di probabile contatto prolungato o ripetuto, si raccomanda l'uso di guanti a resistenza chimica. In caso di contatto probabile con gli avambracci, indossare guanti lunghi. Nitrile, Cloruro di polivinile (PVC)

Protezione degli occhi: Si raccomanda l'uso di occhiali per la protezione chimica e visiera protettiva.

Protezione cutanea e del corpo: Le informazioni sui tipi di indumenti specifici fornite si basano sulla documentazione pubblicata o sui dati dei produttori. I tipi di indumenti da considerare per questo materiale comprendono:

In caso di probabile contatto prolungato o ripetuto, si raccomanda l'uso di indumenti resistenti ai chimici e all'olio. Se il prodotto è caldo, si raccomanda l'uso di grembiule e maniche lunghe, a resistenza chimica e protezione termica.

Misure igieniche specifiche: Osservare sempre le misure standard di igiene personale, come per esempio il lavaggio delle mani dopo aver manipolato il materiale e prima di mangiare, bere e/o fumare. Lavare regolarmente gli indumenti da lavoro e l'equipaggiamento di protezione per rimuovere i contaminanti. Eliminare gli indumenti e le scarpe che non possono essere lavati. Praticare una buona pulizia generale.

CONTROLLI AMBIENTALI



Nome del prodotto: Infineum C9424
Data di revisione: 22Jun2006
Pagina 6 di 10

Vedere le Sezioni 6, 7, 12 e 13..

SEZIONE 9 PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Di seguito, sono fornite le proprietà fisiche e chimiche tipiche. Per maggiori dati, consultare il Fornitore alla Sezione 1.

INFORMAZIONI GENERALI

Stato fisico: Liquido
Forma: Viscoso
Colore: Marrone rossiccio
Odore: Solvente dolciastro/petrolio
Soglia di odore: N/D

INFORMAZIONI IMPORTANTI SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE

Densità relativa (a 15.6 C): 1.11 15.6°/15.6C
Densità (a 15 ° C): 1108 kg/m³ (9.25 lbs/gal, 1.11 kg/dm³)
Punto di infiammabilità [Metodo]: >=95C (203F) [ASTM D-93]
Limiti di infiammabilità (Volume approssimativo % in aria): LEL: N/D UEL: N/D
Temperatura di autoaccensione: N/D
Punto di ebollizione / Intervallo: 260C (500F)
Densità dei vapori (aria = 1): N/D
Tensione di vapore: [Trascurabile]
Velocità di evaporazione (n-butilacetato = 1): [Trascurabile]
pH: N/A
Log Pow (Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua): N/A
Solubilità in acqua: Trascurabile
Viscosità: 195 Cst. (195 mm²/sec) a 40 C. | 9 Cst. (9 mm²/sec) a 100C
Proprietà ossidanti: Vedere le Sezioni 3, 15, 16

ALTRE INFORMAZIONI

Punto di congelamento: N/A
Punto di fusione: N/A
Punto di scorrimento: -7° C. (20° F)
Igrosopico: No
Coefficiente di espansione termica: 0.00079 %

SEZIONE 10 STABILITÀ E REATTIVITÀ

Stabilità: Il materiale è stabile in condizioni normali.

Condizioni da evitare: Calore eccessivo. Contatto del prodotto con acqua calda.

Materiali da evitare: Ossidanti forti, Acqua

PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI: Solfuro di idrogeno

Polimerizzazione pericolosa: Non si verificherà.

SEZIONE 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Tossicità acuta

Via di esposizione	Conclusione / Osservazioni
INALAZIONE	
Tossicità: LC 50 > 5 mg/l	Minimamente tossico.
Irritazione: Dati finali non disponibili.	Temperature elevate o azioni meccaniche possono formare vapori, nebulizzazioni o fumi che possono essere irritanti per gli occhi, naso, gola e polmoni.
INGESTIONE	
Tossicità: LD 50 > 2000 mg/kg	Minimamente tossico.
Pelle	
Tossicità: LD 50 > 2000 ml/kg	Minimamente tossico.
Irritazione: Dati finali non disponibili.	Moderatamente irritante per la pelle in caso di esposizione prolungata.
Occhio	
Irritazione: Dati finali non disponibili.	Gravemente irritante e possibile causa di danni gravi ai tessuti oculari.

Avvertenza: se questo materiale si surriscalda, soprattutto in presenza di acqua, può essere rilasciato acido solfidrico, che può causare rapidamente collasso respiratorio, coma e morte senza che siano necessariamente percepite sensazioni olfattive d'allarme.

Maggiori informazioni sono disponibili su richiesta.

SEZIONE 12	INFORMAZIONI ECOLOGICHE
-------------------	--------------------------------

Le informazioni fornite si basano sui dati disponibili per il materiale in oggetto, per i componenti del materiale e per materiali simili.

Ecotossicità

Materiale -- Si presume che sia tossico per gli organismi acquatici. Può provocare effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

Mobilità

Componente olio base -- Questo materiale ha bassa solubilità e si presume che galleggi e migri dall'acqua al terreno. Si presume che si ripartisca nel sedimento e in solidi sospesi nelle acque reflue.

PERSISTENZA E DEGRADABILITÀ

Biodegradazione:

Un componente -- Si presume che sia facilmente biodegradabile
 Materiale -- Si presume che biodegradi lentamente.



Nome del prodotto: Infineum C9424
Data di revisione: 22Jun2006
Pagina 8 di 10

SEZIONE 13

CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Le raccomandazioni per lo smaltimento si basano sul materiale così come fornito. Smaltire in conformità alle leggi e ai regolamenti vigenti e alle caratteristiche del materiale al momento dello smaltimento.

RACCOMANDAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Il prodotto è idoneo alla combustione in un impianto chiuso e controllato adatto ai combustibili o allo smaltimento mediante incenerimento in condizioni controllate a temperature molto elevate per impedire la formazione di prodotti di combustione indesiderati.

INFORMAZIONI SULLO SMALTIMENTO AI SENSI DI LEGGE

Codice Europeo dei Rifiuti: 13 02 XX

NOTA: questi codici sono assegnati in base agli usi più comuni per questo materiale e possono non tenere conto degli agenti contaminanti derivanti dall'uso effettivo. Chi produce rifiuti deve valutare il processo effettivamente usato durante la generazione del rifiuto e i suoi contaminanti al fine di assegnare il codice di rifiuto più appropriato.

Avvertenza recipienti vuoti Testo di principi di precauzione per etichetta: i recipienti vuoti possono contenere residui ed essere potenzialmente pericolosi. NON PRESSURIZZARE, TAGLIARE, SALDARE, BRASARE, TRAPANARE, MOLARE O ESPORRE TALI RECIPIENTI A CALORE, FIAMME, SCINTILLE, ELETTRICITÀ STATICA, O AD ALTRE FONTI DI INNESCO; POSSONO ESPLODERE CAUSANDO IL FERIMENTO O LA MORTE. Non tentare di riempire o pulire i contenitori poiché i residui sono difficili da rimuovere. I fusti vuoti dovrebbero essere completamente scolati, chiusi e prontamente consegnati ad un riciclatore di fusti. Tutti i contenitori dovrebbero essere smaltiti in maniera sicura per l'ambiente ed in accordo alla legislazione vigente.

SEZIONE 14

INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

TERRA (ADR/RID)

Denominazione di spedizione esatta: SOSTANZA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDO, N.O.S. (ZINCO ALCHIL DITIOFOSFATO)

Classe di Rischio: 9

Codice di Classificazione: M6

Numero ONU: 3082

Gruppo imballaggio: III

Etichettatura/Simbolo: 9

Numero di rischio ID: 90

Tremcard CEFIC: 90GM6-III

Codice di Azione d'Emergenza (EAC, Emergency Action Code) Hazchem: 2Z

Nome del documento di trasporto: UN 3082, SOSTANZA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDO, N.O.S. (Zinco alchil ditiofosfato), 9, PGIII

VIE NAVIGABILI INTERNE (ADNR)

Denominazione di spedizione esatta: SOSTANZA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDO, N.O.S. (ZINCO ALCHIL DITIOFOSFATO)

Classe di Rischio: 9

Numero di rischio ID: 90

Nome del prodotto: Infineum C9424
Data di revisione: 22Jun2006
Pagina 9 di 10

Numero UN o ID: 3082
Gruppo imballaggio: III
Etichettatura/Simbolo: 9
Nome del documento di trasporto: UN 3082, SOSTANZA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDO, N.O.S.(Zinco alchil ditiofosfato), 9, PGIII

MARE (IMDG) : Non regolamentato per il trasporto via mare in accordo ai codici IMDG

TRAFFICO AEREO (IATA)

Denominazione di spedizione esatta: SOSTANZA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDO, N.O.S. (ZINCO ALCHIL DITIOFOSFATO)
Classe e divisione del pericolo: 9
Numero ONU: 3082
Gruppo imballaggio: III
Etichetta(e): 9
Nome del documento di trasporto: SOSTANZA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDO, N.O.S.(Zinco alchil ditiofosfato), 9,UN3082, PGIII

SEZIONE 15

INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Il materiale è pericoloso secondo quanto definito dalle Direttive dell'Unione Europea per le sostanze/i preparati pericolosi.

CLASSIFICAZIONE: Irritante. Pericoloso per l'ambiente.

Etichettatura EU:

Simbolo: Xi, N



Irritante.



Pericoloso per l'ambiente.

Natura del rischio speciale: R38; Irritante per la pelle. R41; Rischio di serie lesioni oculari. R51/53; Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Consiglio di sicurezza: S26; In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico. S37/39; Usare guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia. S57; Usare contenitori adeguati per evitare l'inquinamento ambientale. S60; Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi. S61; Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/ schede informative in materia di sicurezza.

STATO NORMATIVO E LEGGI E REGOLAMENTI VIGENTI



Nome del prodotto: Infineum C9424
Data di revisione: 22Jun2006
Pagina 10 di 10

ELENCO DELL'INVENTARIO NAZIONALE DELLE SOSTANZE CHIMICHE: AICS, IECSC, DSL, EINECS, ENCS, KECI, PICCS, TSCA

Leggi e regolamenti nazionali: Fare riferimento alle seguenti normative:

D.LGS. 52/97, D.M. (Min.della Salute) 14/6/2002 e 7/9/2002, D.E. 1999/45/CE, 2001/60/CE e normativa collegata, sulla "Classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi"

DPR 303/56 "Norme generali per l'igiene del lavoro"

DPR 547/55 "Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro"

DPR 336/94 "Tabella delle malattie professionali nell'industria"

D.Lgs 626/94 e "Attuazione delle Direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE

242/96 e 25/02 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE, 90/679/CEE, 93/88/CEE, 95/63/CE, 97/42/CE, 98/24/CE, 99/38/CE,

per il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro"

SEZIONE 16

ALTRE INFORMAZIONI

N/D = Non determinato, N/A = non applicabile

LEGENDA DEI CODICI DI RISCHIO RIPORTATI NELLE SEZIONI 2 E 3 DI QUESTO DOCUMENTO (a titolo puramente informativo):

R38; Irritante per la pelle.

R41; Rischio di gravi lesioni oculari.

R51/53; Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

QUESTA SCHEDA DI SICUREZZA CONTIENE LE SEGUENTI REVISIONI ::

Non sono disponibili informazioni sulle revisioni precedenti.

Le informazioni contenute in questo documento sono basate su dati ritenuti affidabili e si riferiscono solo alle situazioni specificatamente menzionate alla data di preparazione. Sebbene Infineum abbia utilizzato cura e perizia nella redazione di queste informazioni, in assenza di ogni obbligazione superiore derivante da specifici accordi, nessuna rappresentanza, garanzia (espressa o implicita) si rilascia sulla compatibilità, accuratezza, affidabilità o completezza di queste informazioni; nulla in questo documento deve ridurre la responsabilità dell'utilizzatore nel soddisfare lui stesso compatibilità, accuratezza, affidabilità o completezza di queste informazioni riferite al suo uso particolare; non esiste nessuna garanzia contro la violazione di proprietà intellettuali; Infineum non sarà responsabile per alcuna perdita, danno o ferimento che può derivare dall'uso di queste informazioni oltre che da morte o ferimento di persone causato dalla sua negligenza. Nessuna affermazione può essere intesa come autorizzazione di alcun processo o prodotto. Per maggior certezza, prima dell'utilizzo delle informazioni contenute in questo documento, in particolar modo se il prodotto è utilizzato per uno scopo o in condizioni inconsuete o non ragionevolmente previste, queste informazioni devono essere riviste con il produttore di queste informazioni.

Esclusivamente per uso interno

MHC: 0, 0, 0, 4, 3, 1

DGN: 6005867 (1003877)



VAZO® 67 VAZO® 67-G Polymerization Initiator

Versione 2

Data di revisione 22.07.2003

Ref. 130000000273

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

Informazioni sul prodotto

Nome del prodotto : VAZO® 67 VAZO® 67-G Polymerization Initiator

Uso della sostanza/preparato : intermedio chimico

Società : DuPont de Nemours International S.A.
Antwerp Distribution Center
Wilmingtonstraat 6
2030 Antwerpen

Telefono : +3235431211
Telefax :

Numero telefonico d'emergenza : +39-0471-202.571

2. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Composizione tipica

Nome Chimico	No. CAS	No. CE	Classificazione	Concentrazione [%]
2,2'-Azobis(2-metilbutironitrile)	13472-08-7	236-740-8	E; R 2 F; R11 Xn; R22	100

Per il testo completo delle frasi R menzionate in questa sezione, riferirsi alla sezione 16.

3. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Consigli per l'uomo e per l'ambiente

Rischio di esplosione per urto, sfregamento, fuoco o altre sorgenti d'ignizione.
Facilmente infiammabile.
Nocivo per ingestione.
La polvere può formare miscele esplosive con aria.

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

Informazione generale : Togliere dall'esposizione, far sdraiare.
Non somministrare alcunchè a persone svenute.
Se l'infortunato vomita mentre è supino, girarlo su un fianco.

Inalazione : Portare l'infortunato all'aria aperta.
Ricorrere all'ossigeno o alla respirazione artificiale se necessario.
Chiamare immediatamente un medico.

Contatto con la pelle : Lavare subito abbondantemente con acqua.
Togliere immediatamente gli indumenti e le scarpe



VAZO® 67 VAZO® 67-G Polymerization Initiator

Versione 2

Data di revisione 22.07.2003

Ref. 130000000273

- contaminate.
'Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
- Contatto con gli occhi : Rimuovere le lenti a contatto.
Sciacquare immediatamente con molta acqua anche sotto le palpebre, per almeno 15 minuti.
Consultare un medico.
- Ingestione : Se il soggetto è cosciente:
Bere 1 o 2 bicchieri d'acqua.
Provocare immediatamente il vomito e chiamare un medico.
Non somministrare alcunchè a persone svenute.

5. MISURE ANTINCENDIO

- Mezzi di estinzione appropriati : acqua
acqua nebulizzata
polvere chimica
anidride carbonica (CO2)
- Pericoli specifici contro l'incendio. : La polvere può formare miscele esplosive con aria.
Fiamma o calore intenso possono causare la brusca rottura degli imballaggi.
- Sistemi di protezione speciali per i vigili del fuoco
Ulteriori Informazioni : Indossare un respiratore autonomo e indumenti di protezione.
Evacuare il personale in aree di sicurezza.
Mantenere i contenitori e l'ambiente circostante fresco con spruzzi d'acqua.
Non lasciare che i prodotti della lotta antincendio entrino nelle fognature o nei corsi d'acqua.
Nel rispetto della normativa vigente smaltire sia le acque contaminate di spegnimento che i residui d'incendio.

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

- Precauzioni per le persone : Indossare indumenti protettivi.
Prevedere una ventilazione adeguata.
Eliminare tutte le sorgenti di combustione
Evacuare il personale in aree di sicurezza.
- Precauzioni ambientali : Non scaricare il prodotto nelle fogne.
- Metodi di bonifica : Spalare in contenitori idonei per lo smaltimento.
Evitare la formazione di polvere.
Dopo la rimozione pulire ogni traccia con acqua.
Usare attrezzature di movimentazione meccaniche.
- Ulteriori suggerimenti : Eliminare nel rispetto della normativa vigente in materia.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Manipolazione



VAZO® 67 VAZO® 67-G Polymerization Initiator

Versione 2

Data di revisione 22.07.2003

Ref. 130000000273

Avvertenze per un impiego sicuro : Aprire i contenitori con cautela in quanto il prodotto contenuto potrebbe essere sotto pressione
 Portare maschere di protezione in caso di ventilazione insufficiente.
 Evitare la formazione di polvere.
 Non respirare le polveri.
 Evitare il contatto con la pelle e gli occhi.
 Divieto di fumare.
 Non chiudere ermeticamente il recipiente.

Indicazioni contro incendi ed esplosioni : Evitare l'urto e lo sfregamento.
 Prendere misure preventive per evitare la produzione di cariche elettrostatiche.
 Adottare un'adeguata ventilazione nei luoghi dove si sviluppano le polveri.
 Conservare lontano da fiamme e scintille. Non fumare.

Immagazzinamento

Requisiti del magazzino e dei contenitori : Conservare nei contenitori originali.
 Tenere in un luogo secco, fresco e ben ventilato.

Indicazioni per il magazzinaggio insieme ad altri prodotti : agenti ossidanti forti
Temperatura di magazzino : < 24 °C

8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

Dati di progetto

Adottare un'adeguata ventilazione nei luoghi dove si sviluppano le polveri.

Protezione individuale

Protezione respiratoria : In caso di presenza di polveri nell'atmosfera respirata, utilizzare apparati che forniscano aria pulita.
Protezione delle mani : guanti di sicurezza impermeabili in gomma butilica
Protezione degli occhi : occhiali di protezione con schermi laterali
Protezione della pelle e del corpo : grembiule
Misure di igiene : 'Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
 Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver maneggiato il prodotto.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Aspetto

Forma fisica : solido
 cristallino



VAZO® 67 VAZO® 67-G Polymerization Initiator

Versione 2

Data di revisione 22.07.2003

Ref. 130000000273

Colore : bianco
 Odore : nessuno(a)

Dati di sicurezza

pH : neutro
 Punto di fusione/intervallo : 45 °C
 Non tentare di verificare il punto di fusione; la decomposizione può essere violenta.
 Punto di infiammabilità : non applicabile
 Temperatura di accensione : 185 °C
 Decomposizione termica : Si decompone al calore., Il calore può liberare gas pericolosi.
 Temperatura di decomposizione auto-accelerata (TDAA / SADT) : 50 °C
 Proprietà esplosive : La polvere può formare miscele esplosive con aria.
 Limite di esplosione, inferiore : 0,03 - 0,04 %(V)
 Limite di esplosione, superiore : nessun dato disponibile
 Densità relativa : 1,1
 a 25 °C
 Densità apparente : 400 kg/m3
 Solubilità nell'acqua : < 10 g/l

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

Condizioni da evitare : Si decompone al calore.
 Il calore può liberare gas pericolosi.
 Materiali da evitare : agenti ossidanti forti
 Prodotti di decomposizione pericolosi : nitrogen
 Reazioni pericolose : Il calore può liberare gas pericolosi.
 aumento della pressione

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Tossicità orale acuta
 • 2,2'-Azobis(2-metilbutironitrile) : LD50/ratto : 982 mg/kg
 Tossicità inalatoria acuta
 • 2,2'-Azobis(2-



VAZO® 67 VAZO® 67-G Polymerization Initiator

Versione 2

Data di revisione 22.07.2003

Ref. 130000000273

metilbutironitrile)	
Irritazione della pelle	: su coniglio Nessuna irritazione della pelle
Irritazione agli occhi	: su coniglio Nessuna irritazione agli occhi
Sensibilizzazione	: Non causa sensibilizzazione su animali da laboratorio.
Esperienza umana	: Esposizioni eccessive possono causare danni alla salute, come segue:
	Inalazione
	<i>Vie respiratorie superiori</i> : irritazione
	Contatto con la pelle
	: irritazione, disagio, sfogo
	Contatto con gli occhi
	: irritazione, disagio, eccessiva lacrimazione, vista annebbiata
	Ingestione
	: nausea, debolezza, mal di testa

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Dati sull'eliminazione (persistenza e degradabilità)

Biodegradabilità : nessun dato disponibile

Bioaccumulazione : nessun dato disponibile

Effetti legati all'ecotossicità

Tossicità ai pesci
 • 2,2'-Azobis(2-metilbutironitrile) : LC50
 Specie: Pimephales promelas
 Dosi: 135 mg/l
 Durata dell'esposizioni: 96 h

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Prodotto	: Smaltire come rifiuto speciale secondo le normative locali e nazionali. Non disporre gli scarichi nella fognatura.
Contenitori contaminati	: Se il riciclaggio non è praticabile, smaltire secondo le leggi locali.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

ADR



VAZO® 67 VAZO® 67-G Polymerization Initiator

Versione 2

Data di revisione 22.07.2003

Ref. 130000000273

Classe: 4.1
 Codice di classificazione: SR2
 UN-No: 3236
 No. Etichettatura: 4.1
 Descrizione delle merci: SELF-REACTIVE SOLID TYPE D, TEMPERATURE CONTROLLED (contiene 2,2'-Azobis(2-methylbutyronitrile))

IMDG

Classe: 4.1
 UN-No: 3236
 No. Etichettatura: 4.1
 Descrizione delle merci: SELF-REACTIVE SOLID TYPE D, TEMPERATURE CONTROLLED (contains 2,2'-Azobis(2-methylbutyronitrile))

Ulteriori informazioni : La IATA proibisce il trasporto aereo (aircargo).

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

Informazioni secondo la Direttiva CE

Simbolo(i): : E Esplosivo
 Xn Nocivo

Componenti pericolosi: 2,2'-Azobis(2-metilbutironitrile)

Fraasi "R" : R 2 Rischio di esplosione per urto, sfregamento, fuoco o altre sorgenti d'ignizione.
 R11 Facilmente infiammabile.
 R22 Nocivo per ingestione.

Fraasi "S" : S12 Non chiudere ermeticamente il recipiente.
 S47 Conservare a temperatura non superiore a 20°C.
 S51 Usare soltanto in luogo ben ventilato.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo di fraasi R menzionati nella sezione 2

R 2 Rischio di esplosione per urto, sfregamento, fuoco o altre sorgenti d'ignizione.
 R11 Facilmente infiammabile.
 R22 Nocivo per ingestione.

Ulteriori informazioni

Le informazioni riportate in questa Scheda di Sicurezza sono corrette secondo le nostre migliori conoscenze del prodotto al momento della pubblicazione. Tali informazioni vengono fornite con l'unico scopo di consentire l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento del prodotto nei modi più corretti e sicuri. Queste informazioni non devono considerarsi una garanzia od una specifica della qualità del prodotto. Esse si riferiscono soltanto al materiale



VAZO® 67 VAZO® 67-G Polymerization Initiator

Versione 2

Data di revisione 22.07.2003

Ref. 130000000273

specificatamente indicato e non sono valide per lo stesso quando usato in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo della Scheda di Sicurezza del Materiale.



SCHEDA DATI SICUREZZA E AMBIENTE

Prodotto :

AGIP XID 01

Pagina : 1/6

Codice prodotto : MP4276

Versione : 1.01

Revisione : 17/01/2002

1. Identificazione della sostanza/preparato e della società

Identificazione della sostanza o del preparato: AGIP XID 01.
Tipo di prodotto ed utilizzo: Pacchetto additivi per lubrificanti
Identificazione della società: ENI S.p.A. - Divisione Refining & Marketing
Indirizzo e numero telefonico: Via Laurentina, 449 - 00142 ROMA ITALIA
TEL. (+ 39) 06-59881 FAX (+ 39) 06-59885700
Numero telefonico di emergenza (Italia): Centro Nazionale di Informazione Tossicologica (24h): (+39) 0382 24444

2. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

Componenti: Miscela di additivi in olio minerale severamente raffinato al solvente
Componenti pericolosi: Alchil-ditiofosfato di Zn 65 % p max (N; R 51/53)
Alchil solfofenato sovrabasiaco di calcio 15 % p max (Polimero; R 53)
Ottil-fenossi tetraetossietanolo 10 %p max (CAS 9016-45-9; Xi; R 36/38)
Alchil-difenilammina 5 %p max (CAS 68411-46-1; N; R 51/53)
Derivato del triazolo 3 %p max (Xi, N; R 38-43-51/53)

3. Identificazione dei pericoli.

Pericoli più importanti: Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
Il contatto con gli occhi può essere causa di arrossamenti e irritazioni.
Il contatto ripetuto e prolungato, se accompagnato da scarsa igiene personale, può causare arrossamenti della pelle, irritazioni e dermatiti da contatto.
L'ingestione accidentale di piccole quantità può causare nausea, malessere e disturbi gastrici. Date le caratteristiche organolettiche del prodotto, l'ingestione di grandi quantità è comunque da considerare improbabile.

Pericoli ambientali: Il riscaldamento a temperatura > 60 °C in presenza di acqua può provocare lo sviluppo di H₂S (gas tossico).
Tossico per gli organismi acquatici.
Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Avvertenza generale: Qualunque sostanza, nel caso di incidenti con tubazioni in pressione e simili, può essere accidentalmente iniettata nei tessuti sottocutanei, anche senza lesioni esterne apparenti. In tal caso è necessario condurre al più presto l'infortunato in ospedale per le cure del caso.

4. Misure di primo soccorso.

Contatto con la pelle: Togliere abiti e calzature contaminate (pulire prima di riutilizzare). Lavare immediatamente la pelle con acqua e sapone.
Nel caso di persistenza dell'irritazione, ricorrere alle cure mediche.

SCHEDA DATI SICUREZZA E AMBIENTE

Prodotto :

AGIP XID 01

Pagina : 2/6

Codice prodotto : MP4276

Versione : 1.01

Revisione : 17/01/2002

Contatto con gli occhi:	Risciacquare a fondo per almeno 10 minuti. Tenere le palpebre ben aperte. Nel caso di persistenza dell'irritazione, ricorrere alle cure mediche.
Ingestione:	Non provocare il vomito onde evitare aspirazione di prodotto nei polmoni; chiamare un medico.
Aspirazione di prodotto nei polmoni:	Se si suppone che si sia verificata aspirazione di prodotto liquido nei polmoni (p.e. in caso di vomito spontaneo o erroneamente provocato), trasportare l'infortunato d'urgenza in ospedale.
Inalazione:	In caso di esposizione ad elevata concentrazione di vapori, trasportare il colpito in atmosfera non inquinata. Tenere a riposo. Se necessario chiamare un medico. In caso di intossicazione da H ₂ S, portare al più presto l'infortunato in ospedale. Se necessario usare la respirazione artificiale. Se possibile somministrare ossigeno a bassa pressione.

5. Misure antincendio.

Mezzi di estinzione:	
- Appropriati:	Anidride carbonica, polvere, schiuma.
- Non devono essere usati:	Non utilizzare getti diretti d'acqua. Questi possono causare schizzi, e estendere l'incendio.
Altre indicazioni:	Coprire gli eventuali spandimenti che non hanno preso fuoco con schiuma o terra. Usare getti d'acqua per raffreddare le superfici e contenitori esposti alle fiamme o al calore. In caso di incendio, non disperdere le acque di scarico, ma raccoglierle separatamente e trattarle opportunamente
Equipaggiamento speciale per gli addetti antincendio:	Abiti protettivi adeguati. Indossare un respiratore autonomo in presenza di fumo denso.
Consigli utili:	Evitare schizzi accidentali di prodotto su superfici metalliche calde o su contatti elettrici. In caso di fughe di prodotto da circuiti in pressione sotto forma di schizzi finemente polverizzati, tenere presente che il limite inferiore d'infiammabilità delle nebbie è di circa 45 g/m ³ d'aria.

6. Misure in caso di fuoriuscita accidentale.

Indicazioni generali:	Bloccare lo spandimento all'origine, se è possibile farlo senza rischio.
Metodi di intervento:	
- Al suolo:	Contenere il prodotto fuoriuscito con terra o sabbia. Raccogliere il prodotto e mandare ad incenerimento.
- In acqua:	Asportare con mezzi meccanici il prodotto versato. Informare dell'incidente le autorità competenti.

7. Manipolazione e stoccaggio.

Condizioni di stoccaggio:	Da ambiente a 50 °C.
---------------------------	----------------------

SCHEDA DATI SICUREZZA E AMBIENTE

Prodotto :

AGIP XID 01

Pagina : 3/6

Codice prodotto : MP4276

Versione : 1.01

Revisione : 17/01/2002

Manipolazione: Operare in luoghi ben ventilati, e comunque nel rispetto della normativa relativa alla prevenzione incendi.
Non stoccare vicino a fonti di d'ignizione o superfici calde.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

Valori limite di esposizione: TLV-TWA (A.C.G.I.H. 2002): 5 mg/m³ (nebbie d'olio minerale)
TLV-STEL (A.C.G.I.H. 2002): 10 mg/m³ (nebbie d'olio minerale)
TLV-TWA (A.C.G.I.H. 2002): 10 ppm - 14 mg/m³ (idrogeno solforato)
TLV-STEL/C (A.C.G.I.H. 2002): 15 ppm - 21 mg/m³ (idrogeno solforato)

Protezione individuale:

- In ambienti ventilati: Nessuna
- In ambienti confinati: Aspiratori, in caso di formazione di nebbie di prodotto; schermi protettivi, per operazioni che originano schizzi.

Equipaggiamento protettivo personale: Occhiali di sicurezza, abiti con maniche lunghe e guanti resistenti agli oli minerali felpati internamente.

Misure d'igiene: Evitare di respirare vapori o nebbie.
Evitare il contatto con la pelle e gli occhi
Non mangiare, bere o fumare con le mani sporche
Lavarsi le mani prima di andare al bagno.
Non asciugarsi le mani con stracci sporchi o unti.
Cambiarli gli indumenti se sono impregnati ed in ogni caso a fine lavoro.
Lavarsi con acqua e sapone; non utilizzare prodotti irritanti o solventi che asportano il rivestimento sebaceo della pelle.

9. Proprietà fisiche e chimiche (valori tipici).

Aspetto: Liquido limpido
Odore: Caratteristico.
Colore: Non determinato (ASTM D 1500)
Densità a 15°C: 1140 kg/m³ (ASTM D 4052)
Punto/intervallo di ebollizione: > 200 °C a 10 mmHg (ASTM D 1160)
Tensione di vapore: Non determinata
Viscosità a 40°C: N.D. (ASTM D 445).
Viscosità a 100°C: 25 mm²/s (ASTM D 445).
Solubilità in acqua: Non solubile.
pH : Non applicabile (ASTM D 1287)
Punto di scorrimento: N.D. (ASTM D 97)
Punto di infiammabilità : > 110 °C (ASTM D 93)
Temperatura di autoaccensione: > 200 °C. (DIN 51794)
Limiti di esplosività:
- Inferiore: Non determinato.
- Superiore: Non determinato.
Coefficiente di ripartizione
(n-ottanolo/acqua): Non determinato.

SCHEDA DATI SICUREZZA E AMBIENTE

Prodotto :

AGIP XID 01

Pagina : 4/6

Codice prodotto : MP4276

Versione : 1.01

Revisione : 17/01/2002

Estratto al DMSO dell'olio base: < 3 % p (IP 346/92)

10. Stabilità e reattività.

Decomposizione per incendio: HC, COx, NOx, SOx, H2S, POx
CaOx, ZnOx.

Stabilità: Prodotto stabile.

Reazioni pericolose: Non avvengono

Sostanze incompatibili: Agenti ossidanti

11. Informazioni tossicologiche.

Tossicità orale (ratto): LD50 superiore a 2000 mg/kg (stimata sulla base dei componenti)

Tossicità cutanea (coniglio): LD50 superiore a 2000 mg/kg (stimata sulla base dei componenti)

Tossicità inalatoria (ratto): LC50 superiore a 5 mg/l/4h (stimata sulla base dei componenti)

Altre informazioni:
* Contatti frequenti e prolungati, soprattutto se accompagnati da scarsa igiene personale, possono provocare fenomeni di irritazione cutanea.
* Il contatto con gli occhi può causare irritazione.
* Il prodotto è classificato come sensibilizzante per contatto pelle secondo i criteri fissati dalla UE. Il contatto ripetuto può provocare reazioni di tipo allergico con arrossamenti e irritazioni.
* Nessuno dei componenti di questo prodotto è riportato nelle liste dei cancerogeni IARC, OSHA, NTP, UE o altri.

12. Informazioni ecologiche.

Indicazioni generali: Prodotto con una bassa biodegradabilità
Il prodotto non è solubile in acqua. Viene pertanto attaccato solo assai lentamente dai microorganismi e non determina una considerevole domanda biologica di ossigeno.

Non sono disponibili dati specifici di ecotossicità.

Sulla base della composizione e per analogia con prodotti dello stesso tipo, è presumibile che questo prodotto abbia una tossicità per gli organismi acquatici compresa fra 1 e 10 mg/l, e sia da considerare come pericoloso per l'ambiente. Utilizzare secondo la buona pratica lavorativa, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente

Altri dati: Questo prodotto non ha caratteristiche specifiche di inibizione delle culture batteriche. In ogni caso le acque contaminate dal prodotto devono essere trattate in impianti di depurazione adeguati allo scopo.
(Basato su test con prodotti simili).

13. Considerazioni sullo smaltimento.

Smaltimento del prodotto: Non scaricare il prodotto, sia nuovo che usato, in fognature, cunicoli o corsi d'acqua. Raccogliere e consegnare ai raccoglitori autorizzati (DLgs 22/97 e norm. collegata)

Codice Catalogo Europeo dei Rifiuti: 13 08 99 (Ref: 2001/118/CE)

SCHEDA DATI SICUREZZA E AMBIENTE

Prodotto :

AGIP XID 01

Pagina : 5/6

Codice prodotto : MP4276

Versione : 1.01

Revisione : 17/01/2002

Smaltimento dei contenitori:

Non disperdere i contenitori nell'ambiente. Smaltire secondo le norme vigenti locali. Non forare, tagliare, smerigliare, saldare, brasare, bruciare o incenerire i contenitori o i fusti vuoti non bonificati.

14. Informazioni sul trasporto.

Denominazione per il trasporto :

"MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (Miscela contenente alchiliditiofosfato di zinco)"

Numero ONU:

3082.

RID/ADR:

Classe/Gruppo Imb.: 9 / III Numero KEMLER: 90 Etichetta: 9

ICAO/IATA:

Classe: 9 Gruppo imballaggio: III Etichetta: 9

IMO-IMDG:

Classe: 9 Gruppo imballaggio: III Etichetta: 9

15. Informazioni sulla regolamentazione.

Etichettatura UE:

- Simbolo(i):

Xi - N.

- Indicazioni di pericolo:

IRRITANTE
PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

- Frasi R:

R 43: Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
R 51/53: Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

- Frasi S:

S 24: Evitare il contatto con la pelle.
S 37: Usare guanti adatti.
S 60: Questo materiale e/o il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.
S 61: Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

- Contiene:

Derivati del benzotriazolo.

Leggi di riferimento:

D.Lgs 52/97 - Direttive 1999/45/CE, 2001/58/CE, 2001/59/CE, 2001/60/CE, e normativa nazionale collegata, relativi alla classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze e preparati pericolosi.
DLgs 626/94, 242/96 e 25/02 : " Attuazione delle Direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE, 90/679/CEE, 93/88/CEE, 95/63/CE, 97/42/CE, 98/24/CE, 99/38/CE, riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro."
DPR 303/56 : " Norme generali per l'igiene del lavoro "
DPR 547/55 : " Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro "
DPR 336/94 : " Nuova tabella delle malattie professionali nell'industria " voce 41
DL 162/95 : " Disposizioni in materia di riutilizzo dei residui derivanti da cicli di produzione o consumo."
D.Lgs 152 (1999) : "Testo unico sulle acque"
D.Lgs. 95 del 27/01/1992 "Attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE relative alla eliminazione degli oli usati"

SCHEDA DATI SICUREZZA E AMBIENTE

Prodotto :

AGIP XID 01

Pagina : 6/6

Codice prodotto : MP4276

Versione : 1.01

Revisione : 17/01/2002

16. Altre informazioni.

Tipo di revisione:

Correzione nella sezione: 2, 3, 4, 5, 11, 12, 14, 15.

Scheda conforme alle disposizioni del D. Lgs. n. 285 del 16/7/1998

Le informazioni qui contenute si riferiscono soltanto al prodotto indicato e possono non valere se il prodotto viene usato in combinazione con altri od in lavorazione. Tali informazioni sono al meglio di quanto in nostro possesso alla data di stampa della presente scheda.

Questa Scheda di Sicurezza è stata verificata e stampata il giorno 20/12/2002.

Fine documento.

Numero di pagine : 6



SCHEDA DATI SICUREZZA E AMBIENTE

Prodotto :

AGIP PPU 72

Pagina : 1/6

Codice prodotto : MP4921

Versione : 2

Revisione : 24/10/2002
Sostituisce la scheda del : 17/01/2002

1. Identificazione della sostanza/preparato e della società

Identificazione della sostanza o del preparato: AGIP PPU 72.
Tipo di prodotto ed utilizzo: Pacchetto additivi per lubrificanti
Identificazione della società: ENI S.p.A. - Divisione Refining & Marketing
Indirizzo e numero telefonico: Via Laurentina, 449 - 00142 ROMA ITALIA
TEL. (+ 39) 06-59881 FAX (+ 39) 06-59885700
Numero telefonico di emergenza (Italia): Centro Nazionale di Informazione Tossicologica (24h): (+39) 0382 24444

2. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

Componenti: Miscela di additivi in olio minerale severamente raffinato al solvente
Componenti pericolosi: Alchil-ditiofosfato di Zn 35 % p max (EINECS 272-028-3; Xi, N; R 38-41-51/53)
Alchil-difenilammina 5 %p max (CAS 68411-46-1; N; R 51/53)

3. Identificazione dei pericoli.

Pericoli più importanti: Irritante per la pelle.
Irritante per gli occhi.
Rischio di gravi lesioni oculari.
L'ingestione accidentale di piccole quantità può causare nausea, malessere e disturbi gastrici. Date le caratteristiche organolettiche del prodotto, l'ingestione di grandi quantità è comunque da considerare improbabile.

Pericoli ambientali: Il riscaldamento a temperatura > 60 °C può provocare lo sviluppo di H₂S (gas tossico)
Questa reazione è favorita e accelerata dalla presenza di acqua o umidità
Tossico per gli organismi acquatici.
Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Avvertenza generale: Qualunque sostanza, nel caso di incidenti con tubazioni in pressione e simili, può essere accidentalmente iniettata nei tessuti sottocutanei, anche senza lesioni esterne apparenti. In tal caso è necessario condurre al più presto l'infortunato in ospedale per le cure del caso.

4. Misure di primo soccorso.

Contatto con la pelle: Togliere abiti e calzature contaminate (pulire prima di riutilizzare). Lavare immediatamente la pelle con acqua e sapone.

Contatto con gli occhi: Risciacquare a fondo per almeno 10 minuti. Tenere le palpebre ben aperte. Consultare il medico.

SCHEDA DATI SICUREZZA E AMBIENTE

Prodotto :

AGIP PPU 72

Pagina : 2/6

Codice prodotto : MP4921

Versione : 2

Revisione : 24/10/2002
Sostituisce la scheda del : 17/01/2002

Ingestione:	Non provocare il vomito onde evitare aspirazione di prodotto nei polmoni; chiamare un medico.
Aspirazione di prodotto nei polmoni:	Se si suppone che si sia verificata aspirazione di prodotto liquido nei polmoni (p.e. in caso di vomito spontaneo o erroneamente provocato), trasportare l'infortunato d'urgenza in ospedale.
Inalazione:	In caso di esposizione ad elevata concentrazione di vapori, trasportare il colpito in atmosfera non inquinata. Tenere a riposo. Se necessario chiamare un medico. In caso di intossicazione da H ₂ S, portare al più presto l'infortunato in ospedale. Se necessario usare la respirazione artificiale. Se possibile somministrare ossigeno a bassa pressione.

5. Misure antincendio.

Mezzi di estinzione:	
- Appropriati:	Anidride carbonica, polvere, schiuma.
- Non devono essere usati:	Non utilizzare getti diretti d'acqua. Questi possono causare schizzi, e estendere l'incendio.
Altre indicazioni:	Coprire gli eventuali spandimenti che non hanno preso fuoco con schiuma o terra. Usare getti d'acqua per raffreddare le superfici e contenitori esposti alle fiamme o al calore. In caso di incendio, non disperdere le acque di scarico, ma raccoglierle separatamente e trattarle opportunamente
Equipaggiamento speciale per gli addetti antincendio:	Abiti protettivi adeguati. Indossare un respiratore autonomo in presenza di fumo denso.
Consigli utili:	Evitare schizzi accidentali di prodotto su superfici metalliche calde o su contatti elettrici. In caso di fughe di prodotto da circuiti in pressione sotto forma di schizzi finemente polverizzati, tenere presente che il limite inferiore d'infiammabilità delle nebbie è di circa 45 g/m ³ d'aria.

6. Misure in caso di fuoriuscita accidentale.

Indicazioni generali:	Bloccare lo spandimento all'origine, se è possibile farlo senza rischio.
Metodi di intervento:	
- Al suolo:	Contenere il prodotto fuoriuscito con terra o sabbia. Raccogliere il prodotto e mandare ad incenerimento.
- In acqua:	Asportare con mezzi meccanici il prodotto versato. Informare dell'incidente le autorità competenti.

7. Manipolazione e stoccaggio.

Condizioni di stoccaggio:	Da ambiente a 50 °C.
Manipolazione:	Operare in luoghi ben ventilati, e comunque nel rispetto della normativa relativa alla prevenzione incendi. Non stoccare vicino a fonti di d'ignizione o superfici calde.
Altre informazioni	Evitare il contatto con acqua a temperatura > 60 °C

SCHEDA DATI SICUREZZA E AMBIENTE

Prodotto :

AGIP PPU 72

Pagina : 3/6

Codice prodotto : MP4921

Versione : 2

Revisione : 24/10/2002
Sostituisce la scheda del : 17/01/2002

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

Valori limite di esposizione:	TLV-TWA (A.C.G.I.H. 2002): 5 mg/m ³ (nebbie d'olio minerale) TLV-STEL (A.C.G.I.H. 2002): 10 mg/m ³ (nebbie d'olio minerale) TLV-TWA (A.C.G.I.H. 2002): 10 ppm - 14 mg/m ³ (idrogeno solforato) TLV-STEL/C (A.C.G.I.H. 2002): 15 ppm - 21 mg/m ³ (idrogeno solforato)
Protezione individuale:	
- In ambienti ventilati:	Nessuna
- In ambienti confinati:	Aspiratori, in caso di formazione di nebbie di prodotto; schermi protettivi, per operazioni che originano schizzi.
Equipaggiamento protettivo personale:	Occhiali di sicurezza, abiti con maniche lunghe e guanti resistenti agli oli minerali felpati internamente.
Misure d'igiene:	Evitare di respirare vapori o nebbie. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi Non mangiare, bere o fumare con le mani sporche Lavarsi le mani prima di andare al bagno. Non asciugarsi le mani con stracci sporchi o unti. Cambiarsi gli indumenti se sono impregnati ed in ogni caso a fine lavoro. Lavarsi con acqua e sapone; non utilizzare prodotti irritanti o solventi che asportano il rivestimento sebaceo della pelle.

9. Proprietà fisiche e chimiche (valori tipici).

Aspetto:	Liquido limpido
Odore:	Caratteristico.
Colore	Non determinato (ASTM D 1500)
Densità a 15°C:	1150 kg/m ³ (ASTM D 4052)
Punto/intervallo di ebollizione:	> 200 °C a 10 mmHg (ASTM D 1160)
Tensione di vapore:	Non determinata
Viscosità a 40°C:	N.D. (ASTM D 445).
Viscosità a 100°C:	34 mm ² /s (ASTM D 445).
Solubilità in acqua:	Non solubile.
pH :	Non applicabile (ASTM D 1287)
Punto di scorrimento:	N.D. (ASTM D 97)
Punto di infiammabilità :	180 °C. (ASTM D 93)
Temperatura di autoaccensione:	> 200 °C. (DIN 51794)
Limiti di esplosività:	
- Inferiore:	Non determinato.
- Superiore:	Non determinato.
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	Non determinato.
Estratto al DMSO dell'olio base:	< 3 % p (IP 346/92)

SCHEDA DATI SICUREZZA E AMBIENTE

Prodotto :

AGIP PPU 72

Pagina : 4/6

Codice prodotto : MP4921

Versione : 2

Revisione : 24/10/2002
Sostituisce la scheda del : 17/01/2002

10. Stabilità e reattività.

Decomposizione per incendio:	COx, HC, SOx, H2S, NOx CaOx, ZnOx.
Stabilità:	Prodotto stabile.
Reazioni pericolose:	Non avvengono
Sostanze incompatibili:	Acqua o umidità - Sostanze ossidanti

11. Informazioni tossicologiche.

Tossicità orale (ratto):	LD50 superiore a 2000 mg/kg (stimata sulla base dei componenti)
Tossicità cutanea (coniglio):	LD50 superiore a 2000 mg/kg (stimata sulla base dei componenti)
Tossicità inalatoria (ratto):	LC50 superiore a 5 mg/l/4h (stimata sulla base dei componenti)
Sensibilizzazione della pelle:	Questo prodotto non contiene quantità significative di sostanze classificate dalla UE come sensibilizzanti (in ogni caso, < 0.1 % p)
Altre informazioni:	* Irritante per la pelle e per gli occhi * Nessuno dei componenti di questo prodotto è riportato nelle liste dei cancerogeni IARC, OSHA, NTP, UE o altri. Nei contenitori e nei serbatoi può accumularsi H2S (gas tossico e infiammabile)

12. Informazioni ecologiche.

Indicazioni generali:	Prodotto con una bassa biodegradabilità Il prodotto non è solubile in acqua. Viene pertanto attaccato solo assai lentamente dai microorganismi e non determina una considerevole domanda biologica di ossigeno. Non sono disponibili dati specifici di ecotossicità. Sulla base della composizione e per analogia con prodotti dello stesso tipo, è presumibile che questo prodotto abbia una tossicità per gli organismi acquatici compresa fra 1 e 10 mg/l, e sia da considerare come pericoloso per l'ambiente. Utilizzare secondo la buona pratica lavorativa, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente
Altri dati:	Questo prodotto non ha caratteristiche specifiche di inibizione delle culture batteriche. In ogni caso le acque contaminate dal prodotto devono essere trattate in impianti di depurazione adeguati allo scopo. (Basato su test con prodotti simili).

13. Considerazioni sullo smaltimento.

Smaltimento del prodotto:	Non scaricare il prodotto, sia nuovo che usato, in fognature, cunicoli o corsi d'acqua. Raccogliere e consegnare ai raccoglitori autorizzati (DLgs 22/97 e norm. collegata)
Codice Catalogo Europeo dei Rifiuti:	13 08 99 (Ref: 2001/118/CE)
Smaltimento dei contenitori:	Non disperdere i contenitori nell'ambiente. Smaltire secondo le norme vigenti locali. Non forare, tagliare, smerigliare, saldare, brasare, bruciare o incenerire i contenitori o i fusti vuoti non bonificati.

SCHEDA DATI SICUREZZA E AMBIENTE

Prodotto :

AGIP PPU 72

Pagina : 5/6

Codice prodotto : MP4921

Versione : 2

Revisione : 24/10/2002
Sostituisce la scheda del : 17/01/2002

14. Informazioni sul trasporto.

Denominazione per il trasporto :	"MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (Miscela contenente alchilditiofosfato di zinco)"		
Numero ONU:	3082.		
RID/ADR:	Classe/Gruppo Imb.: 9 / III	Numero KEMLER: 90	Etichetta: 9
ICAO/IATA:	Classe: 9	Gruppo imballaggio: III	Etichetta: 9
	Non rientra in nessuna classe di pericolo		
IMO-IMDG:	Classe: 9	Gruppo imballaggio: III	Etichetta: 9

15. Informazioni sulla regolamentazione.

Etichettatura UE:	
- Simbolo(i):	Xi - N.
- Indicazioni di pericolo:	IRRITANTE PERICOLOSO PER L'AMBIENTE
- Frasi R:	R 38: Irritante per la pelle. R 41: Rischio di gravi lesioni oculari. R 51/53: Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
- Frasi S:	S 24/25: Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. S 26: In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico. S 61: Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.
Leggi di riferimento:	D.Lgs 52/97 - Direttive 1999/45/CE, 2001/58/CE, 2001/59/CE, 2001/60/CE, e normativa nazionale collegata, relativi alla classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze e preparati pericolosi. DLgs 626/94, 242/96 e 25/02 : " Attuazione delle Direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE, 90/679/CEE, 93/88/CEE, 95/63/CE, 97/42/CE, 98/24/CE, 99/38/CE, riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro." DPR 303/56 : " Norme generali per l'igiene del lavoro " DPR 547/55 : " Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro " DPR 336/94 : " Nuova tabella delle malattie professionali nell'industria " voce 41 DL 162/95 : " Disposizioni in materia di riutilizzo dei residui derivanti da cicli di produzione o consumo." D.Lgs 152 (1999) : "Testo unico sulle acque" D.Lgs. 95 del 27/01/1992 "Attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE relative alla eliminazione degli oli usati"

16. Altre informazioni.

Tipo di revisione:	Correzione nella sezione: 2, 3, 10, 11, 12, 14, 15.
	Scheda conforme alle disposizioni del D. Lgs. n. 285 del 16/7/1998

SCHEDA DATI SICUREZZA E AMBIENTE

Prodotto :

AGIP PPU 72

Pagina : 6/6

Codice prodotto : MP4921

Versione : 2

Revisione : 24/10/2002
Sostituisce la scheda del : 17/01/2002

Le informazioni qui contenute si riferiscono soltanto al prodotto indicato e possono non valere se il prodotto viene usato in combinazione con altri od in lavorazione. Tali informazioni sono al meglio di quanto in nostro possesso alla data di stampa della presente scheda.

Questa Scheda di Sicurezza è stata verificata e stampata il giorno 20/12/2002.

Fine documento.

Numero di pagine : 6

Profilo di sicurezza

687271/04

Data d'emissione: 18 marzo 2005
Data di aggiornamento: 1 agosto 2002

Pagina 01 di 04

***1. Identificazione della sostanza o del preparato e della società produttrice**

Additin RC 3080

Utilizzo:
additivo lubrificante

Rappresentante italiana: Bayer S.p.A.
Viale Certosa 130, 20156 Milano Telefono: 02/3978-1
In caso di emergenza: 02/3978-2282 o 02/3921-1486

***2. Composizione/Informazioni sugli ingredienti**

soluzione di zinco-dialchiliditiofosfato in olio minerale

zinco-dialchiliditiofosfato

% in peso: ca. 90

N° CAS: --

N° indice: --

simboli di rischio: N

N° EINECS: confidenziale

frasi R: 51/53

3. Identificazione dei pericoli

Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

4. Misure di primo soccorso

In caso di contatto con gli occhi, lavarli subito con molta acqua.
In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone.
Dopo ingestione del prodotto consultare un medico.

5. Misure antincendio

Mezzi di estinzione: CO₂, schiuma o estinguente a secco

In caso di incendio tenere conto dello sviluppo di anidride solforosa e altri gas tossici. Durante le operazioni antincendio proteggere le vie respiratorie.

6. Misure in caso di fuoriuscita accidentale

Non gettare i residui nelle fognature. Raccogliere con materiale assorbente, ad es. segatura, sabbia. Introdurre il prodotto raccolto in recipienti sigillati.

7. Manipolazione e stoccaggio

Magazzinare in luogo asciutto a temperatura ambiente. Osservare le precauzioni solitamente previste nell'industria degli oli minerali.
Adeguata aspirazione nel luogo di lavoro.

Non occorrono speciali misure precauzionali.

Classe di magazzinaggio secondo VCI: 10
(VCI = Associazione tedesca dell'industria chimica)

Profilo di sicurezza

687271/04

Data d'emissione: 18 marzo 2005
Data di aggiornamento: 1 agosto 2002
Additin RC 3080

Pagina 02 di 04

*8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

Protezione delle vie respiratorie: Evitare l'inalazione di vapori.
Protezione degli occhi: occhiali protettivi.
Protezione delle mani: Si raccomanda l'uso di guanti protettivi resistenti agli agenti chimici secondo DIN/EN 374. Idonei solamente in caso di contatto di breve durata con il prodotto. In caso di contaminazione cambiare immediatamente i guanti protettivi. Evitare che la pelle venga a contatto con le superfici contaminate dei guanti protettivi.
Usare indumenti protettivi adatti.

Tenere lontano dai generi alimentari. Lavare le mani prima degli intervalli ed al termine del lavoro. Tenere gli indumenti di lavoro in luogo separato. Cambiare gli indumenti contaminati o intrisi di prodotto.
Osservare le consuete misure precauzionali previste per la manipolazione di prodotti chimici.

9. Proprietà fisiche e chimiche

metodo di prova

Stato fisico:	liquido	
Colore:	giallo	
Odore:	odore caratteristico	
Temperatura di fusione:	non applicabile	
Temperatura di ebollizione:	Valore non determinato.	
Densità:	ca. 1,05 g/cm ³	a 20 °C DIN 51757
Tensione di vapore:	Valore non determinato.	
Viscosità:	ca. 120 mm ² /s	a 40 °C DIN 52562
Solubilità in acqua:	praticamente insolubile	
	Buona solubilità nella maggior parte degli oli minerali	
pH:	ca. 5,5 - 6,5	al 2% in solvente TBN
Punto di infiammabilità:	> 150 °C	ISO 2592
Temperatura di accensione:	Valore non determinato.	
Limiti di esplosività:	Valore non determinato.	

10. Stabilità e reattività

Decomposizione termica: Decomposizione spontanea possibile a partire da 150 °C. Inizio di leggera decomposizione a partire da 80 °C con riscaldamento prolungato.
Prodotti di decomposizione pericolosi: alchilmercaptani, dialchilsolfuri, tracce di acido solfidrico
Reazioni pericolose: In caso di magazzinaggio e manipolazione corretto non ci sono osservati reazioni pericolose.
Dati supplementari: alle alte temperature è possibile lo sviluppo di vapori

11. Informazioni tossicologiche

del principio attivo
Tossicità acuta:
LD₅₀ orale, ratto: > 2000 mg/kg
Effetti sugli occhi: leggera irritazione (coniglio)
Effetti sulla pelle: nessuna irritazione (coniglio)

Anni di esperienza dimostrano che, nel caso di una manipolazione corretta e di osservanza delle consuete norme di igiene del lavoro, Additin RC 3080 può essere impiegato senza pericoli per la salute.

Profilo di sicurezza

687271/04

Data d'emissione: 18 marzo 2005
Data di aggiornamento: 1 agosto 2002
Additin RC 3080

Pagina 03 di 04

12. Informazioni ecologiche

dei componenti:

Per il zinco-dialchiliditiofosfato vale:

Ittiotossicità acuta: LC_{50} = da 1 a 10 mg/l

Tossicità acuta su dafnie: LC_{50} = da 1 a 10 mg/l (OECD Guideline for Testing of Chemicals, No. 202)

Evitare che il prodotto giunga nei corsi d'acqua, nelle acque di scarico o che penetri nel terreno.

Può inquinare le acque

Classe di rischio per le acque (WGK) 2: a rischio per le acque (VwVws Appendice 4)

13. Considerazioni sullo smaltimento

Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi. In osservanza delle prescrizioni delle autorità locali, può essere inviato ad un inceneritore controllato. Evitare che il prodotto giunga nei corsi d'acqua, nelle acque di scarico o che penetri nel terreno.

Codice rifiuto secondo il catasto europeo rifiuti (C.E.R.): 07 06 99

*14. Informazioni sul trasporto

GGVSE: 9 UN: 3082 PG: III

RID/ADR: 9 UN: 3082 PG: III

Segnali d'avvertimento: N° di pericolo 90 N° ONU: 3082

ADNR: 9 UN: 3082 PG: III

GGVSee/IMDG-Code: 9 UN: 3082 PG: III MPO: NO

ICAO-TI/IATA-DGR: 9 UN: 3082 PG: III

Dichiarazione spedizione terrestre: Umweltgefährdender Stoff, flüssig, n.a.g.

(ZINK DIALKLYDITHIOPHOSPHAT)

Dichiarazione spedizione marittima: environmentally hazardous substance, liquid, n.o.s.

(ZINC DIALKLYDITHIOPHOSPHATE)

Dichiarazione spedizione via aerea: environmentally hazardous substance, liquid, n.o.s.

(ZINC DIALKLYDITHIOPHOSPHATE)

Dati particolari:

Materie pericolose per l'ambiente. Proteggere dall'umidità. Tenere lontano da generi alimentari.

15. Informazioni sulla regolamentazione

Etichettatura secondo la direttiva 99/45/CE e suoi emendamenti e aggiornamenti:

Simbolo: N, indicazione di rischio: pericloso per l'ambiente

R 51/53: Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

S 61: Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

Non è soggetto al Regolamento tedesco sui liquidi infiammabili (Vbf).

Profilo di sicurezza

687271/04

Data d'emissione: 18 marzo 2005
Data di aggiornamento: 1 agosto 2002
Additin RC 3080

Pagina 04 di 04

16. Altre informazioni

Testo di tutte le frasi di rischio R, cui si fa riferimento ai capitoli 2 e 3.
cfr. capitolo 15

Le indicazioni si basano sulle informazioni ed esperienze attuali. Il profilo di sicurezza serve esclusivamente per la descrizione dei prodotti ai fini della sicurezza. I dati suddetti non comportano alcuna garanzia relativamente a composizione, proprietà e prestazioni.

Prefettura di Torino

PIANO DI EMERGENZA ESTERNO

(Art. 20 D. Lgs. 334/99)

ALLEGATO 4

Elenco recapiti telefonici e fax

NOTA: i recapiti telefonici indicati in grassetto sono da considerarsi recapiti di emergenza attivi h24 o nell'orario esplicitamente menzionato. Gli altri recapiti indicati sono invece da considerarsi numeri telefonici di supporto.

<i>cod.</i>	<i>NOME</i>	<i>TELEFONO</i>			<i>FAX</i>	<i>Telefona a:</i>
		<i>EMERGENZA</i>	<i>orario</i>	<i>altri recapiti</i>		
GES	ENI S.p.A. Gestore: Responsabile dell'Emergenza:					VVF, ROB, LIM
UTG	PREFETTURA di TORINO					REG, CM
VVF	VIGILI del FUOCO	-115	24h			UTG, 112, 113, 117, 118
REG	REGIONE PIEMONTE Settore PROTEZIONE CIVILE Settore GRANDI RISCHI AMBIENTALI					
CM	CITTA' METROPOLITANA di TORINO Servizio PROTEZIONE CIVILE Reperibilità (fuori orario ufficio) Servizio TUTELA E VALUTAZIONI AMBIENTALI					
ROB	COMUNE di ROBASSOMERO Sindaco: Assessore Consigliere Comando Polizia Municipale: Ispettore					CIR, CON
CCO	CENTRO di COORDINAMENTO OPERATIVO					
CIR	COMUNE di CIRIE'					

cod.	NOME	TELEFONO			FAX	Telefona a:
		EMERGENZA	orario	altri recapiti		
	Sindaco: Servizio Protezione Civile Reperibilità fuori orario di ufficio Comando Polizia Municipale: Comandante Vice Com.					
ARP	ARPA DIPARTIMENTO DI TORINO Dirigente reperibile					
ASL	A.S.L. TO4 Veterinari Area A-B-C (Centralini Ciriè e Lanzo) Segreteria SIAN Segreteria SISP Segreteria SPRESAL Segreteria Servizi Veterinari Area A Segreteria Servizi Veterinari Area B Segreteria Servizi Veterinari Area C					
118	SERVIZIO EMERGENZA SANITARIA Gestione Centrale Operativa	-118	24h			ARP, ASL
112	CARABINIERI COMANDO PROVINCIALE Torino NUCLEO ELICOTTERI Volpiano Centrale operativa	-112	24h			

cod.	NOME	TELEFONO			FAX	Telefona a:
		EMERGENZA	orario	altri recapiti		
	Tenente Colonnello					
117	GUARDIA di FINANZA	-117	24h			
113	QUESTURA di TORINO	-113	24h			PSS, SEA
PSS	POLIZIA STRADALE centralino Sala radio COA-COC Capi turno Comandante					
ANS	ANAS S.p.A. COMPARTIMENTO DI TORINO Resp. Sicurezza Sala Operativa Comp. H24 Responsabile S.O. Centralino ANAS (nei giorni festivi ed orari notturni fornisce il nominativo e n° telefonico del funzionario reperibile)					
ENL	ENEL Distribuzione S.p.A. ESERCIZIO DI TORINO: centro operativo (24h) <i>num. emergenza dedicato ai Comuni</i>					
SEA	SEAG S.p.A.					
CON	CONSORZIO IRRIGUO "Riva Sinistra Stura" Sede di Ciriè U.T.					

Prefettura di Torino - Protezione Civile Rev.0/1
Piano di Emergenza Esterno stabilimento ENI - Robassomero

<i>cod.</i>	<i>NOME</i>	<i>TELEFONO</i>			<i>FAX</i>	<i>Telefona a:</i>
		<i>EMERGENZA</i>	<i>orario</i>	<i>altri recapiti</i>		
LIM	Cava di ghiaia Società "GICAS"					

Prefettura di Torino

PIANO DI EMERGENZA ESTERNO

(Art. 20 D. Lgs. 334/99)

ALLEGATO 5

Moduli per la comunicazione in emergenza
Moduli per la comunicazione di fine emergenza

Prefettura di Torino

PIANO DI EMERGENZA ESTERNO
(Art. 20 D.Lgs. 334/99)

ALLEGATO 6

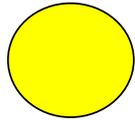
Schemi a blocchi procedure di allertamento e intervento

- *Attenzione*
- *Codice Arancione*
- *Codice Rosso*

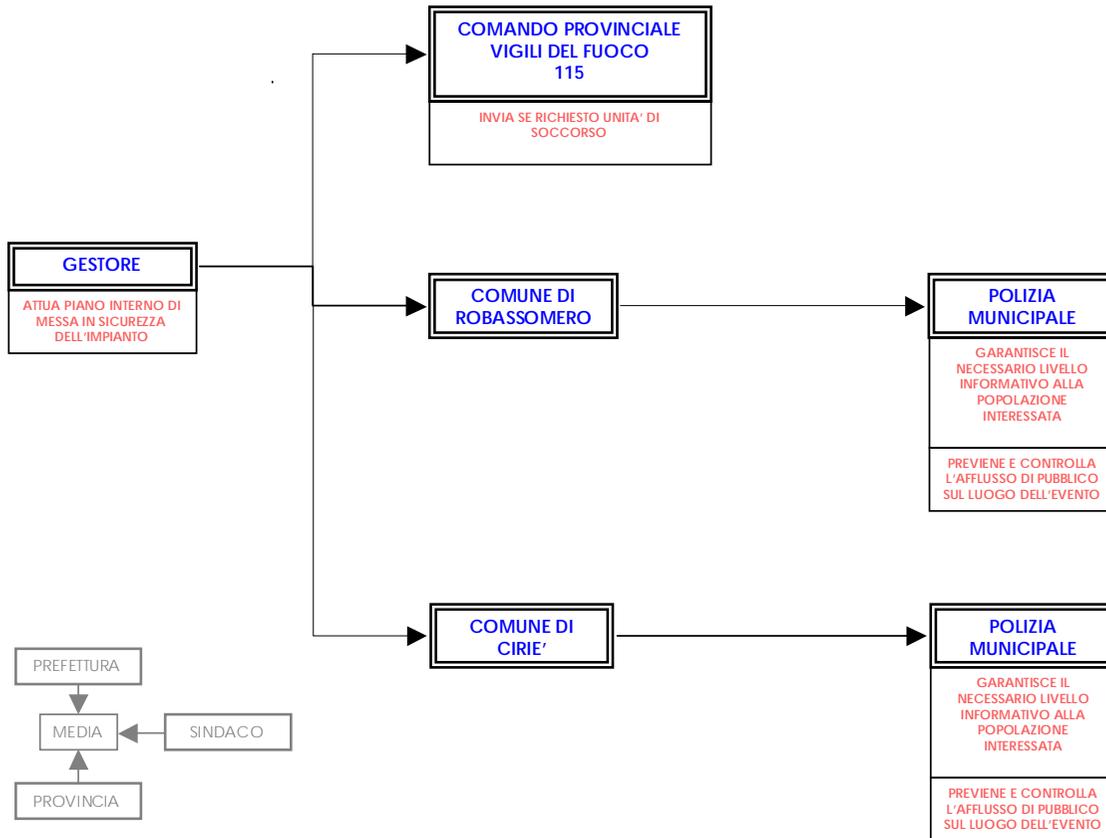
PREFETTURA DI TORINO
PROTEZIONE CIVILE

PROCEDURA INFORMATIVA

Azienda ENI S.p.A.
Comune ROBASSOMERO

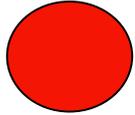


ATTENZIONE (Codice Giallo)



PROCEDURA DI ALLERTAMENTO E D'INTERVENTO

Aziende ENI S.p.A.
Comune ROBASSOMERO

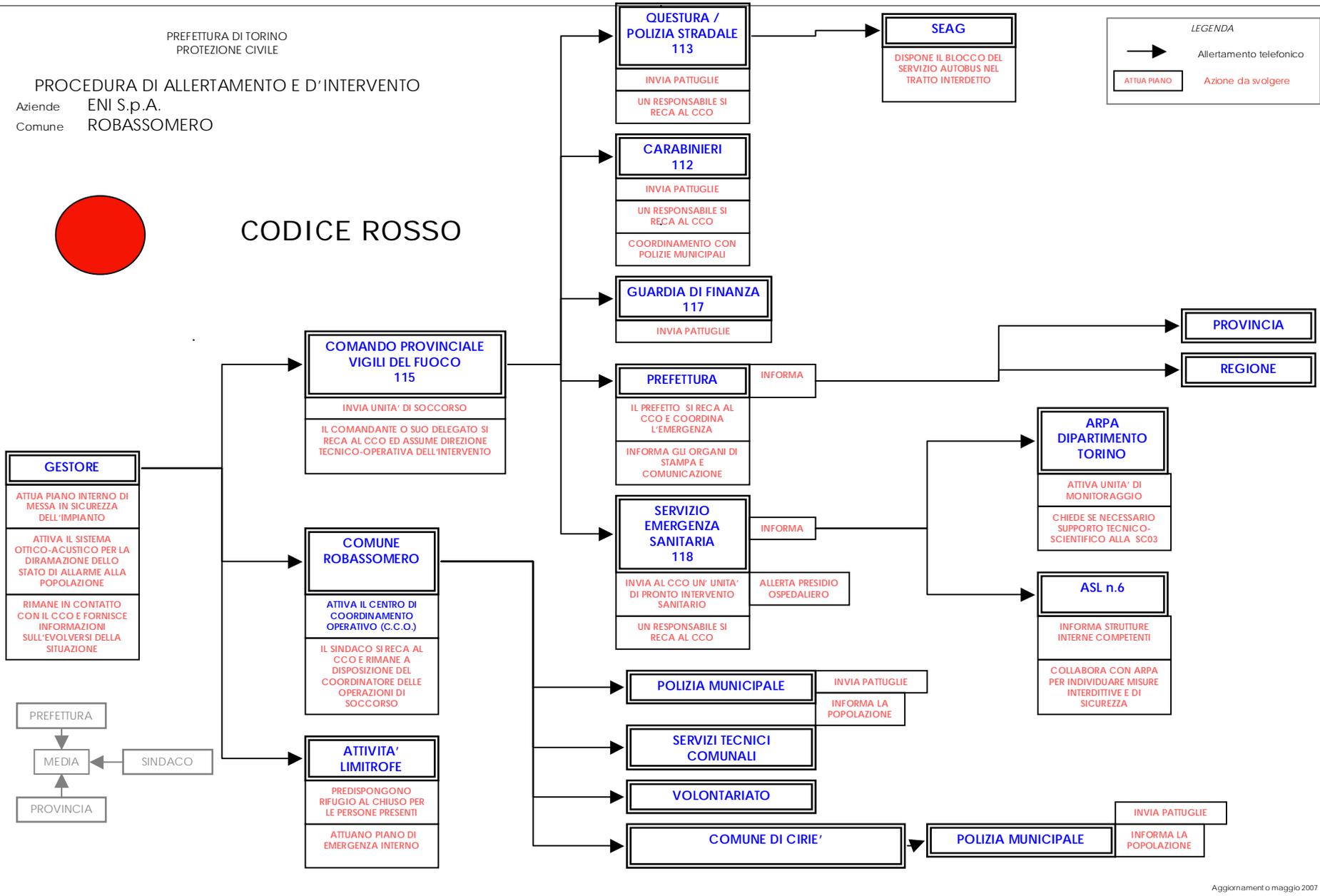


CODICE ROSSO

LEGENDA

→ Alertamento telefonico

ATTUA PIANO Azione da svolgere



Prefettura di Torino

PIANO DI EMERGENZA ESTERNO

(Art. 20 D. Lgs. 334/99)

ALLEGATO 7

Piani di Funzione dei singoli soggetti

Prefettura di Torino - Protezione Civile
Piano di Emergenza Esterno stabilimento Eni - Robassomero

▪ **Assegnazione delle funzioni operative e di supporto**

DIREZIONE INTERVENTO	ENTE RESPONSABILE	RESPONSABILE DELLA FUNZIONE ¹	DATI DA MANTENERE AGGIORNATI
Intervento sul luogo dell'incidente	Vigili del Fuoco		-
FUNZIONE DI SUPPORTO	ENTE RESPONSABILE	RESPONSABILE DELLA FUNZIONE ¹	DATI DA MANTENERE AGGIORNATI
Sanitaria	118 ASL n.6		-
Informazione e stampa	Prefettura Torino Comune Robassomero		-
Trasporto e viabilità	Questura/Polstrada		-
	Carabinieri		
	Polizie Municipali:		
	Robassomero Ciriè		<i>Viabilità dell'area di interesse per la pianificazione dell'intervento</i>
Assistenza popolazione	Comune Robassomero Comune Ciriè		Elementi territoriali vulnerabili, residenti e attività produttive e agricole a rischio. Luogo di ricovero di cui alla Sezione 3 par.3.4.
Coordinamento CCO	Prefettura Torino		Allegato 4 e Allegato 7 con i dati trasmessi a cura dei singoli Soggetti
	Comune Robassomero		Modalità di funzionamento del CCO
Protezione dell'ambiente	ARPA Piemonte		-
Tutte	Tutti	Responsabile individuato	Nome del responsabile della funzione in caso di variazioni Recapiti telefonici in emergenza

¹Designato dall'ente competente e riportato nel Piano di Funzione